

Doc. **CLXII**
n. **1**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DA INVITALIA – AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA

(Anno 2010)

*(Articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, come modificato
dall'articolo 1, comma 463, lettera d), della legge 27 dicembre 2006, n. 296)*

***Presentata da Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa***

Comunicata alla Presidenza il 2 luglio 2012

PAGINA BIANCA

INDICE

—

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	5
Sezione I – L’assetto di Invitalia: aspetti normativi, societari e organizzativi		
	«	6
1. L’evoluzione del quadro normativo di riferimento	«	6
2. La struttura di Invitalia	«	12
2.1. Premessa: definizione del Piano di riordino e predisposizione del piano operativo triennale 2011-2013	«	12
2.2. Riassetto del Gruppo	«	15
2.3. La Capogruppo: assetto organizzativo di Invitalia	«	18
2.4. Le società del Gruppo Invitalia	«	18
2.4.1. Dismissione di partecipazioni	«	19
2.4.2. Operazioni societarie relative alle Società Regionali ..	«	19
2.4.3. Altre operazioni societarie	«	20
2.5. Modifiche statutarie della Capogruppo	«	22
3. Il personale di Invitalia	«	23
3.1. Interventi organizzativi	«	23
3.2. Interventi di gestione dell’organico	«	24
3.3. Formazione	«	27
3.4. Interventi di gestione delle relazioni sindacali	«	28
Sezione II – Le attività di Invitalia		
	«	30
1. <i>Business Unit</i> : Investimenti esteri	«	30
1.1. Definizione e sviluppo dell’offerta	«	31
1.2. Promozione dell’offerta ed erogazione dei servizi	«	35
1.3. Erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento	«	44
1.4. Definizione degli accordi e delle alleanze	«	52
1.5. Gestione della conoscenza e lo sviluppo dei sistemi di supporto	«	59

2. <i>Business Unit</i> : Territorio	Pag.	62
2.1. Programmazione delle politiche di sviluppo territoriale ..	«	63
2.2. Innovazione industriale	«	98
2.3. Innovazione tecnologica	«	104
2.4. Reindustrializzazione e sviluppo delle infrastrutture	«	112
2.5. Patrimonio artistico-culturale e dell'offerta turistica	«	117
3. <i>Business Unit</i> : Impresa	«	123
3.1. Contratti di programma	«	123
3.2. Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà	«	125
3.3. Progetti di innovazione industriale (PII)	«	126
3.4. Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010	«	127
3.5. Contratti di localizzazione	«	127
3.6. Legge 181/1989	«	128
3.7. Titolo I D. Lgs. 185/2000	«	129
3.8. Titolo II D. Lgs. 185/2000	«	134
3.9. Partecipazioni in capitale di rischio	«	138
3.10. Fondi per lo sviluppo d'impresa	«	138
3.11. Programma Fertilità	«	141
3.12. Bandi Dipartimento della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	«	142
4. Le attività delle società controllate	«	143
4.1. Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastruttu- razione ed al miglioramento della competitività dei territori	«	143
4.1.1. Infratel Italia SpA	«	144
4.1.2. Sviluppo Italia Aree produttive SpA	«	148
4.1.3. Invitalia Reti	«	156
4.2. Gestione fondi	«	162
4.2.1. SVI Finance SpA	«	162
4.2.2. Strategia Italia SGR SpA	«	165
4.2.3. Garanzia Italia – Confidi	«	168
4.3. Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative	«	169
4.3.1. Italia Navigando SpA	«	169
4.3.2. Italia Turismo SpA	«	173
4.4. Altre società controllate	«	181

Premessa

In attuazione a quanto disposto dall'art. 4, comma 1, del Decreto Legislativo 9 gennaio 1999, n.1, così come modificato dall'art. 1, comma 463, lett. d), della legge 296/06 (Finanziaria 2007), la **presente Relazione ha ad oggetto le attività svolte, nel corso dell'anno 2010, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (successivamente INVITALIA)**, ai fini della valutazione, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (successivamente MiSE), di coerenza, efficacia ed economicità delle medesime attività.

Il rapporto è stato elaborato nell'ambito della Funzione Affari Normativi e Convenzioni, con il contributo delle aree aziendali e delle società del Gruppo di cui si descrivono le specifiche attività.

La struttura generale della Relazione è suddivisa in due sezioni principali: la prima dedicata all'assetto di Invitalia, la seconda alle attività svolte dall'Agenzia e dalle società del Gruppo.

La prima sezione si articola in tre capitoli: il primo (Evoluzione del quadro normativo di riferimento) riassume l'evoluzione della normativa di riferimento nell'anno 2010, il secondo (La struttura di Invitalia) è dedicato, preliminarmente, alla descrizione del riassetto del Gruppo, alla definizione del Piano di Riordino, precedentemente adottato, ed alla progettazione del Piano di sviluppo triennale (2011-2013) ed, ancora, ad una breve disamina della struttura organizzativa della società e del Gruppo Invitalia, a seguito delle operazioni societarie intervenute nel 2010. Nell'ultimo capitolo (Il personale di Invitalia) sono riportate le attività svolte dalla Funzione Gestione e Sviluppo Risorse Umane, in termini di interventi organizzativi, formazione del personale e di gestione delle relazioni sindacali.

Nella seconda sezione della Relazione sono rappresentate, nel dettaglio, le attività realizzate da Invitalia e dal Gruppo nel suo complesso. La struttura di questa sezione, a sua volta, si articola in quattro capitoli. I primi tre sono riferiti alle attività operative, suddivise in tre Business Unit (Investimenti esteri, Territorio e Impresa), delle quali sono descritte metodologie operative e i risultati raggiunti nell'anno in riferimento.

L'ultimo capitolo è rivolto alle attività delle società controllate dal Gruppo Invitalia.

SEZIONE I

L'assetto di Invitalia: aspetti normativi, societari e organizzativi

1. L'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Si riporta, nel seguito, una sintesi dei provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2010, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

a) Riassetto e configurazione dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Ulteriore proroga del termine per l'attuazione del piano di riordino e dismissione.

❖ D.L. 8 luglio 2010, n. 105, convertito dalla legge n. 129 del 2010 (art. 2, comma 1)

Misure urgenti in materia di energia.

(G.U. 9 luglio 2010, n. 155)

L'articolo 2, comma 1 del decreto-legge in oggetto prevede la proroga – al 30 dicembre 2010 – del termine per l'attuazione del piano di riassetto delle partecipazioni societarie dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., limitatamente alla cessione alle Regioni delle società regionali possedute dalla suddetta agenzia.

Affidata al Ministro per gli Affari regionali la delega sull'Agenzia.

❖ D.P.C.M. 10 giugno 2010

Conferimento di un nuovo incarico al Ministro senza portafoglio on. Dott. Raffaele Fitto e delega di funzioni svolte dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico, a norma dell'articolo 7, commi 26 e 27 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78.

(G.U. 13 luglio 2010, n. 161)

La cd "manovra estiva 2010" (d.l. 78/2010, convertito dalla l. 129/2010) ha previsto una norma che trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la competenza

per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione della politica di coesione, finanziata dai fondi strutturali e dal FAS. Con un successivo provvedimento, il D.P.C.M. del 10/6/2010 (in epigrafe), la delega è stata assegnata al Ministro per gli Affari regionali che, nell'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del MiSE e dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A..

b) Disposizioni relative alle risorse dell'Agenzia.

Risorse dell'Agenzia per la "Campagna d'informazione nazionale in materia di produzione di energia elettrica da fonte nucleare".

❖ D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 (art. 31)

Disciplina della localizzazione, della realizzazione e dell'esercizio nel territorio nazionale di impianti di produzione di energia elettrica nucleare, di impianti di fabbricazione del combustibile nucleare, dei sistemi di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché misure compensative e campagne informative al pubblico, a norma dell'articolo 25 della legge 23 luglio 2009, n. 99.

(G.U. 8 marzo 2010, n. 55, S.O.)

La norma in oggetto – in attuazione dell'art. 38 della cd "legge sviluppo" (l. 99/2009) – prevede che il MiSE, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, promuova un programma per la definizione e la realizzazione di una "Campagna di informazione nazionale in materia di produzione di energia elettrica da fonte nucleare", avvalendosi, nell'ambito delle risorse di bilancio disponibili allo scopo, dell'Agenzia per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., mediante stipula di una convenzione ad hoc.

c) Strumenti agevolativi e programmi gestiti da INVITALIA S.p.A.

Interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89.

❖ D.M. 25 gennaio 2010

Legge n. 181/1989 e successive estensioni. Testo unico degli indirizzi attuativi regolanti i rapporti tra il MiSE e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa – Invitalia S.p.A..

(G.U. n. 97 del 26 aprile 2010)

Con il decreto MiSE in oggetto, vengono emanati i nuovi «Indirizzi attuativi» relativi alle agevolazioni previste dal decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e al decreto-legge 9 ottobre 1993, n. 410, convertito, senza modificazioni, dalla legge 10 dicembre 1993, n. 513.

❖ *D.M. 24 marzo 2010*

Individuazione delle aree di crisi industriale. Riforma del sistema degli interventi di reindustrializzazione nelle aree e nei distretti in situazione di crisi industriale e di crisi industriale complessa, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 2, comma 7, della legge 23 luglio 2009, n. 99.

(G.U. 11 giugno 2010, n. 134).

Con questo provvedimento, viene radicalmente rivista la procedura per l'individuazione, da parte del MiSE, delle aree di crisi industriale oggetto degli interventi di reindustrializzazione ex lege n. 181/89 e successive modificazioni, nonché delle aree di crisi complesse su cui potranno essere definiti gli Accordi di programma con le Regioni interessate. In sede di prima applicazione del provvedimento sono comunque confermate le attuali aree, a cui si aggiungeranno quelle di nuova definizione.

Programmi comunitari (PON): previsione dell'affidamento dell'assistenza tecnica e dell'accompagnamento degli stessi ad INVITALIA.

❖ *D.L. 8 luglio 2010, n. 105, convertito dalla legge n. 129 del 2010 (art. 2, commi 1-bis e 1-ter)*

Misure urgenti in materia di energia.

(G.U. 9 luglio 2010, n. 155)

I commi 1-bis e 1-ter dell'art. 2 del provvedimento in oggetto prevedono che il MiSE possa attribuire all'Agenzia, mediante convenzione, l'attuazione dei programmi comunitari (PON) di propria competenza.

Contratti di programma e contratti di sviluppo.

❖ **D.M. 24 settembre 2010**

Attuazione dell'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, riguardante la semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa.

(G.U. 24 dicembre 2010, n. 300, S.O.)

Il D.M. 24 settembre 2010 disciplina il cd "contratto di sviluppo", misura agevolativa introdotta dall'art.43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla legge n. 133/2008). Il nuovo incentivo, che sarà gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA, rappresenta un'evoluzione dei Contratti di Programma e dei Contratti di Localizzazione. Si segnala che per la completa operatività della nuova forma agevolativa, è stato necessario attendere l'emanazione di un decreto del MiSE relativo agli indirizzi operativi del contratto di sviluppo. Il citato Decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2011, n. 176 (il termine iniziale per la presentazione delle domande di accesso allo strumento agevolativo decorre a partire dal 60° giorno di presentazione nella G:U). Del pari, in data 28 luglio 2011, G.U. n. 174 è stata pubblicata la Circolare Esplicativa contenente le ulteriori indicazioni operative, sempre riferite al citato strumento di programmazione negoziata.

Agevolazioni agli investimenti produttivi in innovazione, energia e ricerca.

❖ **D.M. 6 agosto 2010**

Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia.

(G.U. 10 settembre 2010, n. 212)

❖ D.M. 6 agosto 2010

Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale.

(G.U. 9 settembre 2010, n. 211)

❖ D.M. 6 agosto 2011

Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.

(G.U. 11 settembre 2010, n. 213)

I tre decreti del MiSE del 6 agosto 2010, finalizzati a favorire investimenti produttivi in innovazione, energia e ricerca, affidano ad INVITALIA il ruolo di soggetto gestore degli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione delle tre forme agevolative illustrate.

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.❖ D.M. 25 febbraio 2010

Criteri e modalità di funzionamento del Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

(G.U. 25 giugno 2010, n. 146)

Con la pubblicazione del decreto MiSE in oggetto, emanato in attuazione della Delibera CIPE n. 110 del 18 dicembre 2008, è operativo il Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in crisi. Il provvedimento prevede che le domande per accedere all'agevolazione debbano essere presentate ad INVITALIA che ha in compito di espletare l'iter valutativo delle stesse.

Piano di Sviluppo per la crisi dello stabilimento di Termini Imerese.❖ **Decreto del MISE del 12 Maggio 2010**

Con tale decreto il MiSE affida all'Agenzia il compito di predisporre un piano di sviluppo volto a superare la crisi dello Stabilimento FIAT di Termini Imerese ed a individuare ulteriori iniziative da attuare nella predetta area. Tale piano sarà approvato con Decreto del MiSE che definirà le modalità di corresponsione del compenso per l'Agenzia, entro il limite massimo di 1 milione di euro, a valere sulle disponibilità del Fondo Strategico per il Paese, istituito presso la Presidenza del Consiglio ed assegnate, dalla delibera CIPE n. 36/2009, anche allo stabilimento FIAT di Termini Imerese.

2. La struttura di Invitalia

2.1 Premessa: definizione del Piano di riordino e predisposizione del piano operativo triennale 2011-2013

Nel corso del 2010 è stato sostanzialmente completato il periodo di operatività straordinaria del Gruppo, a seguito dell'attuazione del Piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal MiSE.

Tenuto conto dell'imminente conclusione della fase di riordino, il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, nominato con l'assemblea di approvazione del bilancio a luglio del 2010, ha avviato, nel secondo semestre dell'anno, le attività necessarie per la predisposizione del piano operativo triennale 2011 – 2013, le cui linee guida sono state presentate al Consiglio di Amministrazione a partire da dicembre 2010. Il suddetto Piano è stato definitivamente approvato dallo stesso CdA in data 25 febbraio 2011, quindi inviato al MiSE per l'ulteriore approvazione, in base alla normativa che regola i rapporti tra l'Agenzia ed il Ministero vigilante.

La **mission** di Invitalia, qualificata come Agenzia governativa per lo sviluppo del Paese, in grado di attuare le politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno, oltre che come soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a sostegno dello sviluppo, è stata ribadita nel sopra citato piano triennale 2011 – 2013, nel quale si configura un'ulteriore evoluzione del posizionamento di Invitalia, e del Gruppo nel suo insieme, nei settori e nelle funzioni individuati come target dell'attività. Elemento rilevante di tale evoluzione è il tentativo di connettere puntualmente la domanda e l'offerta di sviluppo. In sostanza, si tratta di "mettere in relazione" lo svantaggio dei territori, anzitutto nel Mezzogiorno, ed i fabbisogni dei settori industriali strategici, mediante l'offerta di: competenze, capacità progettuali, agevolazioni ed incentivi.

Il perseguimento di tali obiettivi, come facilmente intuibile, ha comportato la necessità di ricorrere anche a modifiche del modello organizzativo dell'Agenzia e del Gruppo. In proposito, i punti salienti dell'evoluzione, progettata nel corso del 2010, sono così sintetizzabili:

- adeguamento della struttura dell'Agenzia e del Gruppo, con particolare riferimento al rapporto con le controllate, rivolto sia all'ulteriore razionalizzazione delle stesse controllate, che ad una collocazione maggiormente sistematica delle società all'interno del Gruppo;

- implementazione di un nuovo modello di regole in grado di accelerare la suddetta integrazione;
- prosecuzione di attività di contenimento dei costi.

Sono quattro le principali direttrici in questo modello:

- l'attuazione del piano Sud;
- la gestione dei nuovi incentivi;
- gli interventi sulle aree di crisi;
- l'integrazione degli strumenti, attuali e potenziali, per lo sviluppo.

Per quanto detto, le linee guida del cambiamento sono preordinate: ad accrescere le leve di governance, ad incrementare la capacità di pianificazione strategica e controllo, a completare il percorso di efficientamento operativo e, non da ultimo, a valorizzarne l'approccio integrato al mercato.

Nell'anno 2010, come detto, l'Agenzia è stata impegnata nel completamento del processo di adeguamento alla dimensione strategica e operativa definita nel Piano di riordino e dismissione, che recepisce le indicazioni della Legge finanziaria 2007 e della Direttiva del 27 marzo 2007 del MiSE.

Sempre nel 2010 sono stati, tra l'altro, attivati due nuovi, significativi, strumenti di agevolazione:

- il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, operativo a far data dal 5 luglio 2010;
- il cd "contratto di sviluppo", misura agevolativa introdotta dall'art. 43 del d.l. 112/2008 (convertito dalla Legge n. 133/2008) e disciplinata con il D.M. 24 settembre 2010, "erede" dei contratti di programma. Il nuovo incentivo, gestito in tutte le sue fasi da INVITALIA, è operativo dal 29 settembre 2011 ed ha fatto registrare, fino dal suo esordio, un rilevante interesse da parte dell'utenza: al 20 ottobre 2011 Invitalia ha ricevuto n. 126 domande per contratti di sviluppo, di cui n. 20 provenienti dalla Puglia, n. 20 dalla Calabria e n. 35 dalla Campania, per un impegno finanziario di circa 6 miliardi di euro.

Ed ancora, a seguito della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale), mediante Decreto Legge del 31 maggio 2010 convertito in Legge n.122/2010, l'Agenzia è stata individuata dal MiSE tra i soggetti "in house" che avrebbero potuto svolgere le attività

precedentemente assegnate ad IPI. Tale individuazione è stata ribadita e rafforzata, con particolare riferimento alle attività finanziate con fondi comunitari, a seguito di uno specifico atto di indirizzo da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, in base al quale, tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011, sono state sottoscritte nuove convenzioni, per un valore complessivo di circa 60 milioni di euro (di cui circa il 70% a valere su fondi comunitari), relative ad attività che dovranno essere completate, al massimo, entro il 2015.

Sempre nel corso del 2010, l'Agenzia è stata impegnata, in qualità di advisor del MiSE, nel progetto di riconversione del polo industriale di Termini Imerese, a seguito dell'annunciata cessazione della produzione da parte di FIAT, a partire dal gennaio del 2012. Nell'ambito del progetto sono state analizzate oltre 30 idee imprenditoriali, pervenute anche a seguito della pubblicazione sulla stampa italiana e internazionale, di un invito a manifestare interesse per la procedura.

Il lavoro di analisi ha portato a presentare, nel mese di dicembre del 2010, una short list di n. 7 progetti cantierabili, tra loro complementari, con iniziative che prevedono sia la localizzazione all'interno dello stabilimento FIAT ed altre che, pur insistendo sull'area di crisi di Termini Imerese, non prevedono l'insediamento all'interno dell'opificio.

Nel mese di febbraio 2011 è stato siglato uno specifico Accordo di Programma, di cui l'Agenzia è soggetto attuatore.

Al riguardo, l'applicazione del nuovo strumento del contratto di sviluppo sarà riservata alla fattispecie citata.

Infine, una particolare criticità, anche per il 2010, deriva dalla situazione della Nuovi Cantieri Apuania S.p.A., società che da alcuni anni risente della grave crisi dell'intero settore della cantieristica navale, le cui rilevanti perdite hanno comportato successivi interventi di ricapitalizzazione da parte dell'Agenzia, con conseguenti, pesanti, riflessi sulla situazione economico/finanziaria del Gruppo Invitalia nel suo complesso. Nelle pagine seguenti, al § 2.4.3 "Altre operazioni societarie" (vedi anche § 4.4 "Altre società controllate") è riportata una breve descrizione delle operazioni di intervento sul capitale di NCA ed il contestuale aumento della quota di partecipazione in capo ad Invitalia che, ad oggi, è pari al 78.10%.

La situazione di NCA è nel tempo attentamente monitorata, tenuto anche conto delle ripercussioni di una eventuale chiusura della società sul tessuto sociale locale. Una nuova commessa per la costruzione di un traghetto ferroviario per conto di RFI (Rete Ferroviaria Italiana SpA) è stata aggiudicata alla NCA a dicembre 2010. Ed ancora, nel corso di reiterati incontri presso il MiSE con le Amministrazioni locali e le organizzazioni sindacali, è stata

ribadita la necessità di ricercare una soluzione alla perdurante crisi del settore attraverso un nuovo assetto azionario, (coinvolgimento di un partner industriale), ovvero mediante la realizzazione di una complessiva riconversione dell'area. Nelle more di tale processo, come sopra accennato, è stato richiesto un impegno dell'Agenzia volto ad assicurare la continuità aziendale, fino al termine della citata commessa e/o di eventuali altre commesse che la società dovesse nel frattempo acquisire.

Gli eventi riferiti, associati alla negativa congiuntura economica, hanno notevolmente condizionato l'operato dell'Agenzia (pur non compromettendo il sostanziale perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di riordino), con evidenti ripercussioni sui risultati economico-finanziari.

2.2 Riassetto del Gruppo

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto, inoltre, che *"il numero delle società controllate sia ridotto a non più di tre"* nonché ha disposto *"la cessione, anche tramite una società veicolo, delle partecipazioni di minoranza acquisite. Per le società regionali si procederà d'intesa con le Regioni interessate, anche tramite la cessione a titolo gratuito alle stesse Regioni o ad altre amministrazioni pubbliche, delle relative partecipazioni"*.

Il Piano ha conseguentemente delineato il nuovo business model del Gruppo, definendo gli ambiti di attività delle tre società controllate, nel seguito riepilogati:

- **"Newco Reti"** chiamata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori. La newco è stata a suo tempo individuata dall'Agenzia in **Invitalia Reti SpA**.
- **"Newco Finanza"** chiamata alla gestione di fondi incrementali raccolti sul mercato, alla realizzazione di operazioni strutturate nell'interesse di cluster d'impresa, all'individuazione di nuovi strumenti finanziari per la finanza d'impresa e di progetto, nonché alla gestione di private equity e concessione crediti.
- **"Newco Progetti"** destinata alla gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative a partire dall'accelerazione/riavvio di progetti strategici nel comparto della portualità turistica e del turismo integrato. In tale ambito verranno considerate le controllate Italia Navigando ed Italia Turismo.

Sulla base del citato Piano di riordino, l'attività svolta dal Gruppo nel 2010 può essere così sintetizzata:

- **Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori**

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito di attività possono essere ricondotte le attività di Invitalia Reti SpA, Sviluppo Italia Aree Produttive SpA e Infratel Italia SpA.

Si fa presente come a tutt'oggi sia in corso l'operazione di fusione per incorporazione in Sviluppo Italia Aree Produttive Spa (che, a seguito della fusione, acquisirà la denominazione di Invitalia Attività Produttive S.p.A) di Invitalia Reti Spa. L'operazione di fusione sarà definita entro il 2011, mentre l'efficacia della stessa decorrerà a partire dal 1° gennaio 2011.

Il Piano prevedeva inizialmente anche la fusione di Infratel S.p.A in SIAP, ma nello sviluppo applicativo del processo di incorporazione/fusione, disposto dal Piano di riordino, si è evidenziata non più opportuna la programmata inclusione di Infratel in altre strutture societarie del Gruppo.

A riguardo, con nota del 13/07/2011, Il MiSE ha reso nota la circostanza in base alla quale Infratel SpA è stata formalmente qualificata dalla Commissione Europea (nota DG REGIO del 18 giugno 2010, n. 4961) organismo in "house providing", in ragione del particolare modello in cui i rapporti tra Infratel e le Sedi Istituzionali sono stati strutturati, sotto il profilo tecnico-economico e giuridico. Ed ancora, con riferimento alle attività svolte dalla società, con particolare riferimento all'obiettivo di realizzare il Piano Nazionale a Banda Larga (sul quale far convergere efficacemente le risorse nazionali e comunitarie mediante lo strumento dell'Accordo di Programma), lo stesso Ministero, in accordo con Invitalia, ha ritenuto necessario che l'Amministrazione Pubblica disponga di un soggetto avente capacità di conduzione tecnica adeguata, nel proprio ambito di attività.

Per quanto detto, Infratel manterrà l'attuale configurazione giuridica ed operativa, escludendosi, di conseguenza, la prevista incorporazione in altre strutture del Gruppo Invitalia.

- **Gestione fondi**

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. SVI Finance SpA, Strategia Italia S.G.R. SpA e Garanzia Italia Confidi sono le società del Gruppo che pongono in essere tale attività.

Nel seguito, con lettera del 20 maggio 2011, l'Agenzia ha chiesto al Ministero l'autorizzazione a procedere all'operazione di fusione per incorporazione di SVI Finance Spa nella stessa Agenzia, al duplice scopo di raggiungere, da un lato, una maggiore efficienza nella gestione delle attività e, dall'altro, la semplificazione della struttura societaria del Gruppo, con conseguente riduzione dei costi di gestione. La suddetta operazione è stata autorizzata dal Ministero con nota n. 0014639 del 13 luglio 2011.

Il CdA di Invitalia, nella seduta del 21 novembre 2011, ha quindi approvato il progetto di fusione per incorporazione nell'Agenzia di Svi Finance, dando, tra l'altro, mandato al Presidente di convocare l'assemblea di Invitalia per i conseguenti adempimenti di rito.

In conseguenza dell'operazione di fusione sopra descritta ed in ragione degli obiettivi soprarichiamati, si segnala come nel Piano Industriale 2011-2013 sia in fase di riesame il mantenimento della prefigurata ipotesi di una Newco finanza nell'ambito del Gruppo.

- **Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative**

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica, per il tramite delle società Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA.

Il Gruppo, al 31.12.2010, comprende inoltre;

- **Invitalia Partecipazioni SpA** individuata come la società "veicolo" prevista nel Piano, finalizzata a completare i processi di dismissione e liquidazione delle società non strategiche (per la descrizione di rinvia al § 4.4 *Altre società controllate*)

- **Nuovi Cantieri Apuania**

Vedi § 2.1 *Premessa: definizione del Piano di riordino e predisposizione del piano operativo triennale 2011-2013.*

2.3 La Capogruppo: assetto organizzativo di Invitalia

Nella società capogruppo sono presenti funzioni di *line*, strettamente correlate ai contenuti della missione ed orientate alla gestione per processi (Business Unit Territorio, Business Unit Impresa e Business Unit Investimenti Esteri), e funzioni di staff, anche a supporto dell'intero Gruppo.

In coerenza con il Piano di riordino, gli ambiti operativi dell'Agenzia riguardano: l'attrazione degli investimenti esteri, il sostegno allo sviluppo d'impresa ed il supporto alla competitività dei territori, nonché il sostegno alla Pubblica Amministrazione.

Nella sezione II "Le attività di Invitalia", sono compiutamente descritte le attività realizzate, nell'anno di riferimento e nell'ambito della capogruppo, con particolare riferimento alle BU sopracitate.

Nel corso del 2011, coerentemente con il piano di sviluppo 2011-2013 più volte citato, Invitalia ha ridisegnato la mappa operativa e l'impianto organizzativo della Società, con le risorse professionali e le aree di competenza ritenute funzionali al nuovo piano. La Disposizione Organizzativa n. 1/2011 riflette l'obiettivo di evoluzione del posizionamento di Invitalia e del Gruppo nei settori target di attività, con particolare riferimento alla finalità di connettere la domanda e l'offerta di sviluppo, mediante un mix di offerta in termini di competenze, capacità progettuali, agevolazioni ed incentivi di cui L'Agenzia- nel suo complesso- è dotata. Sono stati costituiti n. 2 Comitati di Coordinamento: il Corporate Board, presieduta dall'AD, con l'obiettivo di assicurare l'indirizzo alle attività delle società del Gruppo, permettendone nel contempo l'integrazione, e lo Strategic Board (composto dall'AD, dai Responsabili di Pianificazione Strategica e Controllo, Servizi Corporate, Integrazione Strategica, Finanza ed Impresa, Competitività e Territori e Programmazione Comunitaria), in grado di garantire l'indirizzo della strategia di Invitalia e la predisposizione dei piani di azione delle aree aziendali. La neonata *Funzione Integrazione Strategica*, inoltre, assicura la gestione dell'offerta integrata dell'Agenzia e del Gruppo, anche promuovendo le opportunità di sviluppo. Le successive n. 2 D.O. ad oggi pubblicate, hanno completato ed ulteriormente dettagliato il nuovo schema di organizzazione della Società.

2.4 Le società del Gruppo Invitalia

Nel corso del 2010 è proseguito, come detto in premessa, il processo di attuazione delle operazioni previste nel Piano di riordino e dismissione, approvato dal MiSE, con Decreto del 31 luglio 2007, descritto nei paragrafi che seguono.

2.4.1 Dismissione di partecipazioni

Lo stato del Piano, al 31 dicembre 2010, avviato a valle dell'approvazione del Piano di riordino e dismissione, è così articolato:

- Invitalia, al momento della definizione del piano di riordino ex L. 296/2006 (Legge finanziaria 2007, art. 1, comma 461), deteneva n. 216 partecipazioni (dirette e indirette); di queste, n. 64 non cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;
- delle restanti n.152 partecipazioni, n. 19 sono state cedute nel 2007, n. 31 sono state dismesse nel corso del 2008, n. 73 (comprese le complessive n. 51 partecipazioni cedute alla Società Veicolo) sono state dismesse nel 2009 e n. 6 nel 2010 (n. 5 partecipate da BIC Umbria più Pregio Sviluppo Hotel, la cui cessione è stata formalizzata nel gennaio 2011);
- delle rimanenti partecipazioni da dismettere, n. 19 sono legate al trasferimento delle società regionali;
- nel corso del 2010 sono state formalizzate le seguenti operazioni relativamente alle n. 51 partecipazioni trasferite alla c.d. Società Veicolo (Invitalia Partecipazioni):
 - chiusura di n. 2 liquidazioni (Cagliari Ambiente e Messaggeri dell'Arte);
 - dismissione di n. 5 partecipazioni (CDM, Play Mart, BIC Sardegna, Caltanissetta ed Innova Bic);
 - fusione per incorporazione di n. 3 controllate (Investire Partecipazioni, Sviluppo Italia Piemonte e Gamma Geri).

2.4.2 Operazioni societarie relative alle Società Regionali

Più specificamente, si riepiloga, nel seguito, il complesso iter relativo alla cessione o liquidazione delle società regionali posto in essere nel 2010 con aggiornamenti nel corso del 2011 (ottobre), in coerenza con quanto previsto nel Piano di riordino dell'Agenzia, più volte citato:

Si tratta, complessivamente di n. 17 società, riepilogate nell'elenco sottostante:

In particolare:

- n. 11 società sono state cedute e/o sono in corso di cessione alle Regioni o a società di proprietà delle rispettive Regioni (Sviluppo Italia Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise,

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia , Sviluppo Italia Basilicata, Bic Umbria¹ e, nel 2011, Sviluppo Italia Abruzzo, ceduta a maggio 2011). Relativamente a Sviluppo Italia Campania, posta in liquidazione l'8.10.2010, in esecuzione di precedenti accordi tra L'Agenzia e la Regione Campania, è stata costituita, in data 26.7.2011, la società Sviluppo Campania Spa, totalmente posseduta da Invitalia Spa; quindi, in data 26.9.2011 è stato trasferito a Sviluppo Campania Spa un ramo d'azienda di Sviluppo Italia Campania, costituito da rapporti giuridici attivi e passivi, inclusi quelli di lavoro dipendente. Il 12.10.2011, Sviluppo Campania è stata ceduta alla Regione di competenza. Analoga procedura sarà adottata per la cessione di Sviluppo Italia Calabria S.c.p.A in liquidazione: è stato siglato, il 2.08.2011 un accordo tra Agenzia e Fincalabra spa che prevede il trasferimento alla finanziaria regionale calabrese di Settingiano Sviluppo s.c.r.l. (società controllata da Sviluppo Italia Calabria), una volta che in quest'ultima società sarà confluito il ramo d'azienda di Sviluppo Italia Calabria scpa.

- n. 3 società regionali in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
- successivamente n. 2 società, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni. Inoltre, nel 2010 la società Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione è stata fusa per incorporazione in Invitalia Partecipazioni;
- n. 1 società è tuttora in liquidazione (Sviluppo Italia Sardegna) e si è ancora in attesa della definizione dell'accordo con l'omonima Regione.

2.4.3 Altre operazioni societarie

Riguardano essenzialmente operazioni legate al processo di dismissione, aumenti di capitale e rilievi di partecipazioni incrociate tra le società del Gruppo.

In particolare, in attuazione del piano di riordino, nel 2010:

- Italia Turismo SpA: il 22 aprile 2010 Turismo & Immobiliare S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione come segue: n. 34.685.148 azioni all'Agenzia e n. 28.261.972 a

¹ A seguito della cessione di Bic Umbria alla Regione Umbria, è stato acquisito da parte dell'Agenzia il ramo d'azienda rappresentato dall'incubatore di Terni, dai contratti per servizi in essere con le imprese incubate e dai crediti e debiti intercompany.

Fintecna Immobiliare S.r.l. Pertanto, il capitale della società, in tale data, risulta così ripartito: Agenzia 78% e Fintecna Immobiliare 22%.

Si segnala, a riguardo, che nel corso del 2011 si è perfezionato l'accordo di co-investimento stipulato tra i soci Fintecna Immobiliare S.r.l. ed Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., a seguito del quale Fintecna Immobiliare S.r.l. ha acquisito un ulteriore 20% del capitale sociale di Italia Turismo, che risulta così partecipata al 58% dall' Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. e per il 42% da Fintecna Immobiliare S.r.l. . Inoltre, sempre nel 2011, il socio Fintecna Immobiliare S.r.l. ha ceduto ad Italia Turismo immobili per un controvalore di ca. 56 milioni di euro.

Ed ancora, le società Costa di Sibari SpA, Costa di Simeri SpA, Le Tonnare di Stintino Srl, Turistica Siracusana SpA e Residence Costa Verde Srl in liquidazione, integralmente controllate da Italia Turismo SpA, sono state fuse per incorporazione nella stessa Italia Turismo con efficacia a far data dal 31 luglio 2010.

- In data 30 settembre 2010 le società: Investire Partecipazioni SpA, Sviluppo Italia Piemonte SpA in liquidazione (integralmente detenute da Invitalia Partecipazioni SpA) e Gamma Geri SpA in liquidazione (integralmente detenuta da Investire Partecipazioni SpA) sono state fuse per incorporazione in **Invitalia Partecipazioni SpA**.

Inoltre:

1. L'Assemblea della controllata **Nuovi Cantieri Apuania SpA** del 23 giugno 2010 ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale da € 14,5 milioni a € 12,3 milioni e la contestuale ricostituzione ad € 14,5 milioni, con l'integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia che – quindi – ha aumentato la percentuale di partecipazione detenuta al 31.12.2010 dal 57,98% al 64,49%². Nel corso del 2011, in particolare nell'ambito dell'Assemblea del 24.05.2011 si è provveduto ad un'ulteriore copertura perdite, con abbattimento del capitale sociale da € 14.5 milioni a € 8.941.149,00 e ricostituzione ad € 14.5 milioni, con integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia, che ha, quindi, aumentato la propria percentuale di partecipazione al 78.10%.
2. l'Assemblea della controllata **Italia Navigando SpA** del 25 marzo 2009 ha deliberato l'aumento del capitale da € 10 milioni fino ad € 28,2 milioni; la prima tranche di 10 M€ è stata interamente sottoscritta mentre, a seguito di svariate Assemblee, è stato più volte prorogato fino al 15.12.2011, il termine per la sottoscrizione della seconda tranche di €

2 La restante quota è detenuta da Invitalia Partecipazioni SpA.

8,2 milioni. Nel precedente esercizio, l'Agenzia aveva comunque già provveduto a sottoscrivere le quote di propria spettanza, per l'importo di € 7,2 milioni (88%).

Agropoli Navigando S.r.l. e Marine di Napoli srl sono state poste in liquidazione in data 7 maggio 2010.

2.5 Modifiche statutarie della Capogruppo

Assemblea 11 febbraio 2010

Come già comunicato nella precedente relazione relativa all'anno 2009, le previsioni normative di cui all'art. 3, comma 12, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modifiche ed integrazioni apportate con il D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito in legge 3 agosto 2009 n. 102, hanno comportato l'introduzione di alcune modifiche allo Statuto Sociale dell'agenzia. Dette modificazioni interessavano, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 16 e 17 dello Statuto sociale; ulteriori modifiche agli articoli 3 (durata), 14, 15 e 17 sono state richieste dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In considerazione di quanto sopra, l'assemblea ha deliberato l'introduzione di tali modifiche statutarie.

L'iscrizione nel Registro delle Imprese delle predette deliberazioni è intervenuta in data 12 aprile 2010, in seguito all'emanazione del decreto Ministeriale, ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Assemblea 30 luglio 2010

Il comma 459 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 che stabiliva in 3 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, è stato soppresso dal comma 9 dell'art. 19 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78, convertito in Legge 3 agosto 2009 n. 102; conseguentemente, l'Assemblea del 30 luglio 2010 ha deliberato la modifica dell'art. 12.1 dello Statuto sociale, prevedendo che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri.

La medesima Assemblea ha – altresì – provveduto a nominare il nuovo Organo amministrativo (composto, quindi, da 5 membri).

3 Il personale di Invitalia

Nell'esercizio 2010 le attività svolte dalla Funzione Gestione e Sviluppo Risorse Umane sono state caratterizzate da interventi in continuità con quanto realizzato nell'anno 2009.

3.1 Interventi Organizzativi

Dal punto di vista dell'organizzazione, è stato consolidato il modello organizzativo, con conseguente ridefinizione dell'organizzazione di alcune società ed aree aziendali, oltre alla revisione di ruoli e meccanismi operativi.

Si è quindi proceduto a:

- introdurre in azienda un sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori, composto da processi, procedure e responsabilità finalizzate a garantire il rispetto della normativa ed a realizzare la miglior tutela possibile dei dipendenti;
- realizzare interventi organizzativi mirati su alcune Società di scopo, al fine di razionalizzarne le strutture e renderne l'operatività più adeguata alla mission assegnata.
- ottimizzare la governance attraverso l'adozione- da parte di tutte le controllate- delle policy e procedure di Gruppo.

In coerenza con gli interventi organizzativi posti in essere, è stata, inoltre, attuata la revisione di alcuni processi e procedure, finalizzata a:

- ottimizzare gli stessi processi e procedure;
- efficientare e contenere i costi ;
- adeguare le procedure alle normative vigenti.

Sono state, inoltre, garantite le attività relative a:

- manutenzione ed adeguamento complessivo del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex D.Lgs n. 231/2001, sia per quanto concerne la parte generale, che con riferimento alla parte speciale;
- mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000;
- aggiornamento delle procedure relative alla Qualità al fine di adattare alla normativa ISO 9001:2008.

3.2 Interventi di gestione dell'organico

Nel corso dell'esercizio 2010, sono stati perseguiti gli obiettivi di:

- ridimensionamento dell'organico e razionalizzazione dei costi del personale;
- stabilizzazione dei rapporti di lavoro di personale con profili ad alto potenziale;
- acquisizione di ulteriori competenze e professionalità distintive dal mercato.

Nel dettaglio:

- al fine di dimensionare correttamente la struttura organizzativa e razionalizzare i costi del personale, nell'anno in esame è stato gestito un processo volto a rilasciare progressivamente risorse sul mercato esterno, principalmente attraverso lo strumento della risoluzione consensuale.

Uscite 2010 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	2	8	4	14
Società di scopo	1	0	4	5
Società Regionali	0	1	1	2
Totale	3	9	9	21

Uscite 2010 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	1	0	1	2
Società di scopo	0	0	2	2
Società Regionali	0	0	0	0
Totale	1	0	3	4

- ed inoltre, per sviluppare e consolidare il patrimonio di competenze del Gruppo, sono stati trasformati a tempo indeterminato alcuni contratti a termine, relativi a risorse di valore, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di business.

Nel dettaglio, sono n. 2 i rapporti di lavoro stabilizzati nell'ambito della Capogruppo

- a seguito della definizione di alcuni contenziosi, sono state inserite n. 6 risorse a tempo indeterminato (n. 2 nella capogruppo e n. 4 nelle società regionali)
- al fine di acquisire competenze e professionalità distintive dal mercato, nel 2010 è stata avviata, altresì, un'attività di selezione volta ad acquisire alcune professionalità sul mercato in possesso di tali caratteristiche.

Ingressi 2010 personale a tempo indeterminato (al netto dei passaggi infragruppo)

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	0	0	2	2
Società di scopo	0	3	2	5
Società Regionali	0	0	4	4
Totale	0	3	8	11

Ingressi 2010 personale a tempo indeterminato per passaggi infragruppo

Società	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Capogruppo	0	0	2	2
Società di scopo	1	0	1	2
Società Regionali	0	0	0	0
Totale	1	0	3	4

Al 31/12/2010, a valle degli interventi sopradescritti, la situazione complessiva dell'organico del Gruppo è riprodotta nella tabella che segue:

	Dipendenti Tempo indeterminato	Dipendenti Tempo determinato	Totale Dipendenti	Altri contratti a Tempo determinato (Collaboratori, Interinali, Stage)	Totale organico
Personale Capogruppo - <i>line</i>	362	9	371	25	396
Personale Capogruppo - <i>staff</i>	223	2	225	19	244
Personale distaccato	25	2	27	1	28
Personale Società Regionali	239	0	239	0	239
Personale altre Società Controllate	117	12	129	14	143
Totale	966	25	991	59	1050
<i>di cui Dirigenti</i>	66			4	70
<i>di cui Quadri</i>	232			1	233

3.3 Formazione

Nel 2010 è stata realizzata una consistente attività di formazione finalizzata principalmente a sviluppare e potenziare le professionalità presenti in azienda e ad accompagnarne i cambiamenti organizzativi.

L'offerta formativa 2010 è stata progettata a valle della raccolta dei fabbisogni di formazione che ha coinvolto i Responsabili di tutte le Funzioni e realizzata mediante interviste e gruppi di lavoro. In questo modo è stato possibile rilevare le esigenze specifiche delle risorse potenzialmente interessate, sulle quali progettare e proporre percorsi formativi specifici.

Nella Capogruppo sono stati erogati complessivamente n. 3.205 giorni/uomo di formazione pari a 5,1 giorni/uomo medi, con interventi che hanno riguardato quasi tutti gli ambiti professionali aziendali (Amministrazione e Finanza, Autoimpiego, Comunicazione, Economico e Finanziario, Internal Auditing, Normativa, Project Management, Risorse Umane e Organizzazione, Sistemi Informativi, Sviluppo del Territorio) e gli ambiti istituzionali, con particolare riferimento alle prescrizioni di legge contenute nel d.lgs. n. 231/2001 e nel d.lgs. n. 81/08. Nelle tabelle che seguono sono riepilogati i dati sopracitati:

Tipologia di intervento	Giorni uomo	%
Piano di Formazione ³	2.554	80%
Catalogo Corsi ⁴	555	17%
Formazione Interaziendale ⁵	96	3%
Totali	3.205	

Tabella 1 - Riepilogo delle giornate di formazione della Capogruppo

Ambito	Giorni uomo	%
Tecnica	2.937	92%
Manageriale	268	8%
Totali	3.205	

Tabella 2 - Ripartizione delle giornate di formazione

³ **Piano di Formazione** progetti formativi a carattere tecnico e comportamentale che, costruiti ad hoc su ambiti di competenza specifici per le diverse Business Unit e Staff Area, sono finalizzati allo sviluppo professionale e organizzativo

⁴ **Catalogo Corsi** attività di formazione a carattere trasversale organizzati e a integrazione delle attività erogate nel Piano di Formazione

⁵ **Formazione Interaziendale** corsi di formazione prelevati dall'offerta formativa esterna, finalizzati allo sviluppo e/o all'aggiornamento di competenze specialistiche

Nelle società del Gruppo sono stati realizzati interventi ad hoc su fabbisogni specifici emersi nel corso dell'anno.

3.4 Interventi di gestione delle relazioni sindacali

Nell'esercizio 2010 sono proseguite le attività di supporto alla realizzazione del Piano di riordino e dismissioni. A tale riguardo, al fine della cessione delle Società regionali, sono stati organizzati una serie di incontri, sia in sede istituzionale, che in sede aziendale, volti alla definizione di accordi con le parti sociali e le istituzioni interessate.

Ad oggi, le società regionali ancora nel perimetro di gruppo sono: SI Sardegna, SI Veneto. A maggio 2011 si è positivamente concluso il passaggio di SI Abruzzo ad Abruzzo Sviluppo SpA, la società della Regione operativa sul territorio abruzzese.

In data 12.10.2011 Sviluppo Campania S.p.A (società costituita il 26.7.2011 con capitale sociale interamente posseduto da Invitalia S.p.A), cui era stato precedentemente trasferito un ramo d'azienda di Sviluppo Italia Campania, costituito da rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli di lavoro dipendente, è stata ceduta alla Regione Campania. Analoga procedura sarà adottata per la cessione di Sviluppo Italia Calabria S.c.p.A in liquidazione: è stato siglato il 2.08.2011 un accordo tra l'Agenzia e Fincalabra spa che prevede il trasferimento alla finanziaria regionale calabrese di Settingiano Sviluppo S.c.r.l. (Società controllata da Sviluppo Italia Calabria), una volta che in quest'ultima società sarà confluito il ramo d'azienda di Sviluppo Italia Calabria S.c.p.a.

Ed ancora, con riferimento all'intero Gruppo, l'Agenzia ed il Coordinamento delle Rappresentanze Sindacali Aziendali:

- nel mese di maggio 2010 è stato sottoscritto l'Accordo per l'erogazione della Retribuzione Variabile per il 2009 (erogata a giugno 2010) e per il 2010 (in erogazione a giugno 2011), definendo la soglia di accesso e gli obiettivi comuni in termini di MOL e ricavi;
- nel mese di giugno 2010 è stato sottoscritto l'Accordo per lo scorporo del ramo d'azienda "Dismissioni" che interessa n. 21 risorse della capogruppo da trasferire alla società Invitalia Partecipazioni;
- nel corso del mese di dicembre 2010 sono state avviate le trattative per il rinnovo del CCNL di Impiegati e Quadri. Le trattative si sono concluse con la sottoscrizione in data 11 marzo 2011 dell'Ipotesi di Accordo Preliminare di rinnovo del CCNL del Gruppo Invitalia e in data 31 marzo 2011 del Testo di dettaglio dell'Accordo preliminare stesso.

Sono proseguite, altresì, le attività a supporto della cessazione dei rapporti di lavoro per risoluzione consensuale ed al contenzioso in materia di lavoro.

SEZIONE II

Le attività di Invitalia

1. Business Unit: Investimenti Esteri

Il MiSE – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione - e l'Agenzia, in data 22 dicembre 2006, hanno stipulato una Convenzione attraverso la quale il DPS si avvale di quest'ultima per la definizione e la realizzazione dei Programmi Operativi, tra i quali il P.O. pluriennale di marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti (delibera CIPE n. 130 del 19 dicembre 2002 e successivamente confermato nella Delibera CIPE n. 7 del 22 marzo 2006).

Nell'anno 2010, le attività della Business Unit Investimenti Esteri hanno riguardato principalmente il suddetto Programma Operativo, realizzato attraverso quattro pianificazioni periodiche, a copertura del periodo aprile 2008 – aprile 2010.

Successivamente, con apposito scambio di lettere con il Dipartimento, il Programma Operativo è stato prorogato al 31 dicembre 2010.

Cenni introduttivi

Il Programma Operativo pluriennale di Marketing finalizzato all'attrazione degli investimenti, traduce in un piano strategico e operativo uno degli indirizzi programmatici del Governo in tema di politiche di sviluppo e viene declinato nei seguenti obiettivi operativi, di cui i primi tre di carattere prevalentemente progettuale e gli altri prettamente implementativi:

- progettare e indirizzare al mercato degli investitori esteri qualificati un'offerta articolata su un portafoglio di progetti, nonché su un portafoglio di servizi per i potenziali investitori e per le imprese già insediate;
- individuare in modo proattivo investitori esteri potenzialmente interessati all'offerta sviluppata dall'Agenzia, proponendo loro progetti coerenti con le loro aspettative e i loro piani di sviluppo;
- progettare ed erogare una serie di servizi a valore aggiunto a supporto di nuovi insediamenti/investimenti ed in risposta alle richieste indirizzate all'Agenzia;

- identificare le reti finanziarie nazionali e internazionali, i soggetti che operano a livello internazionale (Istituti finanziari, Studi Legali Internazionali, Camere di Commercio estere, etc.), con i quali definire strategie congiunte di penetrazione nei mercati esteri;
- concertare, condividere e collaborare con le reti diplomatico-consolare e amministrative regionali al fine di sviluppare un'azione di promozione dei territori e dei loro saperi, di sviluppo e rilancio delle filiere produttive strategiche, di alleanza tesa al conseguimento dell'obiettivo primario;
- agire sul contesto normativo ed attivare un sistema di relazioni con le Istituzioni pubbliche per sostenere con continuità il miglioramento dell'attrattività del Paese e della sua offerta.

Le attività vengono formalmente classificate in quattro categorie omogenee che rappresentano le Azioni del Programma Operativo e, in particolare:

1. Definizione e sviluppo dell'offerta.
2. Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi.
3. Definizione degli accordi e delle alleanze.
4. Gestione della conoscenza e sviluppo dei sistemi a supporto.

Attività nel 2010

Di seguito la descrizione delle attività svolte nel periodo, con riferimento alle citate categorie.

1.1 Definizione e sviluppo dell'offerta

Le attività relative alla **Definizione e sviluppo dell'offerta** sono state finalizzate ad una focalizzazione sui settori strategici individuati nel 2009, in vista dell'allargamento del Portafoglio Progetti. Le azioni, peraltro, hanno anche implicato un ulteriore affinamento di ipotesi progettuali, apportate sulla base dei trend riscontrabili sul mercato.

Di seguito le attività relative al portafoglio offerta per ciascun settore target.

Logistica

Le attività si sono sviluppate sia in un'ottica di consolidamento dell'offerta in precedenza definita, che con riferimento alle esigenze di ampliamento della medesima. Le azioni sviluppate- e di seguito riportate- sono state realizzate nell'ambito di un gruppo di lavoro trasversale alle singole Funzioni della Business Unit Investimenti Esteri.

E' stata in primo luogo realizzata la **mappatura dell'offerta territoriale logistica italiana**. Tale mappatura è stata concepita e realizzata nell'ambito di una valorizzazione delle piastre logistiche nazionali, programmaticamente definite dagli strumenti di pianificazione del Governo nazionale. Il documento, facilmente aggiornabile, sottolinea per ciascuna piastra le opportunità di investimento e l'offerta complessiva suddivisa in porti, aeroporti, interporti e principali infrastrutture stradali e ferroviarie. Redatto in lingua inglese e composto da 53 pagine, il documento rappresenta una guida operativa capace di fornire una pronta risposta alle esigenze insediative di investitori esteri di settore.

Nel corso del 2010, inoltre, è apparso opportuno dotare la Business Unit delle necessarie competenze relative al **Project Financing**, strumento cui, presumibilmente, anche in coincidenza delle modifiche normative registrate, il mercato farà sempre più riferimento. E' stata quindi realizzata un'analisi dello stato dell'arte del project financing di settore in Italia, confluita in un sintetico documento avente come oggetto le best practices nazionali e un benchmark con altri paesi europei. Inoltre, grazie alla proficua collaborazione con le associazioni di categoria Assoporti e Unione Interporti Riuniti, il **Portafoglio Progetti nel settore è cresciuto di 10 unità, passando da 20 a 30**, grazie all'inclusione di iniziative nel frattempo maturate nei porti e negli interporti italiani sulla scorta della pianificazione nazionale.

Turismo

Anche in questo caso le attività si sono sviluppate sia in un'ottica di consolidamento dell'offerta in precedenza definita, sia con riferimento all'esigenze di ampliamento della medesima, in modo tale da:

- Predisporre un portfolio progetti con la redazione di singole schede progetto;
- Analizzare in modo continuativo i trend del settore, con particolare attenzione all'approfondimento di alcune tipologie di investimento ritenute strategiche per il mercato italiano.

In particolare, grazie alla collaborazione con Italia Turismo, con la quale è stato siglato un accordo dalla BU Investimenti Esteri, **è stato ultimato il catalogo delle opportunità di investimento sul territorio italiano, comprendente 15 progetti**. La collaborazione ha consentito la selezione di iniziative ad ampio respiro internazionale, in cui sono coinvolti

operatori/gestori nazionali ed internazionali di complessi ricettivi. Va osservato che in termini di output, sono stati definiti due modelli di presentazione delle proposte di investimento, tenendo conto del target di riferimento caratterizzato da differenti tipologie di soggetti ed operatori/investitori:

- una versione estesa in cui si dà evidenza di tutte le caratteristiche del progetto e del contesto territoriale in cui è inserito;
- un "leaflet" fronte retro di due pagine.

Per quanto riguarda l'**analisi del settore**, a seguito della pubblicazione dei dati aggiornati sull'andamento del settore turismo da parte delle varie fonti statistiche nazionali ed internazionali (UNWTO, OCSE, UNCTAD, ISTAT, Unioncamere, ecc.), sono stati realizzati dei report analitici al fine di monitorare i trend a livello macro e la performance di alcuni cosiddetti prodotti turistici.

Tra le analisi realizzate si evidenziano:

1. Report settoriale "Il Turismo in Italia" 2010;
2. Focus "Il turismo nella Regione Abruzzo";
3. Focus "Il turismo nella regione Sardegna – aggiornamento 2010".

Il **Portale** in lingua inglese, nella sezione "Opportunità di Investimento", ha pubblicato le informazioni strategiche sul settore, evidenziando le caratteristiche della domanda, la complessità dell'offerta ricettiva, le indicazioni di massima sugli assets che il mercato attuale suggerisce in prospettiva di nuovi investimenti. Analogamente, nell'ambito delle missioni all'estero dell'Agenzia, le missioni di settembre 2010 (Expò di Shanghai) e di novembre 2010 (negli Emirati Arabi) hanno consentito un'azione promozionale focalizzata, rispettivamente, sul turismo culturale e su investimenti rilevanti prevalentemente focalizzati sul Mezzogiorno.

Energie Rinnovabili

In questo settore si è prevalentemente lavorato su profili di power generation (soprattutto fotovoltaico) e biomasse. Tale focus è stato determinato dalle numerose richieste che sono pervenute all'Agenzia nel 2010 in merito alle citate tipologie di investimento. Queste azioni sono state effettuate valorizzando sia i protocolli d'intesa siglati dall'Agenzia con il GSE – Gestore Servizi Energetici e con UIR – Unione Interporti Riuniti, sia le reti disponibili tramite l'IBN - Invitalia Business Network, sia, infine, gli accordi con Confindustria. L'operatività di

tali protocolli d'intesa e canali ha permesso di presentare in modo sempre più efficace il sistema incentivante esistente in Italia, evidenziando gli elementi unici di attrattività a livello internazionale. Inoltre, nel corso del 2010 è stata data continuità all'azione volta a promuovere le potenzialità del Sistema Paese nel settore delle tecnologie legate alle energie rinnovabili, grazie soprattutto alla collaborazione instaurata con il CNR.

Ict

Le azioni sono state sviluppate tenendo conto dei seguenti fattori di contesto:

- flusso mondiale di FDI decrescente;
- presenza sul territorio nazionale di tutte le più grandi aziende multinazionali del settore;
- caratteristiche anticicliche del settore IT;
- potenziale di crescita a livello globale e a livello italiano del mercato per i servizi di cloud computing con stime intorno al 40% nel 2010.

Sulla base di questi fattori di contesto, si è lavorato in un'ottica di retaining e di espansione degli investimenti già presenti, con i seguenti obiettivi:

- coinvolgimento della PAC per l'attivazione della domanda pubblica come volano per la realizzazione del progetto;
- coinvolgimento delle principali aziende internazionali;
- definizione di un progetto di sviluppo industriale per la realizzazione di un Private Green Cloud Data Center.

Le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati sono state le seguenti:

- è stata svolta un'analisi per definire le dimensioni del mercato, i suoi attori principali, i driver e le potenzialità di sviluppo;
- sono state incontrate le principali aziende del settore (quali Google, Fastweb, IBM Italia, Microsoft Italia, Qualcomm, Cisco System, Telecom Italia, HP) presenti in Italia per verificare le possibilità di collaborazione e il loro interesse per la creazione sul territorio italiano di un Cloud Data Center e di un centro di ricerca per le applicazioni Cloud per la PA;
- sono stati organizzati due incontri con Elsag Datamat (divisione IT di Finmeccanica) e Siemens. Le due aziende stanno attualmente lavorando su una prima bozza di business plan per un private cloud data center con annesso centro di ricerca;

- è stato verificato l'interesse di Assoknowledge (Confindustria) a definire congiuntamente un progetto di sviluppo industriale nel Cloud Computing e nel Green ICT;
- si sono svolti incontri con associazioni di categoria come Confindustria Servizi Innovativi e BAIA (Business Association Italy-America); con BAIA è stato sottoscritto uno specifico accordo di collaborazione;

Biotecnologie

Le attività sono state focalizzate sulla definizione ed implementazione di piani di lavoro condivisi con l'ICE ed i soggetti capofila di tre regioni facenti parte della delegazione italiana alla **BIO Chicago 2-6 maggio 2010 (Piemonte, Toscana e Sardegna)**. La collaborazione è stata finalizzata alla costruzione di proposte di vendita localizzative funzionali agli incontri one2one che i delegati italiani alla BIO hanno effettuato con aziende internazionali interessate all'offerta di tecnologia biotech del nostro Paese. Di seguito, la sintesi dei soggetti locali che, oltre al CNR, sono stati assistiti dall'Agenzia nell'ambito della fiera BIO Chicago.

Regione	N. Aziende	
	PST	N. di tecnologie/progetti
Piemonte	7	14
Toscana	3	4
Sardegna	4	4

A latere della predisposizione di progetti di sviluppo per il mercato U.S.A., è stato inoltre definito ed implementato uno studio di posizionamento competitivo dell'Area del Metaponto in provincia di Matera, come apporto dell'area Investimenti Esteri al "Piano per la creazione di un Polo di Innovazione nel settore delle agro-biotecnologie" sviluppato dall'Area di Territorio. In particolare, lo studio di posizionamento ha rappresentato la parte propedeutica alla definizione di azioni per la futura promozione e scouting di progetti di investimento a livello internazionale che abbiano come destinazione la suddetta provincia della Basilicata.

1.2 Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi

Le attività di promozione dell'offerta sono state realizzate sia attraverso la partecipazione a missioni di sistema, sia attraverso l'organizzazione e la partecipazione a specifici eventi, caratterizzati da un elevato grado di operatività. Nel corso di questi eventi, sono stati

presentati i punti di forza del mercato italiano, i servizi per favorire gli insediamenti industriali nel nostro Paese ed alcuni progetti ritenuti importanti per i mercati di volta in volta considerati. Sono state inoltre poste in essere azioni di networking con riferimento ai mercati europei e mediterranei.

Di seguito, l'insieme delle attività promozionali svolte e degli eventi più rilevanti.

- **Nanotech 2010, Tokyo 17-19 febbraio 2010:** l'Agenzia ha partecipato ad una delle più importanti rassegne del continente asiatico nel settore delle nanotecnologie e la prima per dimensioni in Giappone, nell'ambito della missione di imprese, istituzioni e centri di ricerca organizzata dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero ed è stata presente all'interno del Padiglione Italia allestito dall'ICE, in collaborazione con l'associazione di categoria Airi/Nanotec IT. La partecipazione all'appuntamento di Tokyo rientra tra le attività con cui Invitalia promuove costantemente le opportunità di business nel nostro Paese presso gli imprenditori giapponesi, con i quali sta progressivamente consolidando una rete di rapporti e sinergie per accrescere l'interesse a investire in l'Italia, soprattutto nei settori più innovativi e ad alto valore aggiunto. Durante l'iniziativa l'Agenzia ha avuto a disposizione un "corner" nel padiglione italiano ed un "Focal Point" come punto di informazione sull'industria di settore; è stata inoltre organizzata una sessione seminariale in cui sono stati presentati concreti progetti di investimento. Gli incontri one-to-one hanno consentito 40 contatti con Istituzioni ed aziende qualificate.
- **Italy & South Eastern Europe Investment Forum, Verona, 11-12 febbraio 2010:** Invitalia ha partecipato al Forum con una presentazione delle attività, dei servizi offerti agli investitori esteri e illustrando le opportunità di investimento nei settori strategici promossi dall'Agenzia.
- **Missione in Australia, Sydney (22-23 febbraio) e Melbourne (25-26 febbraio)** Invitalia ha esteso anche all'Australia l'attività di attrazione degli investimenti esteri nel nostro Paese. L'Agenzia, infatti, ha gestito una serie di incontri, eventi e attività a Sydney e Melbourne per proporre alle imprese australiane le opportunità di business in Italia nei settori con maggiori prospettive di crescita: logistica e infrastrutture, turismo, energie rinnovabili e biotecnologie. Riunendo allo stesso tavolo i leader dell'industria e le maggiori istituzioni finanziarie di Australia e Italia, la missione ha avuto lo scopo di sviluppare le collaborazioni esistenti e presentare progetti di investimento nei due

Paesi. I workshop sono stati organizzati in collaborazione con Austrade – Australian Trade Commission (l'Agenzia governativa australiana per il commercio e la promozione degli investimenti), con le Camere di Commercio Italiane a Sydney e Melbourne e con il supporto dell'ambasciata italiana a Canberra, del Governo federale australiano e dei singoli Stati. La delegazione italiana era composta, oltre che da Invitalia, da alcuni partner dell'Invitalia Business Network (BNL-BNP Paribas, DLA Phillips Fox, Baker & McKenzie) e dall'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili).

- **Business Forum Italia Oman, Mascate, 13-14 marzo 2010:** nell'ambito della missione istituzionale in Oman, guidata dal Vice Ministro allo Sviluppo Economico On. Adolfo Urso, Invitalia ha partecipato al Business Forum Italia Oman presentando alla delegazione imprenditoriale omanita la missione, le attività e i servizi dell'Agenzia. Invitalia ha inoltre preso parte alla sessione B2B dove ha avuto la possibilità di incontrare vari operatori omaniti interessati a investire in Italia. La missione ha permesso di prendere contatti con alcuni istituti finanziari locali quali Bank of Muscat. Quest'ultima ha mostrato forte interesse a collaborare con Invitalia. È pertanto ipotizzabile la firma di un protocollo d'intesa nell'ambito della missione di sistema prevista per novembre 2010 nei principali paesi dell'Area del Golfo.

- **Think Italian, la via italiana per l'attrazione investimenti, Roma 15 aprile 2010:** Banche, studi legali, fondi di private equity, società di consulenza e di revisione contabile sono stati i protagonisti di "Think Italian", l'incontro dedicato all'attrazione degli investimenti esteri nel nostro Paese svoltosi a Roma presso la sede di Invitalia. All'appuntamento - oltre ai 32 partner dell'Invitalia Business Network, hanno partecipato Confindustria, Unioncamere e Ambasciate estere. Nel corso di "Think Italian" i partecipanti hanno avuto l'opportunità di sviluppare sinergie e intensificare lo scambio di know-how, nell'intento di creare nuove opportunità di business.

- **Fiera Tre Expo-Tourism Real Estate – 15-18 aprile Venezia:** Invitalia e Italia Turismo hanno partecipato al Tre Expo di Venezia, evento espositivo riservato agli operatori del Real Estate turistico di lusso, alle Amministrazioni locali, ai territori e all'intera filiera professionale del settore, promuovendo contatti ed incontri con gli operatori del settore volti a presentare le rispettive attività istituzionali e, soprattutto, ad illustrare i progetti di investimento selezionati congiuntamente per i potenziali investitori stranieri. Si tratta, tra l'altro, di progetti di sviluppo di golf resort integrati in diverse regioni del sud Italia con un

forte potenziale ancora inespresso, ma anche di progetti d'investimento legati all'acquisizione di attività pre-esistenti.

- **BioChicago, Chicago 2-6 maggio 2010:** l'agenzia ha partecipato all'evento più rilevante del settore biotecnologie a livello mondiale che richiama ogni anno le imprese, le università e i centri di ricerca più prestigiosi del panorama internazionale. In occasione della fiera, l'Agenzia è stata presente all'interno del Padiglione Italia realizzato dall'ICE e ha assistito circa 14 soggetti locali per un totale di 22 progetti/tecnologie.
- **Solar, Expò, Verona, 5-7 maggio 2010:** nell'ambito della XI edizione del SolarExpo tenutasi a Verona i 5/7 maggio scorso, Invitalia ha effettuato un' azione di scouting di investitori esteri operanti nel settore del solare fotovoltaico. Sono stati contattate circa 15 aziende, principalmente cinesi, interessate ad entrare sul mercato italiano nei prossimi anni.
- **Seminario Investire in Italia: vantaggi e opportunità nella Regione Marche (Nanchino, capitale della Provincia dello Jiangsu 3 giugno 2010):** nell'ambito del programma "MAE-Regioni-Cina", Invitalia ha organizzato insieme con la Regione Marche e la Provincia dello Jiangsu un seminario sull'attrazione degli investimenti "Investire in Italia: vantaggi e opportunità nella Regione Marche". In questa occasione, Invitalia ha predisposto per la Regione Marche un pacchetto di progetti di investimento da presentare alle imprese dello Jiangsu, curando tutti gli aspetti organizzativi del seminario e realizzando un nuovo materiale promozionale in lingua cinese, la "Brochure Italia", che illustra i punti di forza del paese con un focus sui settori strategici. Il seminario ha registrato 130 presenze, comprese le imprese e le associazioni di categoria.
- **Fiera EIRE – 8-10 giugno Milano:** l'Agenzia, insieme ad Italia Navigando e Italia Turismo, è stata presente con un proprio stand all'Expo Italia Real Estate, la manifestazione di riferimento per i professionisti pubblici e privati del settore real estate. E' stata l'occasione per valorizzare, tramite incontri con operatori del settore (investitori, sviluppatori, istituzioni e media specializzati), l'attività svolta dall'Agenzia nell'ambito della sua missione istituzionale, in tema di promozione e sviluppo dell'offerta turistica

qualificata nel nostro Paese, con attenzione a questo comparto come settore privilegiato per l'attività di attrazione investimenti esteri.

- **Renewable Energy – Tokyo (30/6-2/7 2010):** facendo seguito ad altre iniziative settoriali promosse dall'Agenzia nell'ambito delle attività di promozione degli Investimenti esteri in Italia, Invitalia ha preso parte alla fiera Renewable Energy 2010 prevista dal 30 giugno al 2 luglio 2010 a Yokohama ed organizzata da ICE.

La manifestazione "Renewable Energy 2010" è stata organizzata dal Japan Council for Renewable Energy (JCRE) e prevedeva la partecipazione delle principali aziende ed organizzazioni della ricerca e industria delle energie rinnovabili, nonché la presentazione degli ultimi prodotti, tecnologie, servizi e informazioni nell'ambito della protezione dell'ambiente. L'obiettivo della manifestazione era di favorire lo sviluppo sostenibile mediante la creazione di nuove opportunità per le imprese, promuovendo inoltre la diffusione di informazioni relative alle energie rinnovabili e all'ambiente. Lo stand ICE ha fornito gli spazi all'Agenzia per l'organizzazione di B2B ed incontri di networking.

- **Missione Imprenditoriale della Provincia del Guangdong in Italia – 26 luglio 2010:** la missione si è tenuta a Roma il 26 luglio 2010. In tale occasione Invitalia, in collaborazione con il Dipartimento per il Commercio Estero e per la Cooperazione Economica della Provincia di Guangdong (DOFTEC), ha organizzato, presso la sede di Invitalia, un workshop "Investire in Italia: vantaggi e opportunità" per promuovere le opportunità di investimento alla delegazione cinese (composta da 27 rappresentanti di 15 aziende cinesi).

Cinque Regioni italiane hanno aderito all'iniziativa con un intervento sulle opportunità di investimento nel loro territorio: Puglia, Marche, Toscana, Molise e Abruzzo. All'evento hanno partecipato anche i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, del MiSE e dell'Ambasciata cinese in Italia.

Durante il workshop è stato firmato un Protocollo di Intesa tra Invitalia e il DOFTEC nell'ambito dell'attrazione degli investimenti cinesi in Italia.

- **Missione MISE/Invitalia in Cina – 10-22 settembre 2010:** Invitalia e il MiSE (Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica) hanno svolto in Cina tra il 10 e il 22 settembre un'importante missione volta a consolidare il posizionamento dell'Agenzia in questo paese strategico attraverso nuove collaborazioni istituzionali e l'allacciamento

di relazioni operative di business con soggetti rappresentativi del mondo imprenditoriale. La missione ha toccato numerose città, tra cui Hangzhou, Nanchino, Shanghai, Guangzhou e Hong Kong.

Durante la missione è stato firmato un accordo di cooperazione tra Invitalia e il Centro per la promozione degli investimenti internazionali della Provincia dello Zhejiang. Questa intesa definisce lo stesso percorso operativo sperimentato con la Provincia del Guangdong avviato 2 anni fa, che ha già consentito l'insediamento in Italia di alcune imprese cinesi, e appare particolarmente interessante per le potenziali sinergie attivabili nell'ambito dell'accordo siglato con la **China Development Bank**, la cui filiale operativa preposta alla gestione del mercato italiano è localizzata ad Hangzhou, capitale proprio dello Zhejiang. La missione in questa Provincia ha anche consentito di realizzare incontri con i vertici aziendali di importanti investitori, tra i quali il Gruppo CHINT, che a seguito della collaborazione con l'Agenzia ha deciso di insediare in Italia la holding preposta a gestire tutte le attività in Europa.

Lo sviluppo di una stabile cooperazione nel settore della logistica è stato al centro degli incontri con le autorità portuali di Ningbo, Guangzhou e Shenzhen, nonché con la multinazionale Hutchinson Port Holdings di Hong Kong. Tali incontri, oltre a consentire di preparare al meglio la partecipazione italiana alla China (Shenzhen) International Logistics and Transportation Fair, in programma a metà ottobre, ha anche individuato potenziali punti di contatto e linee di intervento comuni tra le autorità portuali e gli interporti italiani e i corrispondenti cinesi.

Durante la missione, Invitalia ha inoltre preso parte a:

- seminario "Investire in Europa e negli Stati Uniti" organizzato dal Dipartimento del Commercio della Provincia dello Zhejiang nell'ambito della Zhejiang Business Week tenutasi il 9-14 settembre;
- Forum "Turismo Sostenibile e Città d'Arte" organizzato dal Comitato Expo Venezia il 19 settembre e finanziato dal Programma MAE-Regioni-Cina, promosso dal MiSE e dal Ministero degli Affari Esteri.

Infine, l'Agenzia ha presenziato al Forum, tenutosi il 15 settembre al padiglione italiano dell'EXPO di Shanghai, relativo alle due "Territorial Review" dell'OCSE sulla Città di Venezia e sulla Provincia del Guangdong, quest'ultima finanziata dal Dipartimento per lo Sviluppo e Coesione economica del MiSE. Hanno partecipato all'evento il Capo

Dipartimento del DPS e alti rappresentanti della provincia del Guangdong e del governo centrale cinese.

- **Fiera China International Logistics and Transportation Fair (Shenzhen) – 15-17 ottobre 2010:** il China International Logistics and Transportation Fair è l'importante fiera annuale organizzata dalla Shenzhen Logistics and Supply Chain Management Association con la quale l'Agenzia ha firmato un accordo volto all'attrazione di investimenti esteri nel settore della logistica.

Invitalia, avvantaggiandosi anche della missione istituzionale tenuta in Cina nel settembre scorso sotto l'egida del MiSE, alla presenza dei Consoli italiani di Canton e Hong Kong, ha suscitato il concreto interesse di importanti porti cinesi - come Shenzhen, Ningbo e Guangzhou - per stabilire contatti operativi con alcuni porti e interporti italiani. A questo riguardo, durante la fiera è stato firmato un protocollo di intesa tra le autorità portuale di Augusta e di Guangzhou. Inoltre, è stata confermata la firma dell'accordo tra le Autorità Portuali di Taranto e Shenzhen a breve.

All'iniziativa hanno, inoltre, aderito l'Assoporti, l'associazione nazionale dei porti italiani, e Uir, l'associazione nazionale degli interporti, con cui Invitalia ha da tempo avviato un rapporto di collaborazione.

- **Missione Imprenditoriale della Provincia dello Zhejiang in Italia – 22 ottobre 2010:** la missione si è tenuta a Roma il 22 ottobre 2010. In tale occasione, in collaborazione con il Dipartimento del Commercio della Provincia dello Zhejiang, Invitalia ha realizzato un workshop "Investire in Italia: vantaggi e opportunità" per promuovere le opportunità di investimento alla delegazione cinese (composta da 18 rappresentanti di 8 aziende cinesi e delle istituzioni provinciali).

Quattro Regioni italiane hanno aderito all'iniziativa con un intervento sulle opportunità di investimento nel loro territorio: Piemonte, Marche, Liguria e Sardegna. All'evento hanno partecipato anche i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri e di Confindustria.

- **Seminario sulla logistica dal titolo "Gli Interporti italiani: localizzazioni strategiche per gli investimenti", Monaco di Baviera 26 ottobre 2010:** organizzato in Germania in collaborazione con la Camera di Commercio italiana a Monaco di Baviera, con l'Unione Interporti Riuniti e con la HypoVereinsbank. Il seminario ha visto tra i relatori principali Invitalia che ha presentato le proprie attività ed i propri servizi a disposizione degli investitori esteri e gli Interporti che hanno promosso progetti concreti

di investimento. L'obiettivo era infatti quello di offrire a potenziali investitori tedeschi una panoramica dei progetti degli interporti italiani, volti a promuovere gli investimenti provenienti dall'estero e di creare una piattaforma di scambio informativo sulla quale poter costruire accordi di partnership. Hanno partecipato imprese tedesche operanti nel settore della logistica e dei trasporti, nel comparto ferroviario e intermodale, aziende manifatturiere interessate a distribuire sul mercato italiano ed alcuni esponenti di istituzioni finanziarie. Al termine della presentazione si sono svolti incontri Business to Business.

- **SAIE, Bologna, 27-30 Ottobre 2010:** nell'ambito della edizione 2010 del SAIE, tenutasi a Bologna dal 27 al 30 ottobre scorso, Invitalia ha effettuato un'azione di scouting di investitori esteri operanti nel settore dell'energia solare, dell'efficienza energetica e della bioedilizia, in particolare provenienti da Germania, Austria, leader in questi settori, al fine di individuare le nuove tendenze del mercato e le reali opportunità di sviluppo dell'offerta per attrarre investimenti in questo settore, che appare sempre più legato a quello dell'ICT per la parte delle applicazioni della domotica nei cosiddetti "smart building".

- **Fiera China Overseas Investment Fair (Beijing) – 2-3 novembre 2010:** Invitalia e ICE hanno partecipato insieme, confermando la positiva esperienza dello scorso anno, alla "China Overseas Investment Fair" (COIF), la fiera interamente dedicata agli investimenti cinesi all'estero che si è tenuta a Pechino il 2 e 3 novembre 2010.
La fiera, promossa dal governo centrale cinese, rappresenta una delle massime occasioni di confronto in tema di investimenti tra la Cina e la business community internazionale. La modalità della partecipazione dell'Agenzia include l'allestimento di uno spazio espositivo, organizzazione di un seminario sulle opportunità di investimento in Italia, nonché la partecipazione al forum "Global Investment Structure & China Overseas Investment" con un intervento dell'Agenzia. La Regione Piemonte, la Provincia Autonoma di Trento e Promofirenze hanno aderito all'iniziativa presentando le opportunità di investimento nel proprio territorio.

- **China-Italy Regional Cooperation Forum on Technology and Innovation (Firenze) – 10-12 novembre 2010:** l'evento è stato organizzato dalla Regione Toscana e il Ministero della Ministro della Scienza e Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese allo scopo di fornire l'occasione agli operatori italiani di entrare direttamente in contatto

con il mondo cinese della R&S. Hanno partecipato 50 tra i principali centri di ricerca e imprese cinesi, provenienti dalle province di Zhejiang e Shandong e dalle città a statuto speciale di Chongqing e Tianjin, che hanno presentato circa 100 progetti relativi ai settori Life Science, Nuovi Materiali e Energie Rinnovabili, Meccatronica con l'intento di dar vita a future partnership con corrispettive aziende italiane. Il Forum ha rappresentato l'occasione per approfondire la conoscenza del mercato cinese grazie ad una conferenza sulle dinamiche di sviluppo territoriale del paese asiatico e tre seminari settoriali che si propongono come luogo di confronto tra Cina e Italia nel campo della R&S.

Invitalia ha partecipato all'interno del forum con alcuni interventi presso i seminari settoriali per promuovere le opportunità di joint research tra gli operatori cinesi e italiani, tra questi il **Seminario "Paving the Way to EU market: Clinical Trials Opportunities in Italy"**. Sulla base di un'attenta disamina dei profili delle aziende cinesi del settore Scienze della Vita partecipanti a Firenze, la presentazione di Invitalia si è soprattutto focalizzata sull'opportunità di investimento rappresentata dalle sperimentazioni cliniche nel nostro Paese, strumento strategico privilegiato per l'accesso al mercato dell'Unione Europea. I medicinali cinesi infatti devono risultare validati secondo la normativa europea per poter essere distribuiti presso il nostro mercato. Un particolare focus è stato inoltre dedicato alla mappa delle eccellenze nei campi della nutriceutica e dei vaccini in Italia, ambiti di rilevante interesse per i delegati Cinesi presenti.

- **Data Center Dynamics, 29 novembre 2010:** l'evento, tenutosi a Roma il 29 Novembre scorso, è stato il primo incontro di alto profilo nella Capitale dedicato ai Green Data Center e al Cloud Computing con la partecipazione di oltre 350 tra manager di aziende pubbliche e private. Invitalia ha partecipato, in continuità con l'evento di Milano del giugno precedente, in quanto molte degli interventi erano focalizzati proprio sull'applicazione della tecnologia del Cloud Computing e dei Green Data Center nell'ambito della PA, ambito in cui Invitalia sta seguendo da tempo lo sviluppo di progetti specifici in chiave di attrazione degli investimenti esteri. In questa occasione, oltre agli approfondimenti degli aspetti di business emersi nel corso dei diversi seminari, è stato rinnovato il contatto avviato con Telecom Italia circa l'opportunità di sviluppare dei progetti specifici per green data center e centri di ricerca quali elementi di attrazione di capitali esteri. Nei primi mesi del 2011, quindi, è previsto un incontro di follow-up per un confronto specifico sul tema e sui possibili sviluppi di un progetto industriale dove coinvolgere anche operatori esteri.

- **Azioni di networking:** con riferimento al mercato francese, sono stati attivati una serie di contatti con alcuni attori istituzionali coinvolti nell'internazionalizzazione delle imprese francesi (Agenzia regionale ERAI, Invest in France, Ubifrance) per facilitare i contatti con potenziali investitori francesi sul territorio italiano e veicolare le opportunità di investimento nei settori strategici presso la business community francese; allo stesso modo, in qualità di membro dell'ANIMA Investment Network, l'Agenzia ha partecipato all'Assemblea Generale tenutasi il 4 marzo 2010, presentando le proprie attività ed incontrando alcune imprese mediterranee interessate al mercato italiano; infine, l'Agenzia ha partecipato ad una tavola rotonda organizzata dalla rete legale "Alister" (studi legali francesi italiani, tedeschi, spagnoli). Obiettivo di tale riunione è stato l'identificazione di possibili spazi di collaborazione con la rete Alister per facilitare i contatti con alcuni investitori europei interessati a valutare opportunità di investimento in Italia.

1.3 Erogazione dei servizi di informazione e di accompagnamento

Per quanto riguarda i risultati concreti, ovvero l'**insediamento di imprese estere**, si registra continuità rispetto al trend positivo registrato nel precedente periodo; in particolare l'Agenzia ha supportato l'insediamento in Italia di n. 10 nuove imprese. Tale risultato può esser considerato la conseguenza delle azioni di promozione e di sviluppo dell'offerta, pur nelle acclamate difficoltà legate sia all'andamento generale dell'economia mondiale, sia all'assenza di uno strumento finanziario dedicato alle attività di Attrazione degli Investimenti dall'estero.

Più in dettaglio, gli investimenti esteri supportati in Italia sono riepilogati nel seguito:

1. **CECEP, Cina** (China Energy Conservation & Environment Protection Group), società statale, fondata nel 1988 dal governo della Repubblica popolare cinese, che opera nei settori dell'energia pulita, del risparmio energetico, della tutela ambientale e delle tecnologie sostenibili. La CECEP ha avviato nel 2011 una prima serie di investimenti di **30 milioni di dollari** in impianti fotovoltaici in **Puglia** (di potenza complessiva pari a 5 MW). E già stato deliberato un secondo piano di investimenti del valore di **100 milioni di dollari** per impianti di potenza complessiva pari a 20MW da localizzare sempre nelle regioni del Mezzogiorno. La CECEP inoltre, grazie al supporto di Invitalia, ha espresso interesse anche a valutare grossi progetti nel settore delle Energie Rinnovabili implementati da importanti operatori nazionali.

2. **FLEXTRONICS, Gran Bretagna.** Società operante nel settore ICT, ha scelto Lodi come sito per l'apertura di un centro logistico per il mercato europeo. Tale centro servirà attività a valore aggiunto e distributive dei prodotti di un primario gruppo americano nell'area euromediterranea ed il mercato svizzero. L'Agenzia ha inoltre erogato una serie di servizi quali l'assistenza nei rapporti con il Centro per l'Impiego di Lodi per le attività di selezione del personale, l'assistenza con la Direzione Provinciale del Lavoro in tema di procedure autorizzative e con l'Agenzia delle Dogane per i relativi temi doganali. In termini di impatto occupazionale, pur essendo il processo di selezione del personale ancora in corso, è prevista un utilizzo medio di 150 risorse umane, con punte ben maggiori nei periodi di picco operativo. Anche nel 2011 l'Agenzia sta affiancando la Flextronics con ulteriori attività di supporto e assistenza.

3. **KINGSTREET, Cina** (Qingdao Kingstreet Shopping Plaza Investment & Development Co.). Nel corso del mese di maggio 2011 la società si è insediata a Milano. Si è dotata di un piano di investimenti che prevede nei prossimi cinque anni la realizzazione in Cina di una decina di centri commerciali di grande dimensione e di alta fascia di mercato. Le attività principali della filiale italiana si focalizzeranno sull'approvvigionamento di prodotti "Made in Italy" per rifornire i canali di vendita in Cina, introducendo nuovi prodotti firmati e promuovendo brand italiani nel mercato cinese. Nel piano di investimento era previsto un budget di acquisto di 100 milioni di euro entro il 2010 e di 300 milioni annui a partire dal 2012.

4. **KINGLONG, Cina** (Zhongshan Kinglang Illuminazione Co., Ltd.). La società ha costituito una s.r.l. a Treviso per le attività di design e vendita di prodotti di illuminazione. Obiettivo dell'investimento, oltre alla vendita dei propri prodotti, è collaborare con i designer italiani per la creazione di prodotti innovativi in Cina, da commercializzare presso una rete di circa 100 distributori, sparsi in 70 paesi all'estero. Inoltre è previsto anche l'acquisto di prodotti "Made in Italy" che andranno ad arricchire la rete di distribuzione cinese (in 10 nuovi negozi di proprietà dedicati alla clientela medio-alta). A regime, la filiale italiana diventerà anche il centro di acquisto per l'Europa. Per il 2011 Kinglong ha stanziato un budget di acquisto di prodotti "Made in Italy" di circa 3 milioni di euro.

5. **BIO BALANCE, Giappone.** La società, attiva nel settore delle bio tecnologie, si è insediata in Calabria, a Lamezia Terme, con l'obiettivo di avviare, per la prima volta sul territorio europeo, la sperimentazione di un integratore per mangimi animali con funzioni probiotiche, in collaborazione con la Fondazione Terina. L'eventuale esito positivo della sperimentazione consentirà la produzione in Calabria del suddetto integratore per tutto il mercato europeo e mediterraneo.
6. **ICBC Industrial and Commercial Bank of China (ICBC)** – la ICBC è la più grande banca a livello mondiale in termini di capitalizzazione di borsa, che, grazie alla recente autorizzazione ottenuta dalla Banca d'Italia, sta ultimando la fase di insediamento a Milano. La nuova filiale fornirà servizi alle imprese cinesi insediate in Italia e alle società italiane interessate a operare con la Cina.
7. **CHINT:** società, leader nel settore di prodotti elettrici con fatturato di 3 miliardi dollari, ha costituito la propria holding europea in Veneto nel settembre 2010. È inoltre in corso la delibera dell'aumento del capitale sociale della stessa società.
8. **Jinjiang Nankai Garment:** società specializzata nella produzione e nella vendita di prodotti di abbigliamento, la società ha appena costituito una filiale a Roma lo scorso luglio 2010 per le attività di vendita all'ingrosso.
9. **Tangshan Metallurgical di Sega:** ha costituito lo scorso ottobre 2010 una società "Tangsan International Srl" con la sede nel comune di Marina di Carrara, in joint venture con la società italiana "S&G Tools Srl", per le attività di vendita di materiale di costruzione
10. **Anyang City Textile & Garment:** società specializzata nella produzione e nella vendita di prodotti di abbigliamento, la società ha costituito una filiale a Milano lo scorso novembre 2010 per le attività di vendita all'ingrosso.

In regime di continuità rispetto alle attività realizzate fino al dicembre 2010, si riportano, nella tabella che segue, **i risultati conseguiti nel corso del primo semestre 2011, in termini di insediamento di aziende estere in Italia.**

La tabella, in particolare, fornisce una prima visualizzazione delle n. 10 aziende insediate nel periodo 1 gennaio-30 giugno 2011

AZIENDE INSEDIATE (I° semestre 2011)	PAESE di provenienza	ATTIVITA'
Yanmar	Giappone	Apertura di un centro di ricerca
Tokita Seeds	Giappone	Sperimentazione e produzione sementi
Toshiba	Giappone	Partecipazione in azienda italiana
Shanxi uncheng Plate Making	Cina	Apertura filiale per produzione e commercializzazione di apparati meccanici
China Xinhua News Network	Cina	Apertura filiale per trasmissione contenuti informativi
JT Solar	Cina	Apertura filiale per vendita prodotti nel settore fotovoltaico
Fastenal	Usa	Apertura di una società a responsabilità limitata in vista della realizzazione di un centro di distribuzione in Toscana.
Vecor Building System	Australia	Apertura filiale per realizzazione di un impianto produttivo di mattonelle ecosostenibili
World of Apartment in Italy	Lettonia	Apertura filiale per attività commerciali nel settore immobiliare e del leisure
Wohanka	Germania	Apertura filiale per attività legata ai servizi di interpretariato

Nel 2010, la Business Unit Investimenti Esteri ha allargato e definitivamente messo a punto il pacchetto di servizi da erogare alle imprese estere che si rivolgono all'Agenzia per ottenere servizi di supporto, di cui si riporta l'elenco completo:

- assistenza per la creazione di impresa (fusioni, acquisizioni, contrattualistica, diritto societario, ecc.);
- assistenza informativa sul sistema legislativo nazionale (su tematiche fiscali e del mondo del lavoro);
- assistenza per l'accesso a strumenti agevolativi (individuazione e modalità di accesso);
- fattibilità progettuale (valutazione preliminare dell'investimento, fattibilità finanziaria, iter procedurale);
- rilascio nulla osta per investitori esteri (permessi di soggiorno ex art. 27 T.U.);

- location scouting e site visit (ricerca e selezione delle opportunità dei siti per l'insediamento e accompagnamento sul territorio dell'investitore nelle varie fasi di verifica);
- gestione dei rapporti con la pubblica amministrazione con focus particolare sul tema del processo autorizzativo (Via, Vas, cantierabilità investimenti, ecc.);
- risorse umane (assistenza nei rapporti con i centri per l'impiego locali, agenzie di placamento, ecc.);
- ricerca partner nazionali ed esteri.

Complessivamente, sempre nell'anno 2010, l'Agenzia ha assistito 933 contatti, erogando servizi informativi e di accompagnamento a 280 imprese, oltre all'insediamento di n. 10 società estere.

A tale proposito, si rileva come l'Agenzia garantisca ai potenziali investitori esteri un servizio completo, efficiente ed efficace, mediante l'erogazione di un' articolata e qualificata offerta di servizi, suddivisa in:

- Informazioni preliminari (Servizi Informativi): la BU Investimenti esteri offre, come prima prestazione, un servizio di informazioni completo ed attendibile, al fine di favorire la realizzazione dell'idea di business dei potenziali investitori esteri. La suddetta attività comporta lo studio di tematiche diverse, a fronte delle quali, in alcuni casi, vengono richieste ulteriori analisi ed approfondimenti.
- Supporto al processo di insediamento (Servizi di accompagnamento): assistenza *customizzata* a favore di aziende che dispongano di un progetto qualificato. L'investitore viene assistito in tutto il percorso di valutazione del progetto e successivo insediamento o ampliamento, attraverso un portafoglio di servizi personalizzato

La tabella che segue riepiloga l'attività di servizi erogati- per argomento e tipologia- nel 2010

Servizi di accompagnamento - periodo 2010 -	
Assistenza per la creazione di impresa, fusioni e acquisizioni, contrattualistica, diritto societario	117
Assistenza per l'accesso agli strumenti agevolativi Assistenza nella individuazione e nell'accesso agli strumenti agevolativi disponibili	100
Location scouting & site visit Ricerca e selezione delle opportunità insediative, accompagnamento dell'investitore nelle varie fasi di verifica e valutazione delle possibilità individuate	31
Rilascio nulla osta investitori esteri Assistenza nelle procedure relative al rilascio del nulla osta per gli investitori esteri (art.27 T.U. Immigrazione)	30
Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione Assistenza al percorso autorizzativo Assistenza per l'ottenimento delle autorizzazioni V.I.A., V.A.S., licenze per l'esercizio delle attività, cantierabilità investimenti	57
Fattibilità progettuale Valutazione preliminare dell'idea di investimento: fattibilità finanziaria, di mercato, iter procedurale	33
Assistenza informativa sulle principali caratteristiche del sistema legislativo nazionale anche in riferimento alle tematiche fiscali, tributarie e giuslavoristiche	32
Risorse Umane Assistenza nei rapporti con i centri per l'impiego locali, agenzie di placement e agenzie di lavoro locale	23
Assistenza nella ricerca di partner	13
TOTALE	741

Nell'anno in esame, l'attività è stata altresì focalizzata sul progressivo aggiornamento del Portale (che a fine 2010 ha registrato, tra i contatti, una percentuale di investitori esteri pari al 70%, in continua crescita rispetto agli anni precedenti: 38% di fine 2008 e 64% di fine 2009).

Ed ancora, è stato realizzato il progetto volto a riorganizzare i contenuti in home page sul portale in inglese; è stata infatti creata una home dinamica in grado di dichiarare quanti più contenuti possibili, attraverso una rotazione continua negli spazi, passando dalla struttura rigida precedente, ad una flessibile, in grado di accogliere sviluppi, progettati e futuri, e contenuti multilingue (versione internazionale).

Contestualmente si è lavorato sulle immagini, attraverso l'ideazione di banner promozionali, utilizzati a rotazione, focalizzati sulle ragioni per investire in Italia e sui settori strategici di investimento.

Sono stati arricchiti i contenuti testuali delle aree informative, ponendo particolare attenzione all'utilizzo di keywords, meta-tags, title e sviluppando un sistema di related items (google friendly).

Nello specifico, a seguito delle recenti modifiche alla normativa in vigore, sono stati aggiornati i file dell'Investment Guide (incentivi, mercato del lavoro, sistema fiscale, diritto immobiliare, diritto societario e proprietà intellettuale), on line sul portale, nelle versioni italiano e inglese e le relative pagine di atterraggio. È stato creato un nuovo documento "Italy in a nutshell" che riporta, in sintesi, le principali caratteristiche economico-geografiche del Paese.

Al fine di razionalizzare l'organizzazione dei contenuti di informazione, è stata creata una nuova area, "Media Center", che contiene tutte le risorse informative di Invitalia, quali news, eventi, interviste e documenti scaricabili.

Inoltre, nell'ambito della collaborazione avviata con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali, è continuata la manutenzione delle pagine in italiano e in inglese sulle agenzie regionali per l'attrazione degli investimenti.

Infine, nel portale in lingua italiana, è stata progettata un'area riservata tra le Agenzie regionali di attrazione investimenti, al fine di mettere in comune ed ottimizzare il patrimonio conoscitivo delle stesse, in materia di investimenti esteri.

È continuata la realizzazione e diffusione della newsletter periodica in lingua inglese, con link ai principali aggiornamenti e notizie on line, rivolta sia alle aziende estere già presenti in Italia, che ai potenziali investitori.

Nella pagina che segue, è illustrata un'analisi quali-quantitativa di approfondimento relativa ai contatti del 2010, rispetto al 2009.

Analisi quantitativa

Andamento nel tempo delle visite

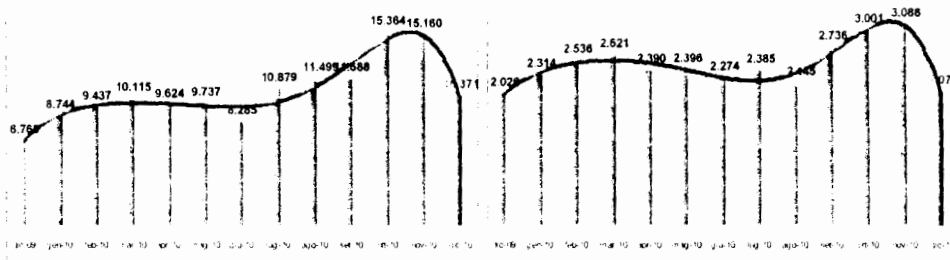
Si evidenzia, nel mese di dicembre 2010, un incremento di tutti i valori rispetto al mese di dicembre 2009.

Pagine visitate

Il numero di pagine visitate nel mese di dicembre 2010, calcolato sulla base della media giornaliera presente, rispetto al mese di dicembre 2009, un incremento pari al 53,3%.

Visite

Il numero di visite nel mese di dicembre 2010, calcolato sulla base della media giornaliera presente, rispetto al mese di dicembre 2009 un incremento pari al 2,2%.



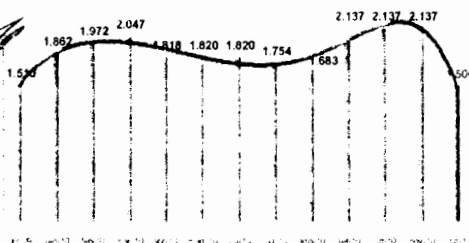
Visitatori Unici

Pagine Visitate - Tutte le pagine consultate da tutti i visitatori

Il numero dei visitatori nel mese di dicembre 2010, calcolato sulla base della media giornaliera presente, rispetto al mese di dicembre 2009 un incremento pari allo 0,3%.

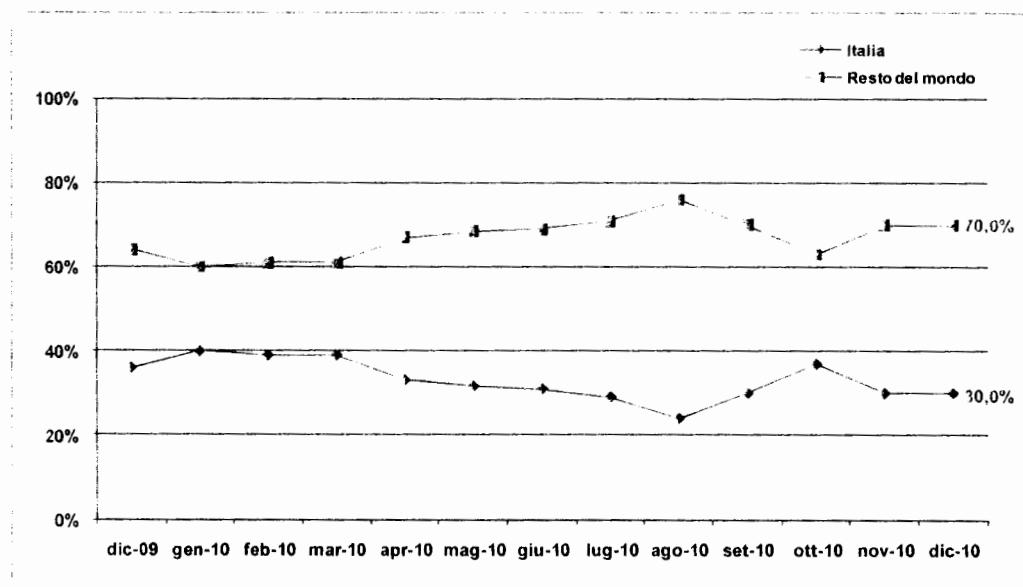
Visite - Totale delle visite effettuate da tutti i visitatori

Visitatori Unici - Persone che si collegano a un sito web considerate nella loro unicità indipendentemente da quante pagine consultano all'interno del sito stesso



Analisi qualitativa

Il paese di origine del visitatore



1.4 Definizione degli accordi e delle alleanze

Sono state rafforzate le alleanze avviate con soggetti istituzionali italiani (quali Unioncamere, Assocamerestero, Confindustria) e con Istituti Bancari nazionali e internazionali quali Banca Popolare di Sondrio, Unicreditgroup, BNL BNP Paribas, oltre al Mandarin Capital Partners Fund per l'organizzazione di iniziative nei Paesi di riferimento e per la condivisione di strategie comuni per l'attrazione degli investimenti. Nel corso del 2010 Invitalia ha firmato a Sydney un Memorandum of Understanding con **Macquarie Bank** con l'obiettivo di promuovere gli investimenti australiani verso l'Italia e, più in generale, la cooperazione fra le economie dei due paesi, ha siglato un accordo con **China Development Bank** e ha avviato una nuova collaborazione con la **UBI Banca**.

In seno a **Confindustria** è proseguita l'attività del Gruppo Pilota per l'attrazione degli investimenti esteri, formato da n. 8 rappresentanze territoriali e costituitosi nel 2009, che ha permesso di avviare alcune attività in comune con il sistema confindustriale, allo scopo di attrarre maggiori investimenti esteri.

Al Gruppo Pilota sono state veicolate, tra l'altro, le richieste provenienti dagli investitori cinesi dalla Provincia dello Zeijang partecipanti alla missione incoming di ottobre e interessati a joint venture con aziende italiane. Tra quelle selezionate per gli incontri, è stata scelta un'azienda operante nel settore tessile ed un'altra produttrice di elementi in poliuretano espanso.

Sempre nell'ambito dell'accordo con Confindustria, il 23 giugno 2010 l'Agenzia è intervenuta al seminario: "Internazionalizzazione e tutela delle aziende italiane: strumenti, strategie, investimenti esteri", organizzato dalla Confindustria di Frosinone, presso la propria sala Convegni e rivolto alle aziende del territorio. Hanno preso parte all'evento anche i Partner Invitalia Business Network: BNL BNP Paribas e Jacobacci & Partners.

Con riferimento ad **Unioncamere**, l'attività ha visto coinvolte le Camere miste ed estere in Italia per azioni in comune sul tema dell'attrazione degli investimenti esteri nel territorio italiano. Il 18 novembre Invitalia ha partecipato al *V Forum delle Camere di commercio italo-estere ed estere in Italia*, organizzato da Unioncamere, i cui argomenti hanno riguardato il contesto economico nazionale e internazionale, l'impegno delle varie istituzioni per la promozione del made in Italy e degli investimenti diretti esteri, nonché la collaborazione con le regioni sui mercati stranieri.

Nel corso del 2010 è proseguita anche la collaborazione con la Camera di Commercio Italo Svedese –Assosvezia, avviata con la firma di un Protocollo di Intesa il 24 novembre del 2009. Nel marzo del 2010, l'Agenzia ha infatti partecipato all'Assemblea Generale dei Soci e degli Associati della Camera svedese; nel mese di maggio una delegazione svedese "Swedish Shareholders Association (Aktiespararna)" è stata ospitata presso la sede di Invitalia; in tale occasione l'Agenzia ha presentato alcune opportunità di investimento nel settore della logistica in Italia. Al seminario hanno partecipato, in qualità di relatori, alcuni membri del Network di Invitalia: UnicreditGroup, Studio Martelli e Confindustria.

Con riferimento ad **Assocamerestero**, oltre a proseguire nella collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Cina e la Camera di Commercio Italiana per la Svizzera, sono state consolidate, attraverso la firma di protocolli di intesa:

- la partnership tra l'Agenzia e la Camera di Commercio Italiana a Monaco di Baviera. Con la stessa il 1 ottobre è stato siglato un Protocollo di Intesa al fine di promuovere e sviluppare la cooperazione economica e industriale fra l'Italia e la Germania e per lo scambio di informazioni ed analisi relative agli Investimenti Diretti Esteri. Grazie anche a

tale accordo, il 26 novembre è stato organizzato un seminario sulla logistica a Monaco di Baviera in collaborazione con la Camera stessa, l'Unione Interporti Riuniti e HypoVereinsbank, rivolto alle imprese tedesche operanti nel settore della logistica e dei trasporti, nel comparto ferroviario e intermodale, alle aziende manifatturiere interessate a distribuire sul mercato italiano, ai fondi di investimento e alle banche;

- le collaborazioni con la Camera di Commercio Italiana di Sydney e Melbourne per la realizzazione di iniziative in comune nei rispettivi Paesi di riferimento e in particolare per il supporto nella gestione della Missione di febbraio in Australia realizzata dall'Agenzia con Austrade.

E' stato siglato nel I semestre del 2010 il protocollo di intesa con la Camera di Commercio Italiana di Lione.

Invitalia, inoltre, ha rinnovato i proficui contatti già avviati con le **Ambasciate** di Australia, Cina, Olanda, Israele, Corea, Indonesia e Taiwan ed intrapreso nuove alleanze con le **Ambasciate** dei Paesi maggiormente rappresentativi sul piano degli investimenti esteri in Italia; in particolare è stata avviata una collaborazione con il consolato dell'ambasciata svedese in Italia al fine di creare una rete di contatti privilegiati in grado di facilitare l'incontro tra la propria offerta di progetti e di servizi agli investitori.

Al fine di favorire iniziative imprenditoriali promosse da operatori italiani e americani, Invitalia ha inoltre siglato un **Accordo con BAIA, Business Association Italy America**, associazione senza scopo di lucro che favorisce e, in particolare, facilita i rapporti tra il sistema produttivo e della ricerca italiano e attori economici basati nella Silicon Valley. L'accordo verte in particolare sul settore high-tech-Cloud Computing e vedrà impegnate le parti nell'organizzazione di iniziative ed eventi di reciproco interesse.

Infine, sempre con la finalità di creare di partnership, Invitalia ha individuato per il Paese India (grazie anche alla missione di dicembre 2009) nuovi players in grado di creare le condizioni necessarie per l'individuazione di investitori indiani interessati al mercato italiano. Nel mese di febbraio Invitalia ha siglato un **Memorandum of Understanding con Inside India Trade società di New Delhi**, accordo che segue quello già firmato nel mese di dicembre 2009 con Ace Global Limited. Nel secondo semestre del 2010 l'Agenzia ha inoltre siglato un **Protocollo di Intesa con la Indo-Italian Chamber of Commerce and Industry di Mumbai** in vista della missione di febbraio 2011 in India (New Delhi, Mumbai e Chennai).

Invitalia ha partecipato:

- alla XI edizione del Meeting dei Segretari Generali delle Camere di Commercio Italiane all'Estero. Nel corso dell'evento, tenutosi a Roma dal 3 al 6 luglio, l'Agenzia ha incontrato i rappresentanti delle Camere di Sharjah (EAU), Francoforte, Stoccolma, Mosca e Izmir;
- alla XIX Convention Mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'Estero, organizzata dalla Camera di Commercio di Parma, Assocamerestero ed Unioncamere, svoltasi a Parma - dal 23 al 27 ottobre.

Nel 2010, Invitalia è stata impegnata nel completamento della valutazione delle domande pervenute per l'adesione all'**Invitalia Business Network**, (procedura avviata il 30 ottobre 2008) per la formalizzazione di accordi con soggetti privati in ambito europeo con l'obiettivo di fornire servizi specialistici a supporto dell'insediamento degli investimenti. Nel corso dell'anno sono state valutate 20 domande, con 12 nuovi partner ammessi al Network.

Nello stesso periodo è stata implementata, con cadenza settimanale, la sezione "business area" all'interno del sito dell'Agenzia dedicata ai partner del Network, tramite: iniziative lanciate da Invitalia, novità segnalate dai partner e progetti di matchmaking.

Nel corso della Missione in Australia che si è svolta dal 22 al 26 febbraio, sono stati organizzati workshop che hanno visto il coinvolgimento di alcuni partner dell'Invitalia Business Network (BNL-BNP Paribas, DLA Phillips Fox, Baker & McKenzie) tramite i loro uffici in loco.

Il 15 aprile si è svolto inoltre a Roma presso la sede di Invitalia "Think Italian -La strada Italiana per l'attrazione investimenti"; l'evento organizzato per i partner del Network, che ha visto la partecipazione anche di altri partner dell'Agenzia: Confindustria, Unioncamere e Ambasciate estere. Nel corso dell'incontro i partecipanti hanno avuto l'opportunità di sviluppare sinergie e intensificare lo scambio di know-how, nell'intento di creare nuove opportunità di business.

Nell'ambito dell'attività di networking ed in particolare per i tavoli tematici con i partner dell'IBN, l'Agenzia ha organizzato, presso la propria sede, due tavole rotonde con focus su "India" ed "Energie rinnovabili" rispettivamente il 30 novembre e il 2 dicembre.

La gestione delle attività di partnership con il settore pubblico, l'attività ha puntato da un lato a rafforzare ed a strutturare il sistema di relazioni già in essere, dall'altro ad ampliare le collaborazioni istituzionali con i soggetti rilevanti del processo di attrazione investimenti, a livello sia centrale che regionale.

In relazione al Protocollo sottoscritto con il **Ministero dell'Interno**, avente ad oggetto le procedure di distacco di personale altamente qualificato (art. 27 comma 1 del Testo Unico sull'immigrazione), è stata svolta un'attività di assistenza agli investitori esteri e seguite diverse pratiche di richiesta di nulla osta. In particolare tale attività ha comportato lo svilupparsi di relazioni con lo Sportello Unico della Prefettura di Treviso, Sportello Unico della Prefettura di Roma, Sportello Unico della Prefettura di Catania, Sportello Unico della Prefettura di Catanzaro, e con le rispettive Questure. In particolare, a Catania tale collaborazione prosegue in riferimento a un numero consistente di richieste collegate ad un investimento estero di rilievo.

Con il **Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca** - Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi – è stata concordata una bozza di un Protocollo per lo scambio di informazioni e analisi relative al sistema nazionale dell'istruzione e ricerca, con particolare riferimento ai settori ad alta tecnologia, di primario interesse per gli investitori esteri, tra cui l'Information and Communication Technology, le Energie Rinnovabili, le Biotecnologie, la Logistica e il Turismo.

Con **Unioncamere**, in particolare con la Direzione Relazioni Istituzionali, è stato affrontato il tema della collaborazione tra Unioncamere e l'Agenzia per la promozione dei servizi di conciliazione ed arbitrato che Unioncamere ha istituito in attuazione alla legge n. 580/93, per la risoluzione di controversie commerciali che possono nascere tra imprese. In relazione a tale argomento è stata concordata una bozza di Protocollo ed avviate le attività per la firma.

In riferimento alle necessità legate alle attività di accompagnamento di investitori esteri sul territorio nazionale, sono state sviluppate relazioni operative con diversi **Centri per l'impiego** per il sostegno ai processi di selezione del personale (Provincia di Lodi, Provincia di Varese, Provincia di Treviso) e alcune Direzioni Provinciali del Lavoro in tema di attività ispettive e procedurali (Lodi, Treviso).

Sono stati sviluppati rapporti anche con l'**Agenzia delle dogane, Ufficio di Treviso**, per esigenze legate all'insediamento di investitori esteri.

La costruzione di un network stabile di collaborazione con le Amministrazioni Regionali è proseguita rafforzando l'operatività con la Regione Calabria, oltre che nella prosecuzione dell'attività di relazione con le altre strutture amministrative di riferimento.

In particolare con la **Regione Calabria**, in relazione al Protocollo sottoscritto, sono state portate avanti attività di collaborazione aventi ad oggetto:

- la partecipazione alla missione incoming di operatori russi finalizzata all'attrazione degli investimenti esteri e allo sviluppo delle relazioni commerciali e produttive organizzata dalla Regione;
- la collaborazione con le strutture delle A.S.I. regionali (Reggio Calabria, Vibo Valentia, Catanzaro, Cosenza, Crotona) per le informazioni necessarie alla realizzazione di pacchetti localizzativi per investitori esteri (Progetto ASI);
- la collaborazione con il Dipartimento Attività Produttive e la Fondazione Terina per le attività di assistenza all'insediamento di un investitore estero.

Riguardo i rapporti con le altre Amministrazioni regionali, in alcuni casi sono state portate a termine le attività di sottoscrizione dei Protocolli, aventi ad oggetto la promozione delle azioni tese a favorire l'attrazione degli investimenti esteri, in altri casi sono state sviluppate collaborazioni operative.

In particolare sono stati siglati Protocolli con:

- **Regione Liguria – FILSE**, il 4 gennaio 2010;
- **Regione Piemonte – Centro Estero per l'Internazionalizzazione Piemonte**, 11 marzo 2010;
- **Regione Marche – SVIM**, il 20 Aprile 2010. Sono state avviate azioni di collaborazione inerenti la Cina;
- **Provincia di Bolzano – Business Location Sudtirolo/ Alto Adige SpA**, il 6 maggio 2010;
- **Regione Abruzzo – Abruzzo Sviluppo**, il 21 maggio 2010;
- **Regione Friuli Venezia Giulia – Friulia**, il 3 agosto 2010;
- **Regione Toscana**, il 3 dicembre 2010;
- **Regione Umbria**, il 22 dicembre 2010.

Inoltre, sono state avviate collaborazioni operative con la Regione Toscana per le attività di assistenza relative ad un investimento estero, in tema di procedure insediative e interventi a sostegno dell'attività di ricerca e sviluppo.

In riferimento alle Regioni Basilicata ed Emilia Romagna sono stati proposti incontri per definire le modalità di collaborazione in tema di investimenti esteri. Con le Amministrazioni Regionali della Sicilia, Puglia, Veneto proseguono le collaborazioni operative sugli eventi e progetti di investimento.

E' stata implementata, allo scopo di contribuire a rendere maggiormente fluide le informazioni tra le Regioni/Agenzie regionali e l'Agenzia, un piano per la creazione, all'interno del portale istituzionale dell'Agenzia, di uno spazio riservato a tali amministrazioni in tema di investimenti esteri.

Ed ancora, nell'ambito dell'attrazione degli investimenti dalla Cina, nel secondo semestre 2010 sono stati firmati **due accordi**, rispettivamente con il Dipartimento del Commercio della Provincia del Guangdong a Roma, il 26 luglio 2010, e con lo **Zhejiang International Investment Promotion Center** a Hangzhou, il 17 settembre 2010. La firma degli accordi ha consolidato i rapporti di collaborazione avviati negli ultimi anni tra Invitalia e le due province, le prime province cinesi in termini di generazione di IDE- Investimenti Diretti all'Estero⁶-in Europa. La diffusione della conoscenza sull'Italia come destinazione di investimenti di qualità, lo sviluppo dell'interesse ad investire, e la creazione di consenso con le Regioni italiane coinvolte, rappresentano i principali obiettivi degli accordi siglati. I due accordi si aggiungono all'MOU siglato con la China Development Bank, già menzionata nel paragrafo dedicato alla **Missione MiSE/Invitalia in Cina – 10-22 settembre 2010**.

Infine, a margine della missione economica nei Paesi del Golfo, Invitalia si è recata in Oman con l'obiettivo di avviare una seria collaborazione sul tema della promozione degli investimenti esteri. In occasione di questa missione, Invitalia ha sottoscritto un protocollo d'intesa con **BankMuscat**, primaria banca omanita (15 miliardi di dollari di asset), con il duplice obiettivo di ottimizzare lo scambio di informazioni circa le opportunità di investimento nell'area in oggetto ed elaborare azioni mirate per la promozione di opportunità concrete di investimento in settori strategici. Questo accordo rappresenta il primo passo di una

⁶ Secondo il Fondo Monetario Internazionale e l'OCSE si ha un IDE quando l'investitore estero possiede almeno il 10% delle azioni ordinarie, con l'obiettivo di stabilire un *interesse durevole* nel Paese, una relazione a lungo termine ed una significativa influenza nella gestione dell'impresa.

collaborazione più ampia nell'area del Golfo, che, con il supporto della stessa Banca, potrà essere agevolata, in particolare, con alcune istituzioni finanziarie del Kuwait e Bahrein.

1.5 Gestione della conoscenza e lo sviluppo dei sistemi a supporto

Per ciò che concerne la gestione della conoscenza e lo sviluppo dei sistema supporto, sono state presidiate e accompagnate tutte le attività volte ad assicurare la disponibilità e la fruibilità dei servizi informativi necessari alle attività della Business Unit. Sono state curate le delicate fasi di rinnovo/stipula contrattuale con i principali info-provider, ponendo particolare attenzione alla definizione di contenuti e livelli di servizio qualitativamente sempre più elevati.

Database fDi Markets

Si è provveduto ad aggiornare il documento con le **Frequently Asked Questions** sul database e sul suo più corretto utilizzo raccolte presso gli utenti della Business Unit e le relative risposte ottenute dal fornitore.

Ci si è accordato con il fornitore per un invio semestrale della lista excel di tutti i progetti di investimento "World versus Italy" in modo da rendere disponibile a tutti tale lista con gli aggiornamenti (la consultazione dal database consente di estrarre solo 500 progetti per volta).

Database Orbis e Zephyr

Anche per i database Bureau van Dijk (Orbis, Zephyr) è stato predisposto il documento con le Frequently Asked Questions raccolte presso gli utenti della Business Unit e le relative risposte ottenute dal fornitore.

È stato anche predisposto un manuale guida per la ricerca, l'estrazione e l'elaborazione dei dati da Orbis che include dati economici e finanziari per oltre 60 milioni di imprese nel mondo.

Sono state inoltre organizzate nuove sessioni formative per promuovere un utilizzo sempre più efficace e integrato degli strumenti a disposizione.

Reprint

Per ciò che riguarda il database Reprint (imprese italiane a partecipazione o a controllo estero), sono state concordate alcune precisazioni e modifiche migliorative del servizio, sia su sollecitazione degli utenti sia per iniziativa della Funzione Knowledge & Reporting, che hanno riguardato:

- i campi mappati nel database (individuazione e qualità delle modalità di rilevazione) l'aggregazione "settori Reprint – settori Ateco 2002";
- l'invio cadenzato di un file excel con evidenza delle modifiche intercorse ad ogni nuova release della banca dati;
- la predisposizione della banca dati su Access, così da agevolare la consultazione (operazione terminata nel febbraio 2011).

Collaborazione con European Investment Monitor

Si è provveduto anche a mettere a regime la collaborazione con European Investment Monitor che traccia e verifica con cadenza semestrale gli investimenti diretti esteri verso i Paesi europei con il coinvolgimento delle IPAs (Investment Promotion Agencies) nazionali. Attraverso l'attività di integrazione e verifica dei progetti IDE verso l'Italia – operazione curata dagli analisti della Business Unit Investimenti Esteri – il posizionamento del Paese nel ranking relativo all'anno 2009 dell'attrattività europea è risultato sensibilmente migliorato.

Progetto ASI – Aree di Sviluppo Industriale

Sono proseguite le attività di coordinamento tecnico-scientifico alla rilevazione delle informazioni geografiche, amministrative, di contesto macro e micro-economico relative alle aree di sviluppo industriale.

Sono state avviate le attività relative al confezionamento di template base per una mappatura di pacchetti, insediativi prima e localizzativi poi, da veicolare a potenziali investitori.

Geo-database delle Aree di Sviluppo Industriale

Sono state definite l'architettura e le funzionalità di un **Database delle Aree di Sviluppo Industriale** – oggetto della rilevazione e della mappatura del Progetto Aree Sviluppo Industriale. Del Database – è stata realizzata una versione pilota su una infrastruttura informatica GIS che consente la visualizzazione spaziale, ovvero geo-localizzata, dei diversi layer informativi (siano essi geografici, demografici o economici).

Progetto Integrazione Fonti – III e IV Release

Il Progetto Integrazione Fonti nasce con l'obiettivo di fornire alla Business Unit un elenco navigabile e consultabile - per tipologia e per fonte - delle informazioni disponibili sui siti di organi e organismi istituzionali, nazionali e internazionali, di interesse per le attività interne. Nel 2010 sono state prodotte due nuove release e, segnatamente:

- la III Release ha implementato la mappatura di siti web di interesse istituzionale (Es. CONFINDUSTRIA, Agenzia del Territorio, Agenzia del Demanio oetc.);
- nella IV Release si è proceduto alla mappatura dei siti afferenti alle Direzioni Generali della Commissione Europea.

KIE – Sistema di Knowledge Management delle Business Unit Investimenti Esteri

Per diffondere la conoscenza e massimizzare l'uso di database pubblici da fonti istituzionali e accreditate, è stata organizzata anche una nuova **Sezione Data-SET** all'interno dell'Home Page del sistema di Knowledge Management in grado di offrire un quadro sinottico dei principali strumenti di riferimento disponibili, e liberamente accessibili, per l'elaborazione e l'analisi di dati.

È parallelamente continuata l'implementazione del pacchetto di funzionalità e servizi che rappresentano il nodo principale dell'upgrade del sistema di Knowledge Management della Business Unit Investimenti Esteri (KIE) in MOSS2007.

2. Business Unit: Territorio

Il principale obiettivo della Business Unit Territorio consiste nel promuovere e favorire lo sviluppo delle condizioni di competitività, principalmente attraverso il supporto alla Pubblica Amministrazione nella programmazione delle politiche di sviluppo territoriale e nell'accelerazione dei programmi di intervento per la realizzazione di interventi infrastrutturali oltre che per la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali.

Territorio, in particolare, è direttamente impegnata nei processi di diffusione dell'innovazione tecnologica nella Pubblica Amministrazione, per la qualificazione del sistema della ricerca ed, inoltre, nella valorizzazione del patrimonio culturale e la qualificazione dell'offerta turistica nelle aree in ritardo di sviluppo.

Programmazione delle politiche di sviluppo territoriale

Territorio supporta la Pubblica Amministrazione nelle attività di programmazione delle politiche di sviluppo territoriale, effettuando gli studi di fattibilità degli interventi, definendo metodologie, modelli e strumenti finalizzati all'attuazione di specifici progetti di investimento, favorendo il networking tra interlocutori istituzionali e promuovendo la diffusione di best practices e il trasferimento di know-how.

Principali attività:

- programma operativo per il miglioramento della committenza pubblica;
- programma operativo di *advisoring* per lo sviluppo degli studi di fattibilità;
- attività di Audit operata dall'Agenzia sui fondi FEI, RF e FER gestiti dal Ministero dell'Interno;
- programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013;
- ICT per l'eccellenza dei territori.

Innovazione Industriale

Territorio svolge attività di supporto alla PA per il rilancio della politica industriale del Paese (secondo le linee guida identificate dal documento programmatico "Industria 2015" del 22 settembre 2006) e si propone, altresì, di facilitare le relazioni tra il sistema di domanda e di offerta di ricerca e di innovazione.

Principali attività:

- supporto all'attuazione delle Azioni Connesse dei Progetti di Innovazione Industriale;
- Sovvenzione Globale Spinner 2013;
- misura di finanziamento MiSE-Invitalia per la tutela della proprietà industriale.

Innovazione Tecnologica

Territorio assiste le amministrazioni nella realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, finalizzati alla diffusione della società dell'informazione e dell'e-government.

Principali attività:

- Programma Attuativo Nazionale FAS – Società dell'informazione nella PA (PAN-DIT);

2.1 Programmazione delle politiche di sviluppo territoriale

Programma operativo per il miglioramento della committenza pubblica e Programma operativo di Advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità.

I Programmi Operativi di supporto all'azione pubblica per lo sviluppo, in continuità con i precedenti Programmi 2003 – 2006, hanno l'obiettivo di contribuire all'aumento della competitività e dell'attrattività su scala nazionale e internazionale dei sistemi produttivi territoriali e sono strettamente integrati con la Programmazione regionale unitaria 2007 – 2013.

Attraverso la Delibera CIPE n. 7 del 22 marzo 2006 l'attuazione dei nuovi PO è stata affidata a Invitalia: sono stati stanziati € 12.600.000 per il PO "Advisoring per lo sviluppo di Studi di fattibilità" e € 12.000.000 per il PO "Miglioramento della Committenza pubblica".

Nell'ambito del PO "Advisoring per lo sviluppo degli studi di fattibilità", Invitalia agisce come partner tecnico delle Amministrazioni Centrali, Regionali e Locali nelle attività strategiche di programmazione, progettazione operativa e valutazione di fattibilità di investimenti pubblici, mentre, attraverso il PO "Miglioramento della Committenza pubblica", si persegue l'obiettivo di accrescere la capacità gestionale e l'efficienza della PA nell'attuazione delle policy di sviluppo dei sistemi territoriali.

Il procedimento di attuazione dei PO viene realizzato da:

- Ministero per lo Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo;
- Regioni;
- Invitalia – Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa.

Le modalità attuative prevedono i seguenti strumenti operativi:

- il PQU, Protocollo Quadro Unitario, è il documento stipulato dal MiSE-DPS, dall'Agenzia e dalla Regione beneficiaria che individua: ambiti di attività, obiettivi da raggiungere, piano degli interventi, dotazioni finanziarie disponibili per i PO, eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione beneficiaria attraverso il cofinanziamento dei PO, referenti istituzionali per ciascuna parte istituzionale coinvolta;
- il Piano degli interventi è il documento elaborato all'interno del PQU alla luce dei fabbisogni ivi previsti; tale documento definisce gli interventi specifici su cui realizzare le azioni di supporto, individuando: elenco e descrizione sintetica degli interventi, allocazione delle risorse disponibili e referenti operativi, insieme delle Schede intervento;
- le Schede intervento definiscono le principali attività da realizzare, l'organizzazione operativa, la metodologia, i tempi di attuazione, i prodotti da realizzare, la stima dei costi delle attività di supporto e le modalità di coordinamento con l'Amministrazione beneficiaria.

Avanzamento del partenariato

Il partenariato istituzionale avviato dall'Agenzia per l'attuazione dei due Programmi Operativi ha portato, nel corso del 2010, alla sottoscrizione di ulteriori n. 9 Protocolli Quadro Unitari con le Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Molise, Puglia, Sardegna, Veneto, che si aggiungono a quelli già sottoscritti con le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Sicilia e Toscana e con le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Sono stati, inoltre, sottoscritti due addendum di aggiornamento del PQU per le Regioni Lombardia e Toscana, che si aggiungono a quelli già sottoscritti con le Regioni Basilicata e Calabria.

Nella successiva tabella 1 è sintetizzato lo stato di avanzamento del partenariato per ciascuna Regione.

Tabella 1- Stato di avanzamento del partenariato a dicembre 2010

Regione	Stato
Abruzzo	Stipulato PQU in data 1 luglio 2010
Basilicata	Stipulato PQU in data 10 ottobre 2008 – sottoscritto addendum in data 16 ottobre 2009
Calabria	Stipulato PQU in data 27 gennaio 2009 – sottoscritto addendum in data 11 novembre 2009
Campania	Stipulato PQU in data 18 luglio 2008
Emilia Romagna	Stipulato PQU in data 20 dicembre 2010
Friuli Venezia Giulia	Stipulato PQU in data 3 novembre 2010
Lazio	Stipulato PQU in data 21 dicembre 2010
Liguria	Stipulato PQU in data 27 gennaio 2010
Lombardia	Stipulato PQU in data 18 giugno 2009 – sottoscritto addendum in data 18 novembre 2010
Marche	Condiviso Piano degli interventi
Molise	Stipulato PQU in data 7 luglio 2010
Piemonte	Partenariato sospeso
Provincia autonoma di Bolzano	Stipulato PQU in data 15 ottobre 2009
Provincia autonoma di Trento	Stipulato PQU in data 9 novembre 2009
Puglia	Stipulato PQU in data 19 agosto 2010
Sardegna	Stipulato PQU in data 23 febbraio 2010
Sicilia	Stipulato PQU in data 16 giugno 2009
Toscana	Stipulato PQU in data 26 febbraio 2009 – sottoscritto addendum in data 23 luglio 2010
Umbria	Condiviso Piano degli interventi
Val d'Aosta	Partenariato non avviato
Veneto	Stipulato PQU in data 24 marzo 2010

Attività realizzate nel 2010

Nel seguito, sono illustrate le attività realizzate nel corso dell'anno, per ciascuna delle Regioni interessate da interventi operativi. Successivamente si illustrano le attività realizzate nell'ambito delle azioni multi regionali, riferite a più regioni e delle azioni trasversali e di sistema che non insistono su specifici territori.

Azioni regionali

Regione Abruzzo

AR-ABR-01-SCP – Aggiornamento della Strategia regionale per la Ricerca e l'Innovazione in coerenza con la programmazione comunitaria e nazionale

L'intervento si pone l'obiettivo di supportare l'Amministrazione regionale nell'elaborazione di un documento di strategia in ambito di Ricerca e Innovazione (R&I), in coerenza con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale relativa al periodo 2007-2013. Nello specifico, l'intervento rappresenta la risposta della Regione alla Delibera CIPE n. 166/07 relativa all'attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, in cui si invitano tutte le Amministrazioni regionali a predisporre le Strategie per la Ricerca e l'Innovazione e la Società dell'Informazione.

Sulla base dei risultati dell'analisi di contesto e, nello specifico, dei punti di forza e dei fabbisogni espressi dal territorio, sono stati definiti gli ambiti strategici, le linee di intervento e le azioni finalizzate allo sviluppo e al rafforzamento della competitività del sistema produttivo e scientifico, attraverso le leve della ricerca e dell'innovazione, puntando a garantire una maggiore efficacia nell'impiego delle risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie disponibili ed attivabili dall'Abruzzo.

I tragici eventi legati al sisma dell'aprile 2009, che ha colpito la provincia dell'Aquila, hanno di fatto rallentato le attività di assistenza di Invitalia alla Regione Abruzzo per la definizione della Strategia regionale per la R&I.

Le attività svolte hanno portato alla predisposizione e condivisione con l'Amministrazione regionale di una prima bozza di documento strategico, attualmente in fase di revisione e integrazione per le sezioni relative alle linee di intervento e al modello di governance degli interventi, alla luce delle nuove priorità del territorio legate sia al sisma che alla recessione economica che vive l'Italia nel suo complesso.

AR-ABR-02-SCP-SDF – Assistenza agli uffici regionali competenti per l'implementazione delle azioni individuate nell'ambito del Master Plan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della Regione Abruzzo

L'intervento si pone l'obiettivo di supportare l'Amministrazione regionale nella realizzazione delle azioni previste dal Masterplan degli interventi diretti a favorire la ripresa produttiva della regione Abruzzo a seguito degli eventi sismici del 6 aprile 2009. In particolare, le attività di Invitalia sono finalizzate ad assistere l'Amministrazione regionale nell'individuazione di un modello operativo per l'attuazione delle iniziative previste dal Masterplan e nella definizione di modalità e di piani operativi per la realizzazione degli interventi strategici individuati.

In occasione dell'assegnazione a Roccaraso dell'organizzazione dei Mondiali di Sci alpino juniores del 2012, la Regione ha individuato come intervento prioritario l'elaborazione di un Progetto Integrato che definisca una strategia di azione in grado di supportare l'amministrazione regionale nell'organizzazione dell'evento e di garantire la valorizzazione e la promozione dei diversi prodotti turistici presenti nel comprensorio dell'Alto Sangro (ad es. il turismo eno-gastronomico, ecologico, montano, sportivo, etc.).

A partire dal mese di ottobre 2010 sono state realizzate le seguenti attività:

- identificazione degli interventi materiali ed immateriali da porre in essere sul territorio al fine di consentire il regolare svolgimento dei Mondiali di sci alpino juniores 2012;
- definizione di una strategia sostenibile per la valorizzazione e la promozione del prodotto turistico di cui il comprensorio è espressione, rafforzandone la capacità di attrarre in forma destagionalizzata segmenti addizionali e differenziati di visitatori, nell'ottica di favorire la ripresa produttiva della regione.

Nel corso del 2010 – al fine di delineare un corretto quadro di riferimento del comprensorio e di identificare le effettive vocazioni turistiche ed economico-produttive - Invitalia ha organizzato sul territorio diverse riunioni e vari incontri operativi con i rappresentanti delle amministrazioni locali del comprensorio e del Comitato Organizzatore dei Mondiali Sci Juniores 2012.

Nel mese di dicembre è stata presentata alla Regione la prima parte del "Progetto Integrato: fattibilità e coerenza programmatica per la realizzazione degli interventi utili alla organizzazione dei Mondiali Juniores di sci alpino del 2012 in Alto Sangro nel più ampio contesto dello sviluppo territoriale dell'area".

Inoltre, nel periodo luglio – dicembre 2010 è stato elaborato il piano delle attività per la realizzazione di un programma per il "distretto del benessere" della regione Abruzzo che si colloca nel contesto delle iniziative volte a promuovere lo sviluppo della regione con riferimento alle aree interne e montane.

Sempre nell'ambito di questo intervento, è stata realizzata un'attività denominata "*Valorizzazione delle eccellenze produttive e scientifiche regionali: potenziamento dei Poli di Innovazione*". Le attività svolte nel corso del 2010 fanno riferimento alla progettazione dell'intervento, che è stato strutturato in modo da poter rispondere ai fabbisogni dei costituenti poli di innovazione regionale, in termini di reti di collaborazione tra ricerca e impresa, costituzione delle compagini partenariali ed individuazione delle leve strategiche per le policy regionali.

Regione Basilicata

AR-BAS-03-SDF – Valorizzazione delle eccellenze produttive e scientifiche regionali: supporto all'elaborazione di un Piano per la creazione di un Polo di Innovazione nel settore delle agro-biotecnologie

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di supportare la Regione Basilicata nell'elaborazione di un piano per la creazione di un Polo di Innovazione nel settore delle agro-biotecnologie, interessato da una delle azioni cardine previste dal PAR FAS 2007 – 2013 e che rappresenta uno degli ambiti prioritari di ricerca e sviluppo tecnologico individuati dalla Strategia Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione, coerentemente con gli indirizzi formulati nell'ambito del POR FESR.

A dicembre 2010 l'intervento si è concluso con l'elaborazione di un documento di Piano nel quale sono state individuate linee di azione per trasformare l'attuale cluster agro-biotecnologico metapontino in polo di innovazione; inoltre, sono state articolate le proposte operative più idonee a favorire il rafforzamento del settore, la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, il trasferimento tecnologico, lo scouting internazionale, nonché la creazione di reti e network operativi con altre eccellenze regionali, nazionali ed internazionali. A tale fine, sono state realizzate attività di analisi del settore, di approfondimento dei fabbisogni del sistema imprenditoriale e di quello della ricerca e di definizione del posizionamento competitivo del cluster rispetto a benchmark nazionali e internazionali.

AR-BAS-04-SDF - Azioni di supporto per il riposizionamento competitivo della filiera del mobile imbottito in Regione Basilicata

Obiettivo generale dell'intervento è supportare la Regione Basilicata nell'identificazione di possibili scenari di rilancio ovvero di riposizionamento competitivo della filiera del mobile imbottito e nella definizione di opportune azioni di marketing territoriale e di sostegno all'attrazione di investimenti nelle zone colpite dalla crisi.

Nel corso del 2010 sono state realizzate le seguenti attività: analisi della crisi in atto, identificazione degli asset disponibili sul territorio in termini di innovazione tecnologica, valutazione e identificazione delle possibilità di riconversione, coinvolgimento degli stakeholders locali, condivisione del progetto e recepimento dei fabbisogni.

Regione Calabria

AR-CAL-01-SCP - Digitalizzazione del processo di pianificazione, attuazione, gestione e monitoraggio del ciclo di programmazione 2007 - 2013: supporto alla progettazione di massima ed esecutiva del sistema SIURP

L'intervento, avviato nel 2008, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione del Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP).

In seguito all'aggiudicazione del bando SIURP e in funzione delle esigenze espresse dall'Amministrazione, le attività svolte nell'anno 2010 hanno riguardato l'assistenza tecnica e il supporto alla Direzione Lavori nelle fasi di governance e realizzazione del sistema SIURP.

In particolare, l'Agenzia ha provveduto all'analisi dei documenti di progettazione consegnati dal RTI ed al controllo della rispondenza dei documenti rispetto ai requisiti e ai contenuti della fornitura definiti nei documenti di gara, nell'offerta tecnica dell'aggiudicatario, nonché nei precedenti documenti di progetto approvati dall'amministrazione.

L'attività ha comportato la consegna alla Regione Calabria dell'analisi e delle osservazioni elaborate da Invitalia sulle diverse versioni dei seguenti documenti prodotti dall'RTI:

- Piano di progetto;
- Piano di Qualità;
- Disegno generale del SIURP;
- Analisi funzionali: anagrafiche ausiliarie, sito web, programmazione, procedure di evidenza pubblica, gestione interventi;
- Relazioni stato avanzamento attività;
- Piano di collaudo;
- Documento di definizione delle metriche di collaudo;

- Piano di transizione;
- Piano della Sicurezza;
- Documento di Service Level Agreement.

Nel periodo considerato, Invitalia, su richiesta dell'Amministrazione, ha svolto anche l'attività di analisi dei processi e dei requisiti funzionali del SIURP limitatamente al monitoraggio del POIN come da Nota n. 8478 del 25.11.2010. Tale attività ha comportato la consegna del documento di analisi "SIURP: nota confronto requisiti funzionali e tecnici sistema SMILE e BDU".

Le attività si sono concluse il 31 dicembre 2010.

AR-CAL-03-SDF – Sistema Informativo dell'Amministrazione regionale "SIAR": supporto alla revisione del disciplinare tecnico della gara d'appalto, predisposizione del Piano Strategico atto alla riorganizzazione dell'IT regionale ed alla direzione lavori

In continuità con le attività di revisione del capitolato tecnico amministrativo redatto dal Dipartimento Presidenza, Invitalia ha svolto attività di assistenza tecnica finalizzata al supporto alla direzione lavori nella fase di progettazione esecutiva del fornitore aggiudicatario.

In particolare, nel 2010, le attività si sono concentrate nel supporto all'Amministrazione nella predisposizione delle risposte ad alcune richieste di chiarimento formulate dai concorrenti al bando di gara preparato da Invitalia. Successivamente all'aggiudicazione è stato fornito supporto alla Direzione Lavori/RUP effettuando sia la revisione di alcuni deliverable di progetto, presentati dall'aggiudicatario seguendo lo sviluppo dei documenti nelle diverse versioni presentate che mediante la partecipazione ad alcune riunioni con l'Amministrazione Regionale ed il fornitore. In particolare, sono stati revisionati: Business Architecture, Piano di Qualità, Manuale di IT Governance. È stato inoltre prodotto un documento di analisi relativo alla proposta del fornitore di sostituire l'Enterprise Service Bus (ESB) che ha portato l'Amministrazione a respingere la proposta.

AR-CAL-04-SDF – Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile: supporto alla progettazione ed elaborazione del Piano

L'intervento si sostanzia nel supporto alla progettazione ed elaborazione del Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS). Dopo una sospensione temporale dell'intervento dovuta ai cambiamenti organizzativi e di governo della giunta regionale, nel mese di settembre 2010 sono ripresi i lavori di aggiornamento del documento prodotto nel 2009 "PRSTS: linee strategiche 2010-2012", contenente la definizione della strategia e

l'individuazione delle azioni per migliorare la competitività e la sostenibilità ambientale delle destinazioni e dei prodotti turistici regionali.

AR-CAL-05-SCP – Realizzazione del Sistema della Sanità Elettronica in Calabria (SEC): supporto alla progettazione del sistema architetturale in ambito sanitario e alla realizzazione dei capitolati

L'intervento, avviato nel 2009, ha l'obiettivo di supportare la Regione Calabria nel disegno e nella progettazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale.

Nel febbraio 2010 è stata consegnata all'amministrazione regionale la versione RC03 dei disciplinari di gara e degli allegati tecnici (comprensivi dell'analisi dei processi di business, della definizione dei requisiti funzionali e tecnici, delle tipologie di dati trattati dai sistemi) per la realizzazione del Sistema informativo Sanitario Regionale. Nel mese di ottobre 2010 l'amministrazione regionale ha richiesto ad Invitalia un aggiornamento della documentazione di gara, in vista della pubblicazione, e pertanto, le risorse Invitalia sono state impegnate nelle seguenti attività:

- aggiornamento dei requisiti rilevati nel 2009 presso le Aziende Sanitarie e Ospedaliere;
- aggiornamento dei fabbisogni rilevati nel 2009 presso il Dipartimento Tutela della Salute della Regione;
- aggiornamento dello stato dei progetti di informatizzazione presso la Regione Calabria – Dipartimento Presidenza;
- revisione del capitolato tecnico e relative appendici in funzione delle variazioni e degli aggiornamenti riscontrati.

Regione Campania

AR-CAM-05-SDF – Accompagnamento e supporto tecnico nel processo di affidamento, realizzazione e gestione del ciclo progettuale delle proposte di studio dell'APQ SdF MISE-Regione Campania

L'intervento "Ciclo progettuale", avviato nel 2008, prevede l'accompagnamento della Regione Campania nell'attuazione del processo operativo dell'APQ Studi di fattibilità, in particolare fornendo un supporto specialistico all'Area Generale di Coordinamento 03 – Programmazione Piani e Programmi - e alle Aree competenti nell'indirizzare e realizzare gli SdF previsti in APQ.

Nel mese di gennaio 2010 sono state realizzate attività di progetto a valere sul ciclo progettuale relativamente ai seguenti tre studi di fattibilità realizzati e inviati alla Regione

Campania, nell'ambito dell'altra linea di intervento inserita in APQ (AR CAM 06 realizzazione delle analisi di prefattibilità):

- SDF 35: POLIS sistemi integrati di sicurezza urbana;
- SDF 36: Riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità;
- SDF 23: Innovazione sistema economico campano (previo parere positivo del NVVIP ed eventuale integrazione dello SD-P).

In particolare, si tratta di specifiche attività avviate nel 2009, relativamente ai sopra citati studi, propedeutiche alla gara prevista per la realizzazione dello Studio di fattibilità (predisposizione mod. D5 scheda di presentazione all'Assessorato di competenza da allegare alla delibera di giunta, capitolato tecnico, abstract SDF).

AR-CAM-06-SDF – Realizzazione di 13 analisi di pre-fattibilità di interventi inseriti nell'APQ MiSE/Regione Campania "Studi di Fattibilità"

L'intervento, avviato nel 2008, ha riguardato il supporto tecnico alle Aree Generali di Coordinamento della Regione per la realizzazione di 13 analisi di prefattibilità inserite nell'Accordo di Programma Quadro – Studi di Fattibilità. Nel corso del 2010 (periodo maggio-settembre 2010); è stata presentata alla Regione la relazione intermedia della prefattibilità dal titolo "Individuazione di modelli sperimentali e innovativi di gestione e potenziamento dei servizi sociali", la cui analisi è stata rivolta all'individuazione ed alla definizione di modelli organizzativi e gestionali per la diffusione, la qualificazione e il potenziamento dei servizi di domiciliarità (ADI), con particolare riferimento alla fascia sociale degli anziani (over-65).

Lo studio ha esaminato il contesto giuridico e la realtà operativa dell'ADI nel territorio campano; inoltre, sono stati analizzati altri contesti organizzativi italiani al fine di individuare modelli innovativi di servizio in favore degli anziani.

AR-CAM-07-SCP – Supporto alla valorizzazione del Parco Progetti Regionale nell'ambito della programmazione 2007-2013

Obiettivo dell'intervento è supportare la Regione nella valorizzazione del Parco Progetti Regionale, affinché possa essere utilizzato al meglio ai fini della programmazione 2007-2013, aggiornando la classificazione dei progetti e rendendo il Parco fruibile da parte dell'intera struttura regionale.

Nel corso del primo trimestre del 2010 sono state realizzate le seguenti attività:

- aggiornamento della classificazione dei progetti contenuti nel Parco alla luce degli obiettivi del POR FESR 2007-2013 e inserimento del CUP. Questa attività ha riguardato circa 3.300 progetti;
- aggiornamento del Parco mediante la registrazione dei dati riguardanti il finanziamento dei progetti, gli aggiornamenti, le rinunce, ecc. e gli esiti delle valutazioni del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Campania, riferiti all'ultima sessione di valutazione. Quest'ultimo aggiornamento è stato realizzato mediante procedure automatiche;
- sviluppo della reportistica dell'applicazione di gestione per consentire di leggere i contenuti della banca dati sulla base degli obiettivi prioritari del FESR.

Regione Emilia Romagna

AR-EMI-SCP-SDF – Azioni di sistema volte alla valorizzazione del potenziale territoriale in chiave turistico - culturale della Linea Gotica

L'obiettivo generale dell'intervento è supportare la Regione Emilia Romagna nella funzione di regia e di governance dell'insieme delle idee progetto, delle iniziative imprenditoriali e degli interventi materiali e immateriali, già in corso sul territorio regionale, che risultino attinenti alla valorizzazione dei potenziali territoriali e del patrimonio ambientale e culturale.

Le attività hanno avuto inizio nel mese di novembre 2010 ed hanno riguardato la pianificazione delle azioni operative da porre in essere per la valorizzazione della Linea Gotica.

Regione Friuli Venezia Giulia

AR-FVG-01-SCP-SDF – Supporto all'analisi della domanda di innovazione nei settori strategici della Regione Friuli Venezia Giulia

Obiettivo generale dell'intervento è supportare la Regione in un'approfondita analisi sulle caratteristiche della domanda di innovazione delle imprese del territorio attive nei cluster prioritari, nell'ottica di individuare un quadro delle attuali esigenze che, confrontato con l'offerta di innovazione, consenta alla Regione di ottimizzare e indirizzare le attività di ricerca in funzione delle effettive esigenze del tessuto produttivo locale.

Le attività di supporto di Invitalia - avviate nel mese di settembre 2010 – si articolano nelle seguenti linee operative:

- analisi del contesto di riferimento mirante all'individuazione degli investimenti realizzati in ricerca e sviluppo dalle principali imprese del territorio e all'identificazione dei principali settori strategici che caratterizzano la domanda di Ricerca ed Innovazione Tecnologica nella regione;
- analisi della domanda di innovazione, attraverso la realizzazione di questionari e di "focus group" rivolti alle imprese maggiormente rappresentative dei settori strategici della regione al fine di delineare la situazione generale della domanda di innovazione e le specificità di ciascun settore.

Nel corso del 2010 sono state realizzate le attività analitiche di cui alla prima linea operativa, finalizzate nel dettaglio alla analisi economico-finanziaria delle realtà imprenditoriali regionali; ciò attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

- analisi dell'impiego dei fondi per la ricerca e dell'effetto della medesima sul merito creditizio di un'azienda;
- focus sullo stato di salute delle aziende del Friuli Venezia Giulia e confronto con comparabili regioni nazionali ed europee.

Regione Lazio

AR-LAZ-01 SDF – Il matching tra domanda e offerta di R&I: studio sulle reti di collaborazione tecnologica

Obiettivo generale dell'intervento è supportare la Regione nell'individuazione delle reti di cooperazione tecnologica tra imprese e soggetti di ricerca (università e altri organismi di ricerca) presenti sul territorio regionale. In seguito a tale verifica la Regione potrà definire una policy atta a sostenere il consolidamento e lo sviluppo delle collaborazioni esistenti nel quadro di una più ampia azione di rafforzamento e messa in rete delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico coerente con il quadro normativo e programmatico di riferimento.

Nel corso del 2010 si è provveduto alla selezione dei settori da analizzare e a svolgere un'indagine mirante a ottenere la mappatura della domanda e dell'offerta di ricerca in tali settori, con specifico riferimento all'analisi e all'approfondimento dei Distretti Tecnologici presenti nella Regione Lazio. Si è inoltre effettuata una ricognizione dei testimoni privilegiati presenti sul territorio, prendendo in considerazione non solo le università pubbliche e private e i centri di ricerca, ma anche i rappresentanti territoriali e settoriali delle associazioni di impresa, i poli, i parchi scientifici e tecnologici, ecc.

Regione Liguria

AR-LIG-01-SDF-SCP – Programma Triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico 2008 – 2010: supporto alla definizione del Piano di Azione a sostegno dei Poli di Ricerca e Innovazione

L'intervento è volto ad affiancare la Regione Liguria nella definizione delle azioni a sostegno della costituzione e dello sviluppo di poli di ricerca e innovazione nelle piattaforme tecnologiche indicate come prioritarie nel Programma Triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico 2008 – 2010.

L'intervento si articola in due fasi:

- A. individuazione di poli potenziali di ricerca e innovazione in due delle piattaforme tecnologiche considerate prioritarie;
- B. definizione delle misure e degli strumenti a sostegno dei poli, con particolare riferimento all'ambito dell'alta formazione.

Nel corso del 2010 è stata completata l'indagine, avviata nell'ottobre 2009 nell'ambito della fase A, volta a rilevare la presenza sul territorio regionale di un potenziale di aggregazione tra imprese e soggetti di ricerca nel campo della ricerca e innovazione, valorizzabile ai fini della creazione dei poli. I risultati dell'indagine sono stati illustrati in un rapporto finale, che è stato condiviso con la struttura regionale. Inoltre, è stata avviata ed è tuttora in corso di svolgimento, un'indagine mirante ad analizzare il potenziale di sviluppo dei poli che si andranno a costituire nelle cinque piattaforme tecnologiche.

Nel mese di novembre è stata altresì avviata, nell'ambito della Fase B, l'indagine sui modelli di governance adottati nell'ambito di altre esperienze di poli di innovazione e forme di aggregazione analoghe a livello italiano ed europeo.

Regione Lombardia

AR-LOM-01-SCP – Gli indicatori per la valutazione di impatto delle politiche attuate da Regione Lombardia in materia di R&I: applicazione sperimentale e validazione

Obiettivo generale dell'intervento è sperimentare e validare un set di indicatori per la valutazione degli impatti delle politiche attuate dalla Regione Lombardia nel settore della ricerca e innovazione, nel quadro di una strategia che individui e raccordi gli obiettivi dell'attività valutativa con le metodologie e gli strumenti a tal fine utilizzabili, creando le premesse per la realizzazione di un vero e proprio "sistema di valutazione della politica regionale per la R&I".

L'intervento si articola nelle seguenti fasi:

- fase A "Condivisione degli indicatori con gli attori del sistema della R&I";
- fase B "Valutazione ex ante del grado di rilevabilità degli indicatori";
- fase C "Applicazione sperimentale e validazione degli indicatori e della metodologia";
- fase D "Attività propedeutiche alla definizione del valore target degli indicatori".

La fase A è stata realizzata nel 2009; nel corso del 2010 è stata completata la fase B. "Valutazione ex ante del grado di rilevabilità degli indicatori", mirante a verificare la possibilità di acquisire i dati necessari per l'applicazione sperimentale degli indicatori in modo sistematico, agevole ed "economico". È stata, inoltre, avviata la fase C. "Applicazione sperimentale e validazione degli indicatori e della metodologia". In parallelo, è stata avviata la stesura del rapporto finale in cui saranno presentati i risultati dell'intervento.

AR-LOM-02-SDF – Innovazione digitale nei servizi sanitari in ambito nazionale ed europeo: supporto alla progettazione della integrazione dei sistemi informativi

L'intervento ha lo scopo di supportare l'integrazione tecnologica, funzionale e sintattico/semantica tra i sistemi ospedalieri distribuiti sul territorio, facendo leva su quanto specificato nell'ambito della sanità elettronica in Scoop e su quanto in corso di standardizzazione sia in ambito europeo che internazionale al fine di garantire un adeguato livello di interoperabilità e standardizzazione nel tempo.

Le attività del progetto si sono concentrate nel supporto al progetto epSOS (<http://www.epsos.eu>). Il progetto è un Large Scale Pilot dell'Unione Europea che ha l'obiettivo di sviluppare e di sperimentare un frame work e un'infrastruttura che abiliti l'accesso, a livello europeo, a informazioni cliniche sui pazienti degli stati membri per prescrizioni farmaceutiche e patient summary. Il sistema previsto dovrà quindi integrare le diverse infrastrutture nazionali e regionali esistenti in un unico spazio europeo dell'eHealth. Il progetto è considerato strategico dalla Commissione Europea.

Nel 2010 è stata finalizzata l'architettura del progetto epSOS (Smart Open Services for European Patients). L'architettura definita è basata su SOA (Service Oriented Architecture) ed è stata realizzata con il contributo determinante delle risorse Invitalia. Successivamente si è contribuito a definire l'architettura tecnica del pilota ed, in particolare, si è curato il governo delle specifiche relative agli aspetti semantici: documenti HL7-CDA2 relativi a Prescrizione e Patient Summary ed alle terminologie. In questo ambito il personale Invitalia ha assunto la responsabilità del Gruppo Semantico.

AR-LOM-03-SCP – Progetto Numero Unico di Emergenza Europeo (NUE): Realizzazione della sperimentazione del modello del call center laico nella Regione Lombardia

L'intervento ha l'obiettivo di affiancare le strutture della AREU nel definire i requisiti realizzativi del call center laico che rispondano pienamente alle indicazioni derivanti dalla normativa comunitaria (Direttiva Servizio Universale), dalle relative raccomandazioni e dalle indicazioni emerse dai vari tavoli tecnici convocati dalla Commissione (EGEA Group, PSAP expert group, etc.), oltre che le modalità di interrelazione tra il call center laico e le centrali operative responsabili per le erogazioni del soccorso a favore del cittadino chiamante.

Nel corso del 2010 Invitalia ha partecipato alla redazione di un "Disciplinare tecnico/operativo", basato su un modello progettato dalla stessa Agenzia, che è stato sottoscritto in data 4 marzo 2010 dai referenti di 12 differenti uffici distribuiti tra il Ministero dell'Interno, l'Arma dei Carabinieri, il Ministero della Salute, la Conferenza delle Regioni e la stessa Regione Lombardia. Nel periodo intercorrente tra il rilascio formale del Disciplinare e l'avvio operativo della sperimentazione, Invitalia ha affiancato il Dipartimento per le politiche Comunitarie nell'individuazione di una soluzione "temporanea" successivamente approvata, messa in opera e presentata ai referenti della procedura di infrazione per la Commissione Europea, in grado di evitare le sanzioni per la mancata localizzazione delle chiamate. Allo stesso tempo, grazie alla soluzione in quel momento in via di realizzazione a Varese e al supporto offerto da Invitalia, sia nel raccordo tecnico/operativo tra regione Lombardia e Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione Tecnologica che nella predisposizione della documentazione progettuale necessaria, l'Italia è stata accettata per la partecipazione al progetto pilota di eCall (Pilota A nell'ambito del programma Europeo CIP – ICT-PSP). L'ultimo trimestre del 2010 è stato utilizzato per porre le basi operative per l'estensione all'intera Regione Lombardia, entro la fine del 2011, del modello realizzato in forma sperimentale a Varese.

Regione Molise

AR-MOL-01-SCP-SDF – Elaborazione di un piano di azione per la rivitalizzazione delle aree interne basato sulle politiche dell'accoglienza, anche attraverso la riqualificazione dei borghi antichi

L'obiettivo generale dell'intervento è consolidare la strategia della Regione in materia di politica dell'accoglienza, elaborando un piano di azione che preveda il concorso sinergico dei diversi attori del territorio in un quadro di interventi funzionali al rilancio delle aree interne, alla riqualificazione dei borghi antichi, al sostegno allo sviluppo di attività imprenditoriali

connesse alla valorizzazione degli antichi mestieri e del patrimonio storico-culturale in chiave turistico-ricettiva del territorio.

L'intervento ha avuto un regolare avvio nel luglio 2010 e le attività sono tuttora in fase di realizzazione. Nel corso del 2010 è stato definito il Piano di lavoro ed è stata avviata l'analisi del contesto territoriale molisano con specifico riferimento agli elementi e agli aspetti di interesse dell'iniziativa. Inoltre, è stato impostato il lavoro di ricognizione sulle politiche di accoglienza e le buone prassi in Europa e in Italia.

AR-MOL-02-SCP – Valorizzazione offerta servizi Settore Agroalimentare

L'obiettivo generale dell'intervento è supportare la Regione Molise nella verifica/attivazione di possibili sinergie, reti, relazioni tra la filiera agroalimentare regionale con altre filiere regionali e distretti agroalimentari e nella predisposizione di un'offerta di servizi in linea con gli obiettivi di EXPO 2015.

Nel corso del 2010 sono state svolte le seguenti attività:

- formulazione di una strategia regionale d'intervento attraverso cui sostenere la creazione di reti e sinergie tra la filiera agroalimentare regionale ed altri settori della filiera regionale agroalimentare. A tal fine, in data 14 ottobre 2010, è stato condiviso il Report "Il Molise verso l'EXPO2015", che discute temi e modalità di partecipazione ad EXPO 2015 con riferimento all'opportunità di veicolare su tale obiettivo di visibilità le attività regionali di sostegno all'innovazione nella filiera agroalimentare.
- Analisi competitiva della filiera produttiva regionale agroalimentare e del sistema territoriale su cui essa insiste ed opera. Nel novembre 2010 è stato condiviso con la Regione il Report "Regione Molise - Analisi del sistema regionale della Ricerca e Innovazione", recante l'analisi del posizionamento competitivo del sistema molisano della R&I a partire dai principali indicatori utilizzati dalla Commissione europea per valutare le performance innovative degli Stati membri nell'ambito dello European Innovation Scoreboard.

Attualmente è in corso di condivisione e definizione lo scoping tematico e settoriale sul quale, nell'ambito dei comparti caratteristici della filiera agroalimentare regionale, concentrare l'azione di assistenza e supporto (nel 2011) per la ridefinizione dell'offerta di servizi della filiera in linea con gli obiettivi di EXPO 2015.

Province Autonome di Trento e Bolzano

AR-PAB-PAT-01-SCP-SDF – *Elaborazione del Master Plan per rafforzare e valorizzare il sistema produttivo territoriale nel settore dell'edilizia ecosostenibile nelle Province Autonome di Bolzano e Trento*

Obiettivi dell'intervento sono: fornire un quadro conoscitivo completo e unitario dello stato di sviluppo del settore dell'edilizia ecosostenibile nei due territori provinciali di Trento e Bolzano e agevolare la programmazione e attuazione anche congiunta, da parte delle due Province Autonome, di strumenti e policies di rafforzamento dell'attrattività e della competitività del sistema produttivo.

In continuità con le attività svolte nel 2009 e a conclusione del progetto, nel corso del 2010 è stato elaborato il documento di Master Plan, alla luce dei risultati emersi dall'analisi del settore dell'"edilizia sostenibile" e dal confronto con best practice nazionali ed internazionali. Nel Master Plan sono state individuate le linee di intervento attraverso cui articolare le proposte operative più idonee a favorire il rafforzamento del settore, la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, l'allocazione degli investimenti nonché la creazione di reti e network operativi con altri cluster europei impegnati negli stessi ambiti.

Regione Puglia

AR-PUG-01-SDF – *Sistema regionale delle aree di insediamento produttivo*

L'intervento è finalizzato al miglioramento dei livelli di efficienza economico-gestionale dei Consorzi delle aree di sviluppo industriale delle ex aree PIP della Puglia. In particolare il supporto di Invitalia prevede la definizione di un modello di Piano di gestione che possa facilitare gli Enti nel raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e nel recupero significativo di efficienza dei livelli complessivi dei servizi, reti infrastrutturali e impiantistiche offerte.

Le attività svolte nel 2010, avviate a settembre, hanno riguardato la rilevazione dati dei 5 Consorzi ASI pugliesi in termini di: principali caratteristiche infrastrutturali, produttive e territoriali, di procedure e vincoli, di servizi offerti e governance. Inoltre, è stata predisposta una prima ipotesi di piano di gestione finalizzato a coadiuvare la governance gestionale degli Enti stessi.

AR-PUG-02-SDF – Sistema di certificazione della sostenibilità ambientale

L'obiettivo generale dell'intervento è quello di supportare la Regione Puglia nella individuazione di un sistema di certificazione della sostenibilità ambientale per l'edilizia pubblica non residenziale, indispensabile per avviare le tipologie di intervento previste dalla programmazione regionale ed interregionale.

La Regione Puglia, con il supporto di Invitalia, intende qualificare ulteriormente le strategie di tutela e di valorizzazione del paesaggio e dei centri abitati, nonché le politiche di sviluppo sostenibile attraverso la diffusione di soluzioni a minore impatto ambientale nel campo della riqualificazione e ristrutturazione dell'ingente patrimonio immobiliare pubblico.

Nel mese di dicembre 2010 è stato strutturato il gruppo di lavoro dedicato allo start up del progetto.

AR-PUG-03-SDF – Valorizzazione del patrimonio immobiliare II.PP.A.B.

Nell'ambito dell'intervento, Invitalia supporta la Regione nell'individuazione di idonei strumenti di gestione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare delle I.PP.A.B/ASP per arrestare il progressivo depauperamento dello stesso. Le attività di supporto hanno avuto inizio nel mese di novembre 2010.

Invitalia ha condiviso nel mese di dicembre il Piano di Lavoro con la Regione e ha avviato l'attività di ricognizione del patrimonio immobiliare di proprietà di un campione di Enti (già costituiti o in via di trasformazione in ASP), selezionati dalla Regione Puglia.

AR-PUG-04-SCP – Obiettivi di Servizio: supporto all'attuazione del Piano di Azione della Regione Puglia

L'intervento, coordinato dal Servizio "Attuazione del Programma" del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ha ad oggetto il supporto tecnico di Invitalia alle attività di realizzazione degli Obiettivi di Servizio previsti dal Piano di Azione regionale.

A fine 2010 è stato effettuato un primo incontro di verifica dei fabbisogni di supporto dell'Amministrazione regionale, a seguito del quale sono stati individuati gli ambiti di intervento su cui concentrare l'assistenza tecnica di Invitalia: gli obiettivi di cura, in particolare il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e la gestione integrata dei rifiuti urbani.

Al fine di avviare la progettazione di dettaglio delle attività di supporto, l'Amministrazione regionale si è impegnata a effettuare una prima ricognizione presso gli Assessorati al Welfare e all'Ambiente e a programmare un incontro *ad hoc* di verifica dei fabbisogni specifici.

Regione Sardegna

AR-SAR-01-SCP – Strategia architettuale del Sistema Informativo della Regione Sardegna per la Sanità: supporto all'auditing dei progetti in corso e alla progettazione dei capitolati

L'intervento ha l'obiettivo di supportare la Regione Sardegna nella definizione della strategia architettuale del Sistema informativo della Regione per la Sanità. Le attività, avviate nel corso del 2010, hanno riguardato, per il primo semestre, il supporto giuridico-amministrativo al RUP del Progetto SISaR "Sistema Informativo Sanitario Regionale" per le verifiche di conformità della fornitura rispetto ai requisiti contrattuali e la ricostruzione della Vision Architecture del sistema informativo sanitario regionale, contenente le prime indicazioni sull'evoluzione del sistema. Nel secondo semestre le risorse del team di Invitalia sono state impegnate in attività di supporto alla Commissione di Collaudo del Progetto SISaR ed in particolare nelle seguenti attività:

- supporto nell'analisi del Piano di collaudo presentato dal RTI Aggiudicatario e supporto tecnico-organizzativo nella definizione dei principali elementi per l'esecuzione del collaudo;
- ricostruzione del patrimonio infrastrutturale della fornitura SISaR;
- avvio delle attività di ricostruzione del patrimonio applicativo della fornitura SISaR, in funzione della pianificazione delle attività di collaudo.

Regione Sicilia

AR-SIC-01-SCP – Progetto RESINT: Assistenza tecnica per l'esercizio dei compiti del Responsabile di procedimento

Il Progetto RESINT – Rete Regionale per l'Innovazione Tecnologica – è volto allo sviluppo di un ambiente favorevole all'innovazione mediante la creazione di Circoli della Conoscenza e la realizzazione di un sistema di interfaccia unico – portale – per lo scambio di informazioni, la cooperazione, lo sviluppo di relazioni tra gli attori rilevanti del sistema e per l'accesso a servizi specialistici.

L'intervento, attivato a progetto già avviato, è finalizzato a supportare il Responsabile di Procedimento (Dipartimento Regionale delle Attività Produttive – Servizio 3°) del Progetto RESINT – Rete Regionale per l'Innovazione Tecnologica – nell'esercizio dei suoi compiti ovvero nelle attività di verifica e valutazione dell'efficacia del progetto attraverso strumenti e metodologie di project management.

Le attività svolte nel corso del 2010 hanno riguardato la gestione del piano di monitoraggio del Progetto Resint mediante la predisposizione del reporting direzionale per la verifica periodica degli stati di avanzamento lavori e degli aspetti di regolamentazione amministrativa e contrattuale del progetto.

AR-SIC-05-SDF-SCP – Piano Regionale dei Trasporti e della Mobilità: aggiornamento del Piano Direttore

Il presente intervento ha lo scopo di provvedere all'aggiornamento del Piano Direttore del PRM, adottato con DA 16/12/2002 e pubblicato sulla GURS n.7 del 07.02.2003, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal QSN e nei diversi documenti programmatici nazionali e comunitari sul tema dei trasporti e della mobilità sostenibile.

Nel corso del 2010, in seguito alle attività di analisi del sistema produttivo e infrastrutturale del territorio siciliano e di stima della domanda di trasporto merci, svolte nel 2009, è stata avviata la redazione del documento di aggiornamento del Piano Direttore, all'interno del quale sono confluiti i contributi redazionali già condivisi con la Regione.

Ad aprile 2010 è stata trasmessa all'Amministrazione Regionale la bozza finale del Piano Direttore recante gli aggiornamenti, le integrazioni e le verifiche concordate con la Regione.

Il documento costituisce una verifica di medio termine dell'attuazione delle previsioni del Piano Direttore del 2002, intesa quale validazione e integrazione degli obiettivi originariamente previsti nonché quale valutazione del grado di raggiungimento degli stessi.

La bozza trasmessa contempla anche gli esiti di una fase di consultazione avvenuta nei mesi di marzo/aprile 2010 con gli stakeholder individuati dalla Regione. I capitoli relativi ai diversi sistemi infrastrutturali sono stati condivisi con le strutture regionali competenti.

Il documento è articolato nelle seguenti sezioni:

- Parte I: Le dinamiche economiche e la struttura della domanda di trasporto in Sicilia (redatta a valere sul Programma Operativo di advising per lo sviluppo degli studi di fattibilità);
- Parte II: La proiezione strategica (redatta a valere sul Programma Operativo di advising per lo sviluppo degli studi di fattibilità);
- Parte III: Gestione e monitoraggio (redatta a valere sul Programma Operativo per il miglioramento della committenza pubblica);
- Allegato 1: Il quadro istituzionale e normativo di riferimento (redatto a valere sul Programma Operativo di advising per lo sviluppo degli studi di fattibilità);
- Allegato 2: Inquadramento territoriale (redatto a valere sul Programma Operativo per il miglioramento della committenza pubblica).

AR-SIC-06-SCP – Processi di autorizzazione agli impianti per la gestione dei rifiuti ed alla bonifica dei siti inquinati: adeguamento alla legislazione nazionale e predisposizione della modulistica

L'intervento richiesto dall'ARRA, Agenzia Regionale Rifiuti ed Acque, consiste nella predisposizione delle Linee Guida e della relativa modulistica in materia di autorizzazione ad impianti per la gestione dei rifiuti e di interventi per la bonifica dei siti inquinati, in base alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 parte IV. Obiettivo dell'intervento è facilitare l'accesso da parte degli utenti interessati alle richieste di autorizzazioni, supportare le Amministrazioni deputate a realizzare gli interventi, all'esercizio dei controlli e delle verifiche, al fine di accelerare le procedure, evitare ritardi e ridurre i contenziosi.

Nel corso del 2010, le attività di supporto di Invitalia hanno riguardato i seguenti ambiti operativi:

- ricostruzione dello scenario normativo in ambito nazionale e regionale volto all'inquadramento normativo della materia e al reperimento delle migliori pratiche nazionali ed europee;
- predisposizione delle linee guida per i singoli procedimenti, in cui sono ricomprese le attività di analisi e di rappresentazione dei procedimenti, l'eventuale individuazione di percorsi e di misure di semplificazione delle procedure e la redazione delle linee guida per l'autorizzazione degli impianti per la gestione dei rifiuti;
- predisposizione della modulistica correlata.

AR-SIC-07-SCP – Obiettivi di Servizio: supporto alle attività di informazione e sensibilizzazione del territorio della Regione Siciliana

L'intervento, coordinato dal Dipartimento Risorse Umane della Regione Siciliana, ha ad oggetto il supporto tecnico di Invitalia alle attività di realizzazione degli Obiettivi di Servizio relativamente al servizio ADI e Asili Nido per gli obiettivi "Servizi di cura". Nel corso del 2010 Invitalia ha avviato le attività effettuando due incontri per la verifica dei fabbisogni specifici di supporto del Dipartimento Programmazione-Servizio Risorse Umane, del Dipartimento Famiglia-Asili Nido e dell'ADI, sulla base dei quali è stata elaborata una prima ipotesi di piano operativo.

Regione Toscana

AR-TOS-01-SCP – Supporto alla realizzazione di un esercizio di prospezione strategica – regional technology foresight

L'intervento si pone l'obiettivo di affiancare la Regione nella corretta e consapevole conduzione di un esercizio di technology foresight finalizzato a individuare i settori e gli ambiti tecnologici a favore dei quali definire, in seno al PIDI per il DIR, una strategia di intervento regionale.

In continuità con il 2009, nel 2010 l'Agenzia ha svolto le seguenti attività:

- **Monitoraggio degli incontri dei panel di esperti per i due settori individuati.** L'Agenzia ha partecipato agli incontri dei panel di esperti nei due settori individuati (biomedicale e tessile-abbigliamento) sia allo scopo di presentare gli esiti delle attività di gestione della conoscenza, che a quello di recepire elementi utili ad orientare gli approfondimenti dell'attività di stock-taking, oltre che per monitorare la dinamica dialettica all'interno dei gruppi e contribuire in modo attivo alle analisi.
- **Analisi sistematica esercizi di foresight.** Ricognizione sistematica degli studi e degli esercizi di prospezione già realizzati a livello nazionale ed internazionale in ambiti anche parzialmente sovrapponibili a quelli definiti nello scoping dell'esercizio, allo scopo di costituire una banca dati dinamica utile a orientare le attività dei panel di esperti. I risultati della ricognizione sono stati presentati ai panel di esperti impegnati nella prospezione allo scopo di rappresentare le traiettorie tecnologiche e gli orientamenti della ricerca attualmente in sviluppo nel panorama mondiale della R&I. Ai partecipanti è stato distribuito il database con tutti gli studi censiti ed indicizzati.
- **Analisi dei progetti di ricerca e innovazione.** Sono state condotte analisi sui progetti di ricerca ed innovazione finanziati dalle misure 1.5 e 1.6 del POR CREO Toscana 2007-2013, finalizzate a desumere dal contenuto tecnico scientifico di tali progetti le traiettorie tecnologiche in atto nelle imprese innovative. Le analisi sono state orientate a:
 - classificare i progetti finanziati in base alle tecnologie sviluppate e ai settori di operatività, per isolare il sottoinsieme coerente con lo scoping del foresight;
 - analizzare le compagini di progetto, le connessioni attivate tra i vari agenti coinvolti e tra i diversi progetti;
 - ricostruire diagrammi di relazioni per ognuno dei progetti analizzati e una mappa relazionale sinottica con tutti i progetti e le interconnessioni riscontrate;
 - effettuare una georeferenziazione delle dimensioni economiche dei singoli progetti nonché della reale concentrazione della spesa in R&I generata dai due set di

progetti (medical devices e moda – tessile – abbigliamento) sul territorio toscano (a livello comunale).

Le attività di analisi si sono concluse nel dicembre 2010 con la consegna del Report finale.

AR-TOS-02-SDF – Area industriale del Madonnino nella Provincia di Grosseto – Piano di sviluppo d'area vasta

Nell'ottica di fornire risposta alle esigenze dei soggetti pubblici locali interessati, l'intervento mira a definire un Piano d'area Vasta che valorizzi l'impostazione integrata, unitaria e condivisa dell'intervento complessivo sull'area industriale del Madonnino, individuando soluzioni comuni all'intero comparto per la realizzazione di un'area industriale effettivamente "competitiva", contraddistinta da forti elementi di innovatività e sostenibilità, in grado di attrarre potenziali investitori, anche "esterni" al territorio.

A dicembre 2010 si è concluso l'intervento con la realizzazione di un piano di Sviluppo d'Area Vasta che include sia il piano strategico di sviluppo che le linee guida per un piano di marketing territoriale dell'Area del Madonnino. L'intervento, procedendo con azioni mirate a creare un valore aggiunto territoriale, ha sviluppato un percorso innovativo di sostenibilità ambientale ed energetica, verso un progetto globale di valorizzazione delle competenze ed eccellenze locali e individuazione dei fattori localizzativi.

AR-TOS-03-SDF – Intervento a supporto del processo di sviluppo tecnologico e razionalizzazione della rete regionale dei Centri Servizi per le imprese (CSI)

I principali obiettivi dell'intervento sono i seguenti:

- mappare i modelli organizzativi dei servizi e dei target di riferimento dei Centri Servizi alle Imprese con particolare riferimento ai servizi avanzati e all'interoperabilità tra CSI e tra CSI e imprese;
- definire una metodologia per la verifica del posizionamento competitivo e delle strategie di copertura del mercato dei Centri servizi alle Imprese oggetto dell'intervento e analisi di benchmarking;
- applicare la metodologia di studio e di analisi al fine di supportare la Regione nella definizione di specifiche linee di indirizzo, nella revisione e affinamento in itinere e nell'elaborazione delle risultanze per possibili azioni di sostegno alla qualificazione e al potenziamento della rete, anche attraverso l'attivazione di un sistema di intelligenza economica (organizzazione e diffusione di informazioni strategiche ad accesso aperto da parte delle imprese).

Nel corso del 2010 si è provveduto alla mappatura dei CSI e allo sviluppo della metodologia di analisi e benchmarking.

Regione Veneto

AR-VEN-01-SCP – Architettura del Sistema Informativo della Regione Veneto per la sanità: supporto alla creazione di competenze SOA & BPM, alla progettazione delle regole tecniche di cooperazione e degli strumenti di governance dell'architettura

L'intervento ha l'obiettivo di supportare la Regione Veneto nella evoluzione delle competenze delle risorse professionali in materia di *Enterprise Architecture* e nella progettazione dell'architettura IT del sistema sanitario regionale. Le attività, avviate nel 2010, hanno riguardato l'analisi di dettaglio dei fabbisogni del Direzione Risorse Socio Sanitarie e la condivisione di ipotesi metodologiche di lavoro per la predisposizione del Piano Operativo dell'intervento. Le attività hanno subito inizialmente un rallentamento per effetto dell'insediamento della nuova giunta e delle determinazioni sull'assetto organizzativo e sulle nuove cariche regionali. Nei mesi di ottobre/ novembre è stata avviata la condivisione dell'agenda dei seminari per l'erogazione dei corsi formativi e dei relativi contenuti, attività propedeutica all'erogazione dei corsi.

AR-VEN-02-SDF – Supporto alle attività di trasferimento dei risultati della ricerca scientifica pubblica per la Regione del Veneto

L'intervento ha avuto l'obiettivo di supportare la Regione nelle attività di rafforzamento e consolidamento dei canali di trasferimento tecnologico regionale, anche al fine di assistere l'Amministrazione nella creazione di un'Unità Regionale di Trasferimento Tecnologico (URTT).

L'intervento è stato avviato a febbraio 2010. Le prime attività si sono concentrate sulla realizzazione di una fase di "ascolto dei key player del territorio" attraverso interviste non strutturate tese alla rilevazione delle attività già realizzate nell'ambito del trasferimento tecnologico (TT). Successivamente alla sistematizzazione e all'esame dei contributi degli attori locali, si è proceduto a realizzare un'analisi comparata dei modelli nazionali ed internazionali di trasferimento tecnologico, aventi caratteristiche significative, omogenee o assimilabili a quelle che risultano espresse come requisiti fondamentali da parte della Regione Veneto.

Infine, sulla base delle esigenze espresse dal mercato e dai "fornitori" di prodotti della ricerca, l'Agenzia ha elaborato il modello di funzionamento di un'unità di trasferimento tecnologico, anche in accordo con le priorità strategiche della Regione in tema di ricerca e innovazione per l'avvio e il funzionamento dell'URTT.

Azioni multiregionali

AR-AM-ZFU-01-SCP – Sostegno all'attuazione delle Zone Franche Urbane

L'intervento, finanziato a valere sul Programma operativo per il miglioramento della committenza pubblica e avviato nel 2009, ha l'obiettivo di sostenere l'attuazione e la valorizzazione delle Zone Franche Urbane (di seguito ZFU), autorizzate nell'ottobre 2009 dalla Commissione Europea⁷, e di affiancare il DPS nel processo di attivazione e gestione del nuovo dispositivo, anche in vista degli ampliamenti già disposti nel quadro legislativo nazionale.

Nel corso del 2010, l'Agenzia ha supportato il DPS nelle attività di:

- coordinamento dell'azione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'iniziativa (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero del Lavoro, Agenzia delle Entrate, INPS, Regioni e Comuni interessati), predisponendo i documenti tecnici di supporto alle riunioni del Tavolo tecnico interistituzionale ad hoc istituito e, in prima stesura, le Linee guida per l'attuazione delle ZFU;
- pianificazione della gestione operativa dello strumento, attraverso l'elaborazione di un Modello di simulazione dell'impatto socio-economico e finanziario del nuovo meccanismo di agevolazione, volto a identificare le regole di accesso al dispositivo e di erogazione delle risorse finanziarie;
- definizione degli atti per il raccordo funzionale ed operativo delle attività dei vari Enti coinvolti a livello centrale e locale, attraverso la stesura di un Protocollo d'intesa tra MiSE/DPS e Comuni destinatari delle ZFU;
- organizzazione dell'evento di promozione e lancio dell'iniziativa.

Nell'ambito delle attività svolte e sopra citate, nel corso del 2010 sono stati prodotti i seguenti elaborati:

- proposta tecnica per la stesura delle "Linee guida per l'attuazione delle Zone Franche Urbane" (prima versione consegnata in data 11.01.2010).

⁷ Il 28 ottobre 2009, la Commissione Europea ha autorizzato la creazione delle 22 ZFU individuate dalla delibera Cipe n.14/2009 e localizzate in tutte le Regioni del Mezzogiorno, più Abruzzo, Lazio, Sardegna, Toscana e Liguria. L'Italia aveva notificato la misura alla DG Concorrenza lo scorso 11 giugno 2009.

- ipotesi di piano di lavoro per l'accompagnamento del DPS, alla luce del mutato quadro normativo introdotto con la Legge n. 25 del 26.02.2010 (documento di discussione trasmesso in data 04.03.2010).

In ragione del mutato quadro normativo l'intervento è stato sospeso nell'aprile 2010.

AM-CITTÀ-02-SCP – Accompagnamento all'attuazione del QSN 2007-2013 per gli investimenti di città e sistemi urbani

L'obiettivo generale dell'intervento, finanziato a valere sul Programma operativo per il miglioramento della committenza pubblica, è quello di contribuire al rafforzamento dei livelli di efficacia e di efficienza dell'attuazione dei programmi adottati dalle città della macroarea Mezzogiorno, sostenendo una reale applicazione delle indicazioni strategiche e operative del QSN 2007-2013 e un effettivo perseguimento degli obiettivi previsti nella Priorità 8 "Città".

L'attività preliminare di ricognizione sullo stato dell'arte delle procedure e dei progetti si è concentrata sulla programmazione delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza. In particolare, sono stati svolti approfondimenti finalizzati a rendere disponibile un supporto informativo articolato nei seguenti contenuti:

- ricostruzione del quadro degli strumenti adottati dalle singole Autorità di Gestione, con particolare riferimento alle attivazioni in deroga rispetto ai criteri iniziali finalizzate a conseguire l'accelerazione della spesa;
- analisi dei modelli di governance e dei set di criteri utilizzati per la selezione dei beneficiari e delle singole operazioni da finanziare, anche alla luce delle indicazioni di merito fornite dal QSN e in considerazione del ruolo che i Comuni dovranno assumere in fase attuativa;
- ricognizione sullo stato di avanzamento delle procedure di attuazione e individuazione delle ragioni che, nell'ambito specifico dell'impianto e dei criteri della procedura di selezione, hanno influito sui ritardi dell'istruttoria per l'approvazione;
- analisi della documentazione programmatica e progettuale finalizzata all'elaborazione dell'anagrafe dei PIU -approvati e/o in fase di approvazione- con riguardo al loro quadro finanziario, all'ambito territoriale di riferimento ed alla composizione dei progetti per singoli interventi;
- individuazione dei casi in cui si è fatto ricorso a Jessica o ad altri meccanismi di finanza innovativa e valutazione preliminare circa i rischi specifici connessi alla gestione delle relative procedure.

Nell'ambito delle attività sopra citate sono stati prodotti i seguenti elaborati intermedi:

- *“Schede di rilevazione sull’attuazione della Priorità 8”* per le quattro Regioni Convergenza (consegnate in data 31/07/2010);
- nota informativa di sintesi *“Stato dell’arte sull’attuazione dei Progetti Integrati Urbani”*, ad uso del DPS per attività di concertazione e promozione dell’iniziativa di supporto (trasmessa in data 16/09/2010). In esito alle verifiche effettuate è stato possibile elaborare una prima relazione sulle criticità rilevate, poi utilizzata dal DPS durante l’incontro annuale con le Autorità di gestione tenutosi a Cagliari il 14 e 15 ottobre 2010, nell’ambito di una presentazione sintetica dello stato del processo di attuazione della politica di coesione;
- relazione di *“Analisi preliminare sull’attuazione della Priorità 8 del QSN nelle città del Mezzogiorno”* (consegnata in data 10/12/2010), che include una bozza di discussione sulla *“Proposta per un’azione integrata di supporto agli stakeholder coinvolti nell’attuazione dei PIU”* che il DPS sottoporrà all’attenzione delle Autorità di Gestione e le *“Schede di rilevazione sull’attuazione della Priorità 8”* per le otto Regioni della macroarea Mezzogiorno.

Le attività proseguiranno con l’espletamento delle verifiche sul campo, da svolgersi con i referenti delle differenti amministrazioni regionali coinvolte. A tale scopo, a partire dal novembre 2010, è stato avviato l’iter di costituzione di un tavolo tecnico di confronto con le stesse amministrazioni, il cui coordinamento è affidato all’UVAL.

AR-AM-bandi-03-SCP – *Qualità dei bandi per l’acquisto di servizi nel settore dei beni culturali*

Obiettivo dell’intervento, finanziato a valere sul Programma operativo per il miglioramento della committenza pubblica, è contribuire a far sì che la committenza pubblica possa migliorare gli standard dei servizi acquisiti sul mercato e relativi al sistema dei beni culturali, orientandoli verso un’elevata qualità ed un maggior contenuto innovativo e tecnologico, in modo da rendere più efficiente lo stesso mercato legato alla filiera dei beni culturali e dell’innovazione.

Nel corso del 2010 sono state svolte le seguenti attività preliminari:

- organizzazione del workshop *Alla ricerca del “bando ideale” tra Pubblica Amministrazione e impresa* realizzato nell’ambito dell’evento Lubec Digital Technology 2010;
- costituzione e attivazione del Tavolo Interistituzionale che si è riunito per la prima volta il 15 dicembre 2010 presso la sede del DPS;

- realizzazione di frequenti incontri operativi di un tavolo di lavoro organizzato presso il DPS finalizzati a progettare nel dettaglio l'intervento, definendone il campo di azione, a condividere le modalità e gli strumenti per la partecipazione al Lubec Digital Technology e a raccogliere i contributi di idee e di proposte di altri soggetti quali, ad esempio, MIBAC, IPI, Confindustria SI, Consip, ecc.;
- elaborazione di una prima bozza di progetto esecutivo nel mese di dicembre.

Azioni trasversali e di sistema

Portale web

SIS-PW – Portale Web "svilupparegioni" per il Supporto alla Committenza Pubblica

In continuità operativa rispetto al triennio 2003-2006, nell'ambito delle azioni trasversali del Programma Operativo "Miglioramento della Committenza Pubblica 2007-2009" è prevista una linea d'intervento dedicata al Portale web per il supporto alla committenza pubblica denominato sito SviluppoRegioni. L'intervento ha l'obiettivo di dare maggiore trasparenza alle attività realizzate e ai risultati conseguiti nell'ambito dei due Programmi Operativi "Miglioramento della Committenza Pubblica" e "Advisoring agli Studi di Fattibilità". A tal fine è stata strutturata un'articolazione degli interventi sia per area geografica che secondo le priorità d'intervento indicate dal MiSE-DPS.

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di aggiornamento dei contenuti del sito in funzione dell'attivazione di nuovi interventi regionali e dell'avanzamento di quelli in corso di realizzazione.

Laboratorio di programmazione regionale

SIS-LAB-01-SCP – Progetto Kublai

Kublai è un ambiente di progettazione collaborativo pensato per i creativi che hanno un'idea imprenditoriale e bisogno di aiuto per svilupparla. Ai proponenti, gli economisti di Invitalia e del DPS offrono supporto e consulenza per realizzare il progetto, renderlo economicamente sostenibile e spendibile sul mercato. Tutte le attività di Kublai si svolgono in un ambiente collaborativo web 2.0: il blog www.progettokublai.net informa la community e la rete, il social network <http://progettokublai.ning.com> funge da piattaforma per lo sviluppo dei progetti. Infine, uno spazio su Second Life, chiamato NeoKublai, è il punto di riferimento per gli incontri della comunità di Kublai.

L'intervento prevede azioni di animazione e gestione della comunità e di coaching alle idee progetto.

Nel settembre 2011, il premio è stato assegnato a 2 giovani napoletani ideatori del "Fund for culture", i quali hanno definito una piattaforma web in grado di effettuare la raccolta fondi per iniziative c, attraverso un sistema di micro contribuiti. Nel corso del 2010 sono state svolte le seguenti attività:

- attività di accoglienza rivolte ai nuovi iscritti sulla piattaforma di community del progetto (<http://progettokublai.ning.com>);
- partecipazione ai seminari virtuali presso il Porto dei Creativi;
- supporto alla redazione di articoli per il blog (<http://www.progettokublai.net>);
- animazione su altre piattaforme quali Facebook e LinkedIn allo scopo di comunicare le opportunità offerte dal progetto;
- supporto alla organizzazione e comunicazione del Progetto Kublai in occasione di un evento informale dedicato alla community (Kublai beer);
- partecipazione a Economia3, manifestazione organizzata dalla Regione Toscana a Prato, mirante a presentare e promuovere Kublai;
- Kublai Camp 2010, seconda edizione, in cui la community creativa di Kublai si ritrova annualmente, per conoscersi, confrontarsi, e celebrare la creatività come forza per lo sviluppo e l'innovazione. L'evento ha previsto l'assegnazione del KublaiAward 2010 al miglior progetto creativo sviluppato sulla piattaforma Kublai durante l'anno. Nel 2010 il premio è andato al progetto Film Voices, che si occupa di audio descrizioni cinematografiche per non vedenti;
- accordo con la Provincia di Roma per l'assistenza ai progetti vincitori del Bando per la Creatività della provincia in virtù del quale sono stati organizzati due incontri presso la sede dell'Agenzia, miranti anche a presentare le opportunità di sostegno alle imprese offerte da Invitalia.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state effettuate presentazioni di Kublai in diversi eventi pubblici

Di seguito si sintetizzano i principali risultati raggiunti:

- il numero di membri della community è passato da 700 a 2300;
- il numero di progetti è passato da 90 a 360;
- la capacità progettuale della community è in crescita e si attesta oltre il 20% (numero progetti / numero membri).

I settori maggiormente interessati all'iniziativa sono quelli a più alto tasso di creatività, come le arti, la cultura, la moda, la comunicazione, il design, i software.

Azioni di partenariato

Rientrano in queste azioni tutte le attività finalizzate all'individuazione dei fabbisogni con le Regioni, alla stesura dei Protocolli Quadro Unitari e dei Piani degli interventi.

Azioni di sistema del DUP

Le attività realizzate nell'ambito dell'azione di sistema del DUP nel 2010 hanno riguardato l'operatività della Segreteria tecnica per la gestione dei due Programmi Operativi.

Nello specifico, le attività si sono concretizzate in:

- supporto tecnico ai lavori del Gruppo di Contatto e del Gruppo di Lavoro;
- attività di verbalizzazione e condivisione della documentazione a valle delle riunioni dei GdC e GdL;
- gestione della documentazione progettuale dei due programmi operativi;
- attività di comunicazione, informazione e divulgazione collegata all'attuazione dei Programmi.

Attività di Audit, operata dall'Agenzia sui fondi FEI, RF e FER gestiti dal Ministero dell'Interno

Nella stagione di programmazione comunitaria 2007 – 2013 l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Nazionale di Audit per i fondi SOLID (fondi comunitari per la gestione dei flussi migratori), gestiti dal Ministero dell'Interno. Si tratta del Fondo europeo per l'integrazione (FEI), Fondo europeo per i rimpatri (RF) e Fondo europeo per i rifugiati (FER III). La nomina dell'Agenzia è stata formalmente ratificata dalla Commissione Europea con l'approvazione dei sistemi di gestione e controllo dei tre Fondi (SIGECO) avvenuta nel dicembre 2008.

Secondo le Decisioni CE istitutive dei Fondi le attività di audit riguardano due linee direttrici:

- l'accertamento del corretto/efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Fondi (Audit di sistema, almeno una volta entro il 2013);
- la verifica, in base ad un campione adeguato di azioni/progetti, delle spese dichiarate negli interventi attivati (Audit dei progetti, da realizzare annualmente, a partire dal 2010, sugli interventi inseriti nei Programmi annuali dei Fondi).

Nel 2010 l'attività è stata focalizzata sul completamento degli Audit di Sistema dei 3 Fondi e nella realizzazione degli Audit di Progetti sul Programma Annuale (AP) 2007 del FEI. Nel corso dell'anno sono stati avviati i controlli sui Programmi Annuali 2008 del FEI, RF e FER.

Audit di Sistema

L'Audit di sistema si articola nella verifica di 9 processi in cui sono declinati i meccanismi di funzionamento e governo dei Fondi. La tabella che segue indica i processi che sono stati verificati nel 2010.

Summary dell'audit di sistema (con la x sono indicati i processi verificati)

FONDO	FEI	FER	RF
Programmazione	----	----	----
Delega di funzioni e organizzazione	x	x	x
Calls for proposals, processo di selezione e	x	x	x
Monitoraggio dei progetti	x	x	x
Pagamenti	x	x	x
Certificazione delle spese	----	----	----
Relazioni alla Commissione	----	----	----
Trattamento delle irregolarità	----	----	----
Valutazione dei programmi	----	----	----

Per i suddetti processi, le attività di audit si sono concretizzate, prevalentemente, nelle seguenti attività:

- analisi dettagliata dei documenti afferenti la gestione e il controllo dei Fondi e degli AP (SIGECO, Manuale delle Procedure e delle Piste di Controllo, altri documenti di attuazione – Vademecum per i beneficiari);
- raccolta, attraverso incontri ad hoc, di informazioni sulle modalità organizzative e sulle procedure generali di gestione e controllo poste in essere dalle Autorità Competenti, con particolare riferimento alle Autorità Responsabili, nella attuazione dei seguenti programmi: AP FEI 2007, AP RF 2008 e AP FER 2008.

I report provvisori di sistema sono stati trasmessi alle Autorità Responsabili del FEI, RF e FER nell'aprile 2010. Fra Luglio e Settembre 2010 sono pervenuti riscontri e integrazioni documentali, in base alle quali l'Autorità di Audit ha preparato i report finali, trasmessi tra settembre e ottobre 2010, alle Autorità Designate (Responsabile e di Certificazione) dei 3 Fondi.

Audit dei Progetti del Programma Annuale FEI 2007

Tra maggio e settembre 2010 è stato svolto l'audit dei progetti del Programma Annuale 2007 del FEI. Su un totale di n. 54 interventi, n. 11 sono stati controllati in loco. L'Autorità di Audit

ha verificato quasi il 20% (19,8%) del totale della spesa realizzata dal FEI per le iniziative progettuali del Programma 2007.

Nel campionamento dei progetti da sottoporre a verifica sono stati selezionati interventi diversificati dal punto di vista del soggetto attuatore (onlus, amministrazioni locali, istituti di ricerca e fondazioni, amministrazioni centrali), della localizzazione geografica e della dimensione finanziaria.

Per ciascun controllo effettuato è stato elaborato un report provvisorio, trasmesso all'ente beneficiario per la notifica delle eventuali criticità riscontrate. A seguito delle integrazioni o controdeduzioni pervenute, sono stati predisposti i report finali, trasmessi alle Autorità designate (Responsabile e di Certificazione).

Relazione di Audit per il Programma Annuale FEI 2007

Entro la scadenza del 30 settembre 2010 (stabilita dalla Decisione Comunitaria istitutiva del FEI) è stata completata la Relazione Annuale di Audit sul Programma Annuale FEI 2007, che ha riportato i risultati raggiunti con l'Audit di sistema e l'Audit di Progetto effettuati su tale programmazione.

La relazione ha illustrato il complesso degli accertamenti e dei controlli di audit effettuati, ed ha accompagnato la convalida della Autorità di Audit alla domanda di rimborso delle spese sostenute per il Programma Annuale FEI 2007, formulata per l'Italia dalla Autorità Responsabile del Fondo per l'integrazione.

Audit dei Progetti degli AP FEI, FER e RF 2008

Per gli AP 2008 è stato pianificato il controllo di:

- 10 Progetti per il Fondo FEI;
- 4 progetti per il Fondo RF;
- 12 Progetti per il Fondo FER.

L'avvio dei controlli è avvenuto più tardi del previsto (Ottobre invece di Luglio), dal momento che, per iniziare la verifica, è necessario sia completato il controllo di 1° livello da parte della AR.

Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" 2007-2013 – Azioni di supporto all'Autorità di Gestione

Nel corso del 2010, le azioni di supporto espletate dal gruppo di lavoro incaricato hanno operato in continuità con le omologhe attività svolte nel corso dell'anno precedente, dando puntuale seguito a tutti gli adempimenti amministrativi e regolamentari previsti dalla vigente

disciplina comunitaria e nazionale, sottesa all'attuazione dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali.

A latere di tali impegni ordinari, l'attività di Invitalia ha permesso di conseguire importanti risultati tra cui:

- l'immissione del programma nella concreta fase di attuazione, attraverso il completamento di tutte le procedure di delega delle funzioni di organismo intermedio alle differenti amministrazioni centrali e nazionali designate dall'Autorità di Gestione, per l'attuazione delle linee d'intervento di cui consta l'azione strategica del programma;
- la messa a regime del sistema informativo/contabile SMILE POIn, con l'avvio della fase di funzionamento ordinario delle procedure di monitoraggio del processo di attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento. Il sistema ha ricevuto la valutazione di "alto livello di affidabilità", conseguito a seguito delle verifiche ispettive espletate dalla competente Autorità di Audit;
- la pubblicazione del sito web istituzionale del programma accessibile all'indirizzo www.pointurismo.eu;
- l'elaborazione della relazione ex art. 71 sul Sistema di Gestione e Controllo del programma, corredato da tutta la manualistica sulle procedure per l'espletamento dei controlli di I livello, manuale dell'Autorità di certificazione, piste di controllo, modulistica, schemi di convenzione;
- l'istituzione del fondo di garanzia per l'accesso al credito delle PMI del settore turismo.

Nel corso dell'anno, un particolare impegno è stato profuso sul fronte dell'attuazione delle misure di accelerazione della spesa. In quest'ambito l'attività del gruppo di lavoro ha permesso di conseguire e superare, alla data del 31 dicembre 2010, la soglia fissata per l'annualità di competenza. Il conseguimento di tale risultato ha richiesto l'espletamento delle seguenti, principali, attività:

- la ricognizione, la verifica e l'espletamento dei controlli di primo livello sulle c.d. "operazioni di prima fase";
- la definizione della documentazione amministrativa propedeutica all'attivazione del fondo di garanzia per le PMI (convenzione MiSE-DGIAI, testo decreto interministeriale MEF-MISE per l'attivazione della controgaranzia richiesta a norma di legge);
- il popolamento dei dati relativi alle operazioni oggetto di certificazione alla data del 31.12.2010 sul sistema informativo-contabile SMILE POIn;
- il supporto all'espletamento di tutte le procedure e degli adempimenti richiesti ai fini della presentazione della domanda di pagamento alle competenti strutture della CE.

Alla data del 31 dicembre 2010 le attività di supporto sono state sospese, essendo nel frattempo sopraggiunto il termine di scadenza disposto dalla convenzione sottoscritta tra Regione Campania (Autorità di Gestione del POIn) ed il MiSE – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica.

ICT per l'Eccellenza dei Territori – Monitoraggio del Programma ex Del. CIPE 17/2004

La convenzione, sottoscritta con il Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione della PA, Presidenza del Consiglio (DDI PCM), è relativa all'omonimo programma operativo nelle 8 Regioni del Mezzogiorno (Ob. Convergenza e Competitività) dal 2004; l'intervento può essere considerato una ripresa delle attività che interessarono nella fase di start up (2004-2005) la Società Innovazione Italia e riguarda il monitoraggio delle attività in corso e, ove concluse, una consuntivazione di quanto realizzato. Le attività si sviluppano in stretto contatto con il Committente DDI PCM e con i Dipartimenti Regionali di competenza; l'obiettivo principale è quello di raccogliere dati e informazioni sui risultati raggiunti e stimolare, laddove necessario, la ripresa/conclusione/rimodulazione del Programma.

In particolare le attività hanno riguardato:

- ricostruzione storica del programma di interventi e analisi documentazione regionale;
- definizione del modello di monitoraggio;
- costruzione archivio di progetto e banca dati di monitoraggio;
- estrazione reportistica Dati da Applicativo Intese;
- presentazione e condivisione con le Regioni degli obiettivi e della metodologia del progetto;
- riunioni di accreditamento del gruppo di lavoro dell'Agenzia con i Dirigenti regionali di I livello;
- supporti al DDI nelle riunioni di monitoraggio presso il Dipartimento.
- stesura di un Report intermedio e finale, finalizzati a ricostruire il SAL per singola regione e singola linea di intervento.

Il progetto è iniziato il 1 ottobre 2009 e si è concluso il 31 luglio 2010, con la consegna del report finale di monitoraggio contenente tutte le relazioni sottoscritte dalle Regioni ed un DVD con la documentazione tecnica e amministrativa richiesta. Complessivamente le attività di monitoraggio hanno aiutato la Committenza ad avere un chiaro aggiornamento del SAL, che data la vastità e complessità del programma di interventi, risultava di difficile comprensione al livello di dettaglio richiesto, attraverso gli strumenti di monitoraggio "standard" (in particolare: Applicativo Intese, relazioni sintetiche delle Regioni). Inoltre, in molti casi, le attività di monitoraggio hanno contribuito a velocizzare l'iter progettuale e, dove

necessario, a fornire idonei strumenti al DDI per evidenziare le criticità o i punti di scostamento rispetto a quanto programmato in APQ. Il DDI utilizzerà tale report per verificare il SAL, unitamente alla documentazione di carattere amministrativo-contabile, al fine di procedere al pagamento dell'ultima tranche prevista ed, in alcuni casi, per valutare la rimodulazione o la revoca degli interventi.

2.2 Innovazione Industriale

Supporto all'attuazione delle Azioni Connesse dei Progetti di Innovazione Industriale

Le attività della commessa sono finalizzate ad avviare le progettualità in merito alle prime Azioni Connesse, individuate nel corso delle iniziative di ricognizione ed animazione territoriale effettuate presso le singole Regioni. Tuttavia, le attività progettuali sono state, di fatto, sospese nel mese di Aprile/Maggio su indicazione del MiSE, in attesa della definizione degli aspetti di copertura finanziaria del Programma presso gli organi istituzionali di competenza (CIPE).

Nel corso del 2010, alla luce delle nuove richieste formulate dal MiSE, Invitalia ha fornito supporto tecnico alla definizione di un programma strategico incentrato sul riorientamento innovativo e competitivo delle seguenti tre aree tematiche ritenute prioritarie: chimica, automotive e "made in Italy" e più nel dettaglio:

- Area tematica "Chimica"
- Supporto al MiSE nella realizzazione di una nuova proposta progettuale/settoriale nell'ambito della "chimica verde", dal momento che lo sviluppo sostenibile, chiave di volta del progresso tecnologico nel nuovo secolo, impone alle scienze chimiche di giocare un ruolo primario nella riconversione di vecchie tecnologie in nuovi processi puliti e nella progettazione di nuovi prodotti e nuovi processi eco-compatibili.
- Area tematica "Automotive - Sistemi a trazioni alternative"
- Supporto al MiSE nella realizzazione di una nuova proposta progettuale settoriale nell'ambito del settore Automotive, in particolare focalizzata sulla realizzazione di un "sistema" automotive a trazioni alternative a zero o bassissime emissioni (ZES Zero Emission System). Il principale obiettivo strategico si è quindi focalizzato sull'innovazione in senso ecologico ed energeticamente efficiente del prodotto, del processo produttivo, e del sistema di trasporto.
- Area tematica "Made in Italy"
- Supporto al MiSE nella realizzazione di una nuova proposta progettuale settoriale nell'ambito del settore "Made in Italy". In particolare, l'intervento ha risposto al bisogno di sostenere e incrementare la competitività e l'innovazione industriale di quelle filiere che necessitano di maggiori interventi di promozione e di sviluppo (quali ad esempio la filiera dell'agroalimentare, anche in vista dell'Expo 2015 sull'alimentazione, la filiera del mobile, etc.).

Nel corso dei mesi di luglio, settembre e ottobre sono stati predisposti i piani strategici relativi alle suddette tematiche.

L'intervento si è chiuso il 27 Ottobre 2010.

Sovvenzione Globale Spinner 2013

Il consorzio Spinner, nato nel 2000 dalla collaborazione tra Invitalia (già Sviluppo Italia), Aster (Agenzia regionale per lo sviluppo tecnologico) e la Fondazione Alma Mater (Fondazione di UNIBO), quale organismo intermediario per gestire l'omonima sovvenzione globale nella programmazione del FSE della Regione Emilia Romagna 2000-2006, è stato nuovamente individuato dalla Regione per l'attuazione degli interventi previsti nell'Asse IV-Capitale Umano e VI-Assistenza Tecnica del proprio POR FSE nel periodo 2007-2013. La convenzione, firmata il 10 marzo 2008, prevede un finanziamento pari a complessivi 18 milioni di Euro per il triennio sino al 31 dicembre 2010.

La nuova S.G. Spinner 2013, coerentemente con le linee strategiche comunitarie, nazionali e regionali in tema di sostegno e rilancio della competitività e dell'occupazione, opera attraverso la creazione di reti e partenariati tra il mondo della ricerca scientifica e quello dell'impresa, attraverso 7 azioni (azione 1 – creazione imprese innovative; azione 2 – trasferimento tecnologico, azione 3 – innovazione organizzativa e manageriali, azione pilota 4 – donne e tecnologia, azione pilota 5 – mobilità internazionale, azione 6 – master interuniversitario, azione 7 – riprogrammazione professionale a favore di soggetti colpiti dalla crisi).

Le agevolazioni che Spinner eroga ai beneficiari in tali azioni sono state ideate come un sistema di offerta integrato altamente personalizzato, consistenti in borse di ricerca, in incentivi economici volti ad aumentare le conoscenze tecniche o realizzare partnership produttive, quali la partecipazione a corsi di formazione specialistica o a convegni, in percorsi di accompagnamento per la crescita delle competenze in aree tematiche specifiche ed, infine, in servizi di consulenza ad alta specializzazione.

Nel corso del 2010 le attività si sono svolte secondo le previsioni progettuali, sia in termini di obiettivi quantitativi (progetti ricevuti ed ammessi) che di avanzamento finanziario.

Tutte le azioni già avviate sia nel 2008 (azioni 1, 2, 3 e 6) che nel 2009 (azioni 4, 5 e 7) sono proseguite nel 2010 con la proroga dei bandi già emessi nel 2009 per consentire il pieno impegno delle risorse assegnate; a tal fine è stata anche richiesta alla Regione Emilia Romagna, e da questa autorizzata, una proroga per la conclusione delle attività operative al 31 marzo 2011.

Al 31 dicembre 2010, rispetto alle azioni 1, 2 e 3, sono pervenute complessivamente n. 1.269 proposte di cui n. 661 da parte di proponenti di Idee di impresa innovativa e/o ad alto contenuto di conoscenza (ID) che, riuniti in gruppi, hanno presentato in totale 181 progetti, 457 di Trasferimento tecnologico, sviluppo pre-competitivo o ricerca applicata (TT) e 151 di Innovazione organizzativa e manageriale in favore di micro e PMI (IOM).

Sono inoltre pervenute n.104 proposte (sia di creazione di impresa che di Trasferimenti tecnologici) a valere sull'azione 4 (donne e tecnologie) e n. 20 proposte di trasferimenti tecnologici sull'azione 5 mobilità internazionale.

Delle domande pervenute sulle n. 5 azioni, ne sono state ammesse alle agevolazioni complessivamente n. 768 di cui n.387 di proponenti di Idee di impresa innovativa, corrispondenti a n. 108 progetti, n. 306 di TT e n. 75 di Innovazione organizzativa e manageriale.

Le filiere produttive delle iniziative Spinner nel campo della creazione d'impresa si collocano principalmente nei settori dell'energia e scienze della vita, della meccanica e dell'informatica; tali iniziative ricadono principalmente su tecnologie software e flussi informativi e su tecnologie della salute. Per i progetti di trasferimento tecnologico le filiere produttive di applicazione dei progetti si collocano principalmente nel biomedicale - scienze della vita, informatica, agroalimentare ed energia mentre le principali tecnologie utilizzate si collocano nell'agroalimentare, scienze dalla salute ed ICT.

Per l'azione 7, infine, sono pervenute n. 49 domande di servizi da parte di persone in cerca di riqualificazione professionale, 46 delle quali sono state accolte.

Oltre ai risultati sopra illustrati, sino al 31.12.2010 sono state svolte sul territorio una serie di conferenze e di seminari sulle tematiche dell'innovazione e della conoscenza. In dettaglio, sono state realizzate n. 11 conferenze specialistiche per 1.000 partecipanti circa e n. 88 seminari per circa 3.000 partecipanti.

Misura di finanziamento MiSE-Invitalia per la tutela della proprietà industriale

L'Agenzia, attraverso la Convenzione sottoscritta nel dicembre 2009 con il MiSE – DG Lotta alla contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, ha il compito di definire e gestire una misura di finanziamento per la fornitura di servizi di assistenza tecnica in materia brevettuale a favore delle Micro, Piccole e Medie imprese. Tale sistema di intervento intende mettere in primo piano il ruolo della Proprietà Industriale sia come sistema di regole e di diritti ai quali fare riferimento nelle transazioni economiche dei beni intangibili, che come strumento in grado di rappresentare e tutelare nei diversi mercati la capacità competitiva delle imprese ed anche il valore economico che genera.

Al fine di facilitare, stimolare e sostenere i processi di brevettazione delle PMI, le attività che l'Agenzia ha realizzato nel 2010 sono:

- analisi della normativa internazionale, comunitaria e nazionale e degli accordi che regolano la Proprietà Industriale;
- analisi statistica della propensione alla brevettazione delle PMI italiane a confronto con i principali Paesi europei, con un focus sui settori che presentano una elevata intensità di brevettazione;
- analisi degli strumenti e delle risorse finanziarie destinate dalle Regioni italiane alla tutela e alla valorizzazione della Proprietà industriale nell'ambito della Programmazione regionale 2007-2013;
- elaborazione di un'analisi strategica tesa ad individuare i servizi di assistenza tecnica ammissibili e le caratteristiche qualitative dei servizi stessi, anche attraverso la realizzazione di interviste a consulenti esperti in materia di Proprietà Industriale;
- identificazione delle diverse tipologie di fornitori di servizi specializzati in materia di tutela e valorizzazione brevettuale, in grado di offrire una gamma di servizi ad alto valore aggiunto, funzionali alla realizzazione della strategia brevettuale e a facilitare i potenziali beneficiari nell'accesso a un mercato consulenziale di profilo specialistico;
- progettazione della misura agevolativa e pianificazione delle modalità di gestione. La misura agevolativa ha l'obiettivo di aumentare la capacità competitiva, tutelare la proprietà industriale e favorire la valorizzazione economica dei brevetti. A tal fine è stata prevista l'articolazione in due sottomisure: "Premi per la brevettazione" (premi unitari per il deposito di domande di brevetto nazionale, per l'estensione all'estero e per l'ottenimento di brevetto fino ad un massimo di € 25.000 per impresa proponente) e "Incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti" (contributi a fondo perduto in regime de minimis fino ad un massimo del 75% dei costi ammissibili previsti nel progetto);
- progettazione e sviluppo della strumentazione telematica di supporto alle fasi di ricezione, istruttoria, valutazione ed erogazione delle agevolazioni;
- pianificazione e realizzazione delle piste di monitoraggio tecnico e amministrativo, e di controllo e verifica dell'efficacia ed efficienza del programma di agevolazione;
- elaborazione del Piano di comunicazione, a carattere nazionale, in grado di garantire il più ampio accesso possibile alle agevolazioni attraverso azioni specifiche di sensibilizzazione alla "cultura brevettuale" anche attraverso una fase di promozione diffusa della misura, una fase di comunicazione istituzionale e una fase di informazione costante e di assistenza attraverso presidi informativi territoriali.

L'avvio della misura è stato posto in essere nel 2011 ed avrà una durata triennale.

In considerazione della complessità e novità del Programma, che necessita di competenze ed esperienze diversificate e integrate, la progettazione, lo sviluppo e la gestione di tutte le attività è condotta da un team di lavoro composto esclusivamente da risorse interne all'Agenzia.

MIUR – Programma di marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei Distretti tecnologici e nelle filiere high-tech delle Regioni del Mezzogiorno"

Nel corso del primo trimestre dell'anno 2010 il MIUR, Direzione Generale Ricerca, ha chiesto di riprogrammare le attività da realizzare nell'ambito del programma per renderle maggiormente coerenti rispetto ai nuovi fabbisogni ed alle nuove strategie del Ministero, anche con riferimento agli obiettivi previsti nell'ambito del nuovo Programma Nazionale della Ricerca 2010-2012 (PNR) e delle mutate condizioni del contesto economico nazionale. In particolare, le attività sono state finalizzate prioritariamente ad identificare azioni ed interventi atti a sostenere e favorire il rilancio delle politiche della ricerca e dell'innovazione. Le attività sono state articolate in diverse linee di intervento: dalla valorizzazione dei Distretti Tecnologici, al monitoraggio ed analisi della domanda di ricerca da parte del sistema delle imprese (anche attraverso la realizzazione di un sistema di raccolta ed elaborazione dati), fino all'elaborazione normativa per la revisione e l'aggiornamento della legislazione di settore. La Proposta di integrazione e di rifocalizzazione del programma di attività previste dalla Convenzione, approvata formalmente dal MIUR, è stata declinata in tre principali linee di intervento:

- promozione del trasferimento tecnologico ed attrazione di investimenti, nazionali ed internazionali anche attraverso la realizzazione di un'attività di mappatura e di analisi del sistema della ricerca industriale;
- realizzazione di iniziative ed interventi finalizzati a favorire una più efficace integrazione tra le politiche nazionali e regionali in tema di ricerca ed innovazione, attraverso l'attivazione di strumenti orientati
- rafforzamento del sistema della ricerca applicata;
- supporto alla selezione ed alla messa a sistema dei diversi interventi di programmazione negoziata, sottoscritti dal MIUR, cofinanziati e/o regolamentati dal D.Lgs. 297/1999, ai fini di una più funzionale definizione ed attuazione di alcuni progetti/interventi ritenuti strategici e prioritari dal MIUR.

Le principali attività realizzate dal gruppo di lavoro Invitalia nel corso del secondo semestre 2010 sono state organizzate in tre team dedicati prioritariamente a supportare:

- *gli uffici della Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della Ricerca;*
- *l'Ufficio III "Coordinamento, finanziamento e valutazione enti", presso la Direzione Generale Ricerca;*
- *l'Ufficio VI "Incentivazione e agevolazione della ricerca nelle imprese", presso la Direzione Generale Ricerca.*

Tra le principali attività realizzate nel 2010 si evidenziano le seguenti:

- attività di aggiornamento del Rapporto di Studio generale sui Distretti Tecnologici e su altri Accordi di Ricerca (APQ, AP, APN, etc.) a livello regionale, già avviato nel corso dei precedenti annualità;
- supporto alla promozione ed al sostegno allo sviluppo dei distretti tecnologici nelle attività di costruzione di reti e network, finalizzati a rafforzare la progettualità e la capacità di trasferimento tecnologico e di attrazione talenti ed investimenti;
- aggiornamento analisi di benchmark nazionale ed internazionale dei distretti tecnologici e delle filiere high tech, in particolare di quelli previsti nell'ambito delle regioni del mezzogiorno;
- supporto all'attivazione e gestione di tavoli tematici con altre amministrazioni centrali (in primis il MISE) e regionali per sviluppare progetti di rete e/o per promuovere l'operatività delle piattaforme tecnologiche;
- realizzazione di un database esperto, in formato xls, sullo stato di avanzamento finanziario (risorse ipotizzate, programmate, impegnate e decretate) delle attività e degli interventi previsti negli APQ e negli altri strumenti di Programmazione Negoziata promossi dal MIUR, in ambito Ricerca e Innovazione;
- attività di assistenza e supporto operativo alla Direzione Generale nella predisposizione del Documento del PNR 2011-2013 anche al fine di supportare il MIUR nell'attuazione di programmi strategici multi-regionali a favore della ricerca industriale (quali ad es. i "Progetti Bandiera" previsti nello stesso PNR 2011-2013);
- attività di supporto alla predisposizione, attuazione e monitoraggio di nuovi Protocolli di Intesa, ed Accordi di Programma Quadro, AP, APN, etc.;

- assistenza tecnica alla preparazione degli incontri operativi con le varie Regioni per la risoluzione/definizione di aspetti attinenti all'attuazione degli interventi previsti nei singoli APQ regionali;
- attività di supporto operativo per la predisposizione dei Rapporti di Monitoraggio per gli APQ di varie Regioni e nella conseguente attività di mappatura, archivio e monitoraggio agli Uffici MIUR;
- predisposizione di specifiche Linee Guida sulle tematiche attinenti ai procedimenti negoziali per il finanziamento di attività di ricerca industriale (D.lgs 297/99 e D.M. 593/00);
- progettazione e realizzazione di un modello applicativo (su piattaforma Access) per la digitalizzazione dei documenti ufficiali presso gli Uffici del MIUR, funzionale peraltro a favorire tutte quelle attività di monitoraggio in materia di APQ Ricerca e Distretti Tecnologici attualmente gestiti dagli Uffici del MIUR.

2.3 Innovazione Tecnologica

Programma attuativo FAS – società dell'informazione nella PA

Le attività del 2010 sono in linea con la riprogrammazione chiesta dal Dipartimento per la Digitalizzazione e l'Innovazione della PA, Presidenza del Consiglio (DDI) a fine 2009, in vista delle nuove esigenze emerse, tra cui è particolarmente significativa l'introduzione di una specifica azione da promuovere nell'ambito del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) alle Regioni dell'obiettivo Convergenza. Tale progetto è teso al rafforzamento delle strutture della PA centrale e locale (in particolare la linea di attività "implementazione aree di nuova o non consolidata esperienza regionale: diffusione di modelli ed esperienze, scambio di competenza"). L'esigenza progettuale è quella di promuovere le azioni che si rendano necessarie per garantire lo sviluppo dell'innovazione nei territori regionali, mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attraverso la pratica del gemellaggio e dello scambio di esperienze. Gli obiettivi specifici sono: condividere l'impegno per un miglioramento della qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione; attuare forme attive di collaborazione e scambio di soluzioni ed esperienze nello sviluppo dei rispettivi progetti di innovazione tecnologica ed organizzativa, anche al fine di non duplicarne, per quanto possibile l'analisi e la realizzazione; collaborare, nelle attività di sviluppo congiunto di sistemi informativi, anche mediante processi di riutilizzo di soluzioni già realizzate. Garantire inoltre lo sviluppo di nuove procedure informatiche comuni quali applicativi gestionali e amministrativi allo scopo di raggiungere una maggiore efficienza e risultati più vantaggiosi per le Regioni, mediante sinergia tra le rispettive esperienze; promuovere l'estensione della

collaborazione agli Enti locali dei rispettivi territori, anche in considerazione delle sinergie costituite tramite lo sviluppo condiviso di sistemi informativi inter-ente; identificare i migliori interventi ovvero le best practices e definire un programma di diffusione e trasferimento della conoscenza prioritariamente dal Nord verso il Sud; definire mediante specifici accordi attuativi le modalità, gli eventuali oneri e la sostenibilità dei processi realizzativi nell'ambito delle iniziative di collaborazione; individuare le competenze tecniche ed organizzative utili alla cooperazione interregionale anche attraverso la collaborazione dei rispettivi Enti strumentali; collocare in rete specifici strumenti e iniziative di ricerca e trasferimento tecnologico e di supporto all'innovazione; condividere metodi e sistemi di valutazione delle iniziative per verificarne l'efficacia e favorire la messa a sistema delle eccellenze presenti a livello interregionale, anche con lo sviluppo di programmi sovra-regionali e/o la creazione di sistemi informativi comuni.

Operativamente nel corso del 2010 sono state concluse le seguenti attività:

- definizione e condivisione del modello di collaborazione tra le Regioni;
- analisi statica del contesto nazionale con dei focus sulle regioni obiettivo convergenza;
- analisi dei fabbisogni delle regioni;
- realizzazione di un prototipo di Data base progetti.

Nel mese di dicembre 2010 i risultati del gruppo di lavoro congiunto DDI-Invalitalia-POAT, che dopo l'estate ha provveduto ad aggiornare il DB e sensibilizzare i referenti dei progetti delle Amministrazioni Centrali e Locali interessate, sono stati presentati nell'ambito di tre convegni organizzati dal DDI presso le regioni Campania, Sicilia e Puglia.

L'intervento, focalizzato sul trasferimento delle buone pratiche, ha riguardato anche il supporto tecnico al DDI sulle attività di monitoraggio degli APQ regionali Società dell'Informazione e su altre attività più sporadiche tra cui la predisposizione di documenti tecnici relativamente alle nuove azioni da mettere in capo congiuntamente con il MIUR e le Regioni Convergenza a valere sul PON Ricerca e Competitività rivolte alle imprese e agli enti di ricerca, sui temi dell'innovazione tecnologica e della ricerca pre-competitiva.

Assistenza Tecnica al DDI e DAR – società dell'informazione nella PA

Nel corso del 2010 si è proseguito nello sviluppo e attuazione del portafoglio progetti in essere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Dipartimento per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e l'innovazione tecnologica (DDI, già Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie - DIT) e il CNIPA, e con il Dipartimento per gli Affari Regionali, consolidando il ruolo di partner fornitore di competenze specialistiche a supporto

dell'elaborazione ed attuazione delle strategie del governo in materia di Innovazione Tecnologica.

E' stata fornita assistenza specialistica alle seguenti Amministrazioni:

- il DDI e il CNIPA nelle aree specialistiche del Welfare (Sanità Elettronica e Inclusione Sociale), Scuola e E-Government e al Capo Dipartimento nell'elaborazione, attuazione e monitoraggio del piano di E.Government di legislatura del governo, E-Gov 2012.
- Il DAR nella realizzazione di un programma di finanziamenti destinato a progetti di innovazione e sviluppo degli EELL (programma ELISA) negli ambiti della gestione integrata della logistica e della infomobilità nel trasporto pubblico e privato, della gestione digitale integrata dei servizi degli EELL in materia fiscale e catastale, dell'integrazione e del potenziamento dei sistemi informativi del lavoro e degli strumenti di misurazione della qualità dei servizi erogati dagli EELL.

In particolare state portate avanti le seguenti iniziative in ambito Sanità, Scuola, Inclusione Sociale e supporto strategico alle attività del DDI, al DigitPA e al DAR

"SAX – Sistemi avanzati per la connettività sociale"

Commessa di Innovazione Italia con il DDI, che ha visto il subentro dell'agenzia il 23 dicembre 2009. Nel corso del 2010, l'Agenzia è stata attiva con proprio personale sulla commessa, finalizzata a semplificare i rapporti tra cittadini, imprese e amministrazioni mediante l'aumento dei punti di accesso a servizi e informazioni della P.A., a diffondere l'alfabetizzazione informatica, ridurre il digital divide nel Mezzogiorno.

"Innovazione nello stretto"

Commessa con DigitPA. L'intervento si pone l'obiettivo di attivare un processo di condivisione di informazioni e contenuti pregiati tra una pluralità di soggetti pubblici e privati attraverso l'applicazione di soluzioni ICT che garantiscano il più alto grado di interoperabilità tra gli stakeholder individuati.

L'aggregazione dei contenuti multimediali provenienti da Content Provider esterni, e la possibilità di redistribuzione in forma arricchita e integrata verso l'esterno o anche verso i medesimi sistemi informativi, consente di veicolare in maniera pervasiva e ubiqua le informazioni ritenute di interesse per cittadini, turisti e studenti dell'area dello Stretto. Tale aggregazione è resa possibile dalla realizzazione di una piattaforma multimediale multicanale con funzionalità avanzate per la gestione e l'armonizzazione dei contenuti

multimediali e predisposta per la pubblicazione su una pluralità di canali e sistemi terminali, anche mobili. La piattaforma, unica e condivisa tra le due sponde dello stretto, è realizzata attraverso interventi autonomi ma convergenti della Provincia di Messina, della Provincia di Reggio Calabria e del Comune di Reggio Calabria.

Nell'ambito specifico dell'Istruzione universitaria è prevista la realizzazione di quanto necessario per consentire la fruizione, in modalità di teledidattica ed e-learning, di contenuti didattici da erogare a favore di entrambe le sponde dello stretto, attraverso un apposito accordo tra le due Università di Reggio Calabria e di Messina.

Al 31/12/2010 gli Enti e le Università hanno realizzato un'ampia parte delle attività di propria competenza secondo il modello individuato che prevede la gestione del finanziamento mediante l'erogazione di contributi da parte di Invitalia (soggetto attuatore) a favore degli enti/università coinvolti (soggetti realizzatori).

Invitalia, inoltre, garantisce il supporto continuativo a DigitPA per il monitoraggio e per la gestione strategica dell'intervento.

"Sanità Elettronica – Diffusione della firma digitale"

Commessa con il DDI, promuove la standardizzazione e l'interoperabilità dei sistemi informatici sanitari regionali con particolare riferimento all'utilizzo della firma digitale. L'Agenzia supporta il DIT:

- nelle attività di assistenza tecnica e monitoraggio nei confronti delle amministrazioni regionali impegnate nell'attuazione del progetto "Sanità elettronica – diffusione della firma digitale";
- nella gestione e nelle attività redazionali necessarie nell'ambito della piattaforma di lavoro condivisa – www.sanitaelettronica.gov.it;
- nelle attività di studio, analisi e progettazione finalizzate alla identificazione, condivisione, armonizzazione e definizione di regole tecniche, componenti e soluzioni software, nonché modelli organizzativi, a valenza trasversale tra i vari progetti regionali, abilitanti per l'erogazione di servizi sanitari in modalità elettronica, nonché per la realizzazione di una strategia architetture condivisa per la sanità elettronica;
- nelle attività di raccordo con altre iniziative progettuali delle amministrazioni centrali o regionali finalizzate alla diffusione di strumenti di autenticazione e firma digitale;
- nella preparazione e organizzazione delle riunioni periodiche del gruppo di lavoro interregionale del progetto "Sanità elettronica – diffusione della firma digitale";

- nelle attività tecnico-amministrative e giuridico-legali necessarie e propedeutiche alla preparazione e pubblicazione di avvisi, bandi di gara, nonché alla stipula di atti convenzionali con altre amministrazioni pubbliche o soggetti privati, necessari a realizzare azioni di sistema per il progetto "Sanità elettronica – diffusione firma digitale", ovvero attivare ulteriori progetti regionali.

"Innovazione negli enti locali"

Commessa con il DAR. In risposta al primo Avviso del Programma Elisa sono stati finanziati n. 6 progetti presentati da enti locali riuniti in aggregazioni, formate mediamente da 15 partecipanti ciascuna, per un valore totale di circa 36 milioni di euro. A valere su tali iniziative Invitalia ha svolto una costante azione di informazione e divulgazione a EELL e Regioni in merito al Programma Elisa, ai temi trattati, al dispiegamento sui territori locali e alla valenza strategica nazionale dei progetti. E' stato costantemente aggiornato il sito web del Programma Elisa, nodo centrale dell'assistenza desk e raccogliatore dei progetti. Inoltre, con lo scopo di supportare il Dipartimento nelle attività di comunicazione e diffusione dei risultati delle iniziative, assicurando la tempestiva disponibilità dei contenuti della comunicazione e la circolazione delle informazioni, sono state svolte attività di raccordo con le altre amministrazioni locali per la valorizzazione delle opportunità di comunicazione connesse ai progetti finanziati e in corso di realizzazione. Con lo scopo, poi, di monitorare lo stato di avanzamento e l'efficacia delle iniziative e al fine di assicurarne un'efficiente attuazione, segnalando al Dipartimento le eventuali criticità riscontrate, nonché le azioni correttive da attivare, sono state svolte attività di verifiche mensili degli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) a fronte dell'approvazione dei piani di monitoraggio e collaudo.

"Innovazione negli enti locali 2"

Commessa con il DAR. In risposta al secondo Avviso del Programma Elisa sono stati finanziati n. 6 progetti presentati da enti locali riuniti in aggregazioni, formate mediamente da 20 partecipanti ciascuna, per un valore totale di circa 34 milioni di euro. Nell'ambito delle attività di assistenza tecnica sono state realizzate le attività di segreteria tecnica e supporto alla Commissione nella valutazione tecnico/economica delle proposte progettuali ricevute. Inoltre, con lo scopo di supportare il Dipartimento nelle attività di disseminazione e replicabilità delle soluzioni tecnologiche ed organizzative conseguite con i progetti del primo Avviso e di individuare le best practices locali, è stato prestato un adeguato supporto

strategico-operativo nelle attività di diffusione sul territorio presso potenziali attori coinvolgibili organizzando workshop, eventi e incontri di progetto. È stato garantito, infine, il supporto agli enti locali e DAR in fase di formalizzazione di quanto necessario alla erogazione del finanziamento e alla approvazione dei piani esecutivi.

"Progetto Didattica Digitale"

Commessa con il DDI. La commessa prevede l'introduzione delle tecnologie ICT e dei contenuti digitali nell'ambito del sistema scolastico. L'Agenzia ha supportato il DDI:

- nelle attività tecnico-amministrative e giuridico-legali necessarie e propedeutiche alla preparazione e pubblicazione di avvisi, bandi di gara, nonché alla stipula di atti convenzionali con altre amministrazioni pubbliche o soggetti privati;
- nelle attività di monitoraggio delle iniziative e dei progetti attivati;
- nella preparazione e gestione di eventi, incontri, riunioni e tavoli di lavoro con i soggetti interessati ai progetti e iniziative da attivare o già attivate;
- nella preparazione di attività di comunicazione inerenti alle iniziative da attivare o in corso;
- per ogni esigenza connessa alla gestione delle iniziative e dei progetti.

"Supporto tecnico organizzativo alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative a progetti strategici per la società dell'informazione"

Commessa con il DDI, per garantire una visione unitaria dei progetti strategici nel settore informatico, al fine di assicurare l'armonicità delle soluzioni e dei livelli di servizio, valorizzare le risorse esistenti e/o in fase di realizzazione, ed assicurare l'effettiva e tempestiva attuazione/realizzazione dei progetti stessi, in accordo alle esigenze centrali di ottimizzazione della comunicazione, diffusione e valorizzazione delle iniziative e dei loro risultati. L'Agenzia supporta il DIT:

- nell'analisi di progetti ed iniziative strategiche nel settore informatico da svolgersi in stretta collaborazione con i referenti delle amministrazioni responsabili dell'attuazione e con i referenti indicati dal Dipartimento stesso, mediante ricognizione delle informazioni ed analisi dello stato di avanzamento; tale linea di intervento è funzionale all'individuazione ed alla definizione delle linee di sviluppo delle attività di comunicazione, coordinamento ed animazione delle iniziative.

- Nella sensibilizzazione e promozione delle iniziative progettuali con le Amministrazioni proponenti e gli Enti coinvolti a livello centrale e locale, azione rivolta a garantire che l'implementazione degli interventi avvenga in maniera concertata e consensuale, mediante processi di dialogo locale ed istituzionale ed un'adeguata opera di sensibilizzazione e condivisione della strategia di sviluppo tra i diversi attori.
- Nel presidio e coordinamento delle iniziative intraprese al fine di garantire organicità, efficienza e tempestività di realizzazione, con un gruppo di lavoro multidisciplinare, con competenze in ambito tecnologico, organizzativo e legale - amministrativo, in grado di rispondere alle diverse richieste di supporto richieste dal Dipartimento.

"Innovazione negli enti locali 3"

Commessa con il DAR. Nell'ambito delle attività di Assistenza tecnica al Dipartimento relativamente al terzo Avviso è stato garantito il Program Management e le attività di Backoffice a favore degli enti locali attraverso un adeguato supporto informativo e metodologico nel corso della fase di presentazione dei progetti.

In particolare, è stato progettato e realizzato un efficiente processo per la raccolta, per la valutazione e per la selezione dei progetti presentati dagli enti locali. Sono stati predisposti gli schemi contenenti le specifiche per la valutazione e l'ammissione dei progetti, la redazione della documentazione e della modulistica necessaria alla presentazione delle proposte progettuali ed un'adeguata attività di Back-office a favore degli EELL in fase di definizione del progetto. La commissione di valutazione dei progetti candidati al finanziamento, in risposta all'avviso scaduto il 2 marzo 2010, ha visto la partecipazione diretta di Invitalia.

Nel corso del 2010 sono state inoltre attivate nuove commesse con il DDI, a conferma della partnership strategica in essere con il Dipartimento.

"Assistenza tecnica Scuole Regioni del SUD"

Commessa con il DDI. Assistenza tecnica amministrativa per le attività relative al settore innovazione digitale nella scuola previste nel piano di E-government 2012, con particolare riguardo al monitoraggio dei progetti in favore delle scuole del Sud.

“Emoticons per i Piccoli Comuni”

Commessa con il DDI. Assistenza tecnica amministrativa per le attività relative alla gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi connessi all'avviso del Progetto Emoticons per i piccoli comuni, nonché alla promozione e supporto dell'iniziativa nei confronti dei piccoli comuni nel contesto più ampio dell'iniziativa “Mettiamoci la faccia”, d'intesa con il Dipartimento della funzione pubblica.

“Assistenza Piattaforma Innovascuola”

Commessa con il DDI. Supporto al Dipartimento, in ambito di Innovazione Digitale nella scuola, nelle attività tecnico-amministrative e giuridico-legali necessarie e propedeutiche alla preparazione e pubblicazione di avvisi, bandi di gara, nonché alla stipula di atti convenzionali con altre amministrazioni pubbliche o soggetti privati; nelle attività di coordinamento e monitoraggio delle iniziative e dei progetti attivati; nella preparazione e gestione di eventi, incontri, riunioni e tavoli di lavoro con i soggetti interessati ai progetti e iniziative da attivare o già attivate.

“Egovernment Paesi Terzi”

Commessa con il DDI. Assistenza tecnica per la promozione, organizzazione e sviluppo di iniziative di innovazione tecnologica nelle pubbliche amministrazioni e di forme di partenariato tese al sostegno dei processi di riforma e digitalizzazione, favorendo e promuovendo l'interscambio e l'adozione di buone pratiche e la condivisione delle conoscenze nel campo dell'e-governance, dell'innovazione tecnologica e dell'inclusione sociale gestione di eventi, incontri, riunioni e tavoli di lavoro con i soggetti interessati ai progetti e iniziative da attivare o già attivate.

2.4 Reindustrializzazione e sviluppo delle infrastrutture

Incubatori D'impresa e Finanza Collegata

Gli incubatori sono dei centri integrati di sviluppo dell'imprenditorialità che sostengono l'avvio e lo sviluppo delle imprese nei primi anni di attività, attraverso l'offerta di: a) pacchetto logistico comprendente spazi e servizi comuni; b) servizi di consulenza specialistica per l'evoluzione del business; c) supporto dello sviluppo in ambito commerciale e industriale. A valere sui fondi della L. 208/98 è stato istituito il Fondo incentivi, quale strumento di finanza dedicata per le imprese insediate negli incubatori.

o **Incubatori**

Lo sviluppo della rete degli incubatori è finanziato dalle seguenti leggi:

- L. 208/98 – Delibera CIPE n.133 – 11.11.98: prevede uno stanziamento complessivo di ca. 26 M€ per la realizzazione degli incubatori di impresa nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia. Ad eccezione dell'incubatore di Cerignola (costruito su terreno di proprietà), tutti gli altri incubatori sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione su terreni in concessione o attraverso la ristrutturazione di edifici esistenti ceduti a titolo gratuito in usufrutto o in comodato da parte di soggetti pubblici. **Nel corso del 2010** si è proceduto a consegnare al soggetto gestore (Sviluppo Italia Sicilia) l'incubatore di Messina e sono stati avviati i contatti per la consegna a Puglia Sviluppo S.p.A. dell'incubatore di Modugno (avvenuta nel marzo 2011) e al Comune dell'incubatore di Cerignola. Inoltre sono state effettuate le prime verifiche per l'ampliamento della struttura di Matera sulla base dell'approvazione **nel mese di agosto 2010** - da parte del MiSE - del piano di rimodulazione delle risorse L. 208/98. Relativamente alla struttura di Termini Imerese, l'impresa aggiudicataria è fallita ed il contratto è stato rescisso da Invitalia (per il tramite di Invitalia Reti). Ai fini del completamento dell'opera è stato redatto, da parte di Invitalia Reti, il verbale di consistenza del realizzato (circa il 50% del previsto) e si sta preparando il nuovo progetto esecutivo da portare a nuova gara di appalto nel primo semestre 2011. Concordemente con il MiSE, infine, si è deciso di non realizzare l'incubatore di Ravanusa richiedendo la risoluzione del contratto all'ASI di Agrigento secondo quanto previsto dall'atto di concessione in comodato dell'immobile.

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L. 208/98	CERIGNOLA (FG)	Lavori ultimati
	GRUMENTO NOVA (PZ)	Consegnato
	MATERA	Lavori ultimati – In ampliamento
	MESSINA	Consegnato
	MODUGNO (BA)	Lavori ultimati (consegnato marzo '11)
	RAVANUSA (AG)	Annullato
	TERMINI IMERESE (ME)	In realizzazione – Cantiere sospeso

- L.67/88: ha finanziato la costruzione di tre incubatori di impresa in Calabria, Campania e Sardegna. **Nel corso del 2010** sono stati emessi i bandi per l'insediamento delle imprese nelle strutture di Salerno e Porto Torres, mentre quello relativo a Montalto Uffugo è stato avviato nel 2011.

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.67/88	MONTALTO UFFUGO (CS)	Consegnato
	PORTO TORRES (SS)	Consegnato
	SALERNO	Consegnato

- L.181/89: finanzia gli interventi nelle aree industriali di crisi. Tali fondi sono destinati alla costruzione degli incubatori di Civate Camuno e Genova2 (incubatore tecnologico). **Nel mese di ottobre 2010** si è provveduto a stipulare la convenzione con il soggetto gestore (Impresa e Territorio scarl, società pubblica partecipata da Provincia di Brescia, Bacino Imbrifero Montano e Comunità Montana di Val Camonica) e consegnare l'incubatore, ad oggi già operativo. Per quanto riguarda la struttura di Genova 2 è stato individuato un immobile (Villa Serra) da sottoporre a ristrutturazione funzionale. Sono state avviate **nel corso del 2010** le analisi preliminari per comprenderne la fattibilità in condivisione con il MiSE

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.181/89	CIVDATE CAMUNO (BS)	Consegnato ottobre 2010
	GENOVA2	Analisi di fattibilità

- L.80/05: ha previsto un fondo di 10 M€ per la realizzazione di incubatori di impresa. Le due localizzazioni attualmente previste sono Imperia e Roma. Imperia risulta formalmente idonea per l'avvio della realizzazione dell'incubatore. L'atto di concessione dell'immobile in usufrutto all'Agenzia è subordinato a condizioni

(impegni del Comune di Imperia per la bonifica dei terreni, demolizioni di alcuni corpi di fabbrica, frazionamento del terreno, certificazione sull'idoneità delle caratteristiche strutturali dell'immobile all'uso di incubatore di imprese), al cui avverarsi si procederà con l'avvio delle attività. Per quanto riguarda Roma lo studio di fattibilità è sospeso in attesa di indicazioni da parte dell'amministrazione comunale in merito alle criticità rilevate.

fondi	Incubatore	Stato di avanzamento
L.80/05	IMPERIA	In progettazione
	ROMA	In valutazione

Nel corso di 2010, a seguito della cessione della società regionale – prevista dal piano di riordino – si è acquisita la titolarità del realizzando incubatore di Trieste. Sono a tutt'oggi in corso verifiche per la fattibilità dell'intervento, a causa di alcune criticità relative all'inserimento del compendio immobiliare nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di Trieste.

Nel 2010 si è provveduto ad inviare al MiSE le seguenti rendicontazioni:

- Salerno – inviata la richiesta del saldo il 02.11.2010, per un ammontare di € 739.039,41;
- Montalto Uffugo – inviata il 04.08.2010 ed integrata il 30.09.2010, la richiesta del saldo per un ammontare di € 2.038.367,19;
- Civate Camuno - inviata la richiesta del saldo il 29.03.2010, per un ammontare di € 342.916,85;
- Bari – APQ Sviluppo Locale Atto Integrativo IV (Programma Quadro D.G.R. 2285 del 24.11.2009) Lavori di adeguamento funzionale dell'immobile sito in Modugno (BA) inviata il 22.12.2010 la richiesta del 1° stato avanzamento lavori per € 160.997,48.

Sempre nel 2010 è stato incassato dal MiSE il saldo relativo all'incubatore di Porto Torres, per un ammontare di circa 3,45 M€.

Il MiSE, inoltre, con comunicazione del **06.08.2010** ha approvato la rendicontazione presentata sugli incubatori realizzati ex lege 208/98 per € 16.268.392,32, sulla base di tempistiche e modalità previste nella convenzione. L'erogazione dei relativi contributi è avvenuta ad agosto 2011.

o **Fondo incentivi**

Il Fondo incentivi è uno strumento finanziario di supporto alle aziende presenti all'interno degli incubatori per complessivi 10,07 M€ a valere sulla L.208/98. Si articola su tre gestioni, Sud Centro e Nord, cui corrispondono finanziamenti a fondo perduto con percentuali rispettivamente del 65%, 55% e 45% sugli investimenti effettuati; il contributo è un De minimis pari al massimo a 100.000 Euro (oggi portato a 200.000 Euro). Dal 2002 sono stati pubblicati e completati tre Bandi a cui hanno aderito n. 225 imprese delle quali, al 31.12.2010, n. 92 sono state finanziate. Le erogazioni effettuate sono pari a circa 5,61 M€, mentre le previsioni di spesa per le nuove iniziative (quarta edizione) sono di 5,15 M€. E' in fase di valutazione, da parte del MiSE, il testo del regolamento della nuova edizione, per il passaggio alla fase esecutiva (la quarta edizione dovrebbe essere pubblicata entro il 2011). Di seguito il riepilogo al **31.12.10**.

tab. 1

	Gestione			Totale
	Sud	Centro	Nord	
Iniziativa presentate	91	60	74	225
Investimenti presentati	10.152.964,25	8.472.681,47	7.284.065,96	25.909.711,68
Iniziativa non accoglibili	22	12	23	57
Iniziativa revocate	10	28	18	76
Iniziativa finanziate	39	20	33	92
- Investimenti agevolati	5.830.810,83	3.710.209,28	3.997.146,73	13.538.166,84
- Contributi ammessi	2.561.788,76	1.441.920,31	1.729.243,45	6.132.952,52
- Impegni	2.747.381,14	1.394.451,36	1.471.901,24	5.613.733,74
- Erogazioni	2.747.381,14	1.394.451,36	1.471.901,24	5.613.733,74

tab. 2

Gestioni	Regione	Incubatore	Iniziativa finanziata	Investimenti agevolati	Impegni	Erogazioni
Sud	Calabria	Settingiano	5	486.903	267.914	267.914
	Campania	Marcianise	8	1.675.210	704.339	704.339
		Pozzuoli	7	1.312.850	525.064	525.064
	Puglia	Taranto	4	454.589	219.749	219.749
		Casarano	4	617.555	247.970	247.970
Sicilia	Catania	11	1.283.704	782.344	782.344	
Centro	Abruzzo	Mosciano S. Angelo	9	1.323.611	574.527	574.527
		Sulmona	2	435.536	182.250	182.250
		Avezzano	1	149.614	82.288	82.288
	Molise	Campochiaro	8	1.801.448	555.386	555.386
Nord	Liguria	Genova	14	1.597.220	584.714	584.714
		La Spezia	3	183.021	69.625	69.625
	Toscana	Campiglia Marittima	3	275.313	59.348	59.348
		Massa	1	18.995	3.975	3.975
	Umbria	Terni	6	999.189	395.660	395.660
		Foligno	6	923.410	358.579	358.579
			92	13.538.167	5.613.733	5.613.734

2.5 Patrimonio artistico – culturale e dell'offerta turistica

Progetto Pilota Strategico Poli Museali Di Eccellenza Nel Mezzogiorno

Nel corso dell'esercizio 2010 è proseguita l'attuazione del Progetto Pilota Strategico Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno.

L'Agenzia ha presentato, come previsto, le integrazioni al Programma Operativo con la rimodulazione delle attività di progetto, secondo quanto disposto dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione – stipulato con il MiBAC il 2 dicembre 2009 – al Comitato scientifico di indirizzo ed alta sorveglianza nella seduta del 17 febbraio 2010.

La proposta di integrazioni è stata approvata dal Ministero il 2 aprile 2010.

I principali aspetti introdotti con la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione, e le conseguenti integrazioni al Programma Operativo, sono:

- la dilazione al 31 dicembre 2013 della durata della convenzione;
- la modifica dell'assetto degli organismi di *governance* del Progetto, con la costituzione di gruppi di lavoro da parte del Comitato scientifico di indirizzo ed alta sorveglianza in sostituzione del Comitato Operativo di attuazione;
- l'allocazione di 5 milioni di euro per gli interventi di valorizzazione del patrimonio museale dell'Aquila;
- l'articolazione delle attività da svolgere secondo cinque fasi⁸.

Nella definizione delle nuove fasi si è tenuto conto della necessità di riorientare in parte le attività in relazione alla concentrazione di impegni finanziari ed operativi a favore del ripristino, nella città dell'Aquila, di una sede per il Museo Nazionale di Abruzzo, all'esigenza di includere anche la realizzazione dei progetti definitivi degli interventi di valorizzazione dei Poli, all'esigenza di sviluppare alcuni progetti specifici per la promozione dell'offerta culturale nonché alle intervenute riduzioni finanziarie.

⁸ Fino al 17 febbraio 2010 le attività svolte si sono articolate nelle quattro Fasi previste originariamente dal Programma Operativo (Analisi di scenario; Realizzazione SDF; Progettazioni e realizzazione intervento pilota e Azioni di sistema).

Dal 18 febbraio in poi le attività sono state ricondotte alle seguenti Fasi:

- A. Sostenibilità di eventuali nuove candidature
- B. Progettazione
- C. Attuazione
- D. Progetti specifici
- E. Azioni di sistema

Fanno eccezione gli interventi per la Città dell'Aquila i quali sono stati avviati il 21 gennaio 2010

Attività svolte**FASE A – SOSTENIBILITÀ DELLE CANDIDATURE**

Nel periodo di riferimento, sono state completate e presentate al MiBAC le analisi di prefattibilità del secondo gruppo di candidature a Polo museale, selezionato dal Comitato Scientifico, relative a:

- Brindisi;
- Castel del Monte;
- Cuore di Napoli;
- Locride;
- Metaponto;
- Olbia;
- Otranto;
- Ragusa e Siracusa;
- Trapani;
- Napoli Palazzo Reale.⁹

Le attività svolte si sono concentrate, nello specifico, sui seguenti aspetti:

- approfondimento dell'analisi del mercato turistico locale e del contesto territoriale;
- individuazione dei possibili scenari migliorativi di potenziamento della competitività dei Poli;
- approfondimento di particolari aspetti del patrimonio culturale dei Poli;
- definizione dell'idea strategica di sviluppo dei Poli;
- eventuale individuazione delle prime proposte di intervento.

Parallelamente, nel corso della realizzazione delle attività propedeutiche alle progettazioni preliminari degli interventi relativi alle prime 6 ipotesi di Polo (Taranto, Sassari-Porto Torres, Melfi-Venosa, Palermo, Napoli e Sibari), sono state acquisite ulteriori informazioni che ne hanno completato il quadro valutativo, consentendo l'integrazione delle analisi di prefattibilità già a suo tempo approvate dal Comitato Scientifico, ai fini della definizione delle scelte di investimenti da realizzare.

⁹ Attualmente, su richiesta del MiBAC – DGPaBAAC, è in corso un ulteriore approfondimento per meglio valutare la sostenibilità della candidatura.

Le edizioni integrate delle prefattibilità (Studi di fattibilità) sono state consegnate alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'arte contemporanee del MiBAC all'inizio del 2011.

A conferma della funzionalità del Progetto, tra la fine del 2010 e i primi mesi del 2011, sono pervenute da parte del MiBAC proposte di nuove candidature (Cagliari, Napoli, Bari) sulle quali sono state avviate le valutazioni di sostenibilità.

FASE B – PROGETTAZIONI

Nel corso del 2010 sono state concluse le progettazioni preliminari degli interventi, selezionati quali prioritari e strategici dal Comitato Scientifico e dalle Direzioni Regionali del MiBAC, relativamente ai Poli museali di:

- Melfi-Venosa;
- Napoli;
- Sassari;
- Sibari;
- Taranto.

Tutti i progetti preliminari, elaborati con il supporto tecnico di Invitalia Reti – società interamente controllata da Invitalia – sono stati presentati al Comitato Scientifico del 17 febbraio 2010, che ha preso atto dei relativi esiti, e sono stati verificati dai Funzionari del MiBAC nominati dalla Sua Amministrazione, in veste di Responsabili Unici del Procedimento di progettazione (come previsto dall'art. 46 del D.P.R. 554/99).

Per il Polo di Sibari, inoltre, la verifica del Progetto preliminare ha consentito l'avvio delle attività preliminari alla progettazione definitiva per appalto integrato, relativa ad alcuni interventi stralcio di particolare urgenza, proposti dal Direttore regionale.

Le attività di progettazione relative al Polo di Palermo, data la complessità degli interventi e le condizioni generali che lo contraddistinguono, sono in corso di realizzazione e di condivisione con le Amministrazioni competenti.

Nel caso specifico dell'Aquila, invece, agli inizi di novembre è stato validato il progetto definitivo per la realizzazione della sede temporanea del Museo Nazionale d'Abruzzo all'Aquila. Il progetto – validato da Annamaria Reggiani, Direttore Regionale per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) – prevede la realizzazione di opere di consolidamento e ristrutturazione nonché l'allestimento museale dell'ex mattatoio di Borgo Rivera.

Nel corso del 2010 sono state infine concluse le procedure per l'affidamento a una società esterna delle attività di predisposizione delle proposte di piano di gestione per i Poli di Melfi-Venosa, Sibari, Taranto, Sassari-Porto Torres, Golfo di Napoli e Palermo.

FASE D – PROGETTI SPECIFICI

Progetto Museo e territorio

Nel corso del 2010 sono state attivate specifiche iniziative per migliorare la competitività dei territori dei Poli museali e dei relativi territori. In particolare, è stata promossa un'iniziativa dedicata agli aspiranti imprenditori per sostenere - nelle aree dei Poli - la creazione di nuove imprese nei settori della cultura e del turismo, a valere sugli incentivi per l'Autoimpiego e l'Autoimprenditorialità gestiti da Invitalia.

Sono state organizzate due iniziative di promozione dell'impresa culturale: la prima, denominata "Sulle spalle dei Giganti", si è svolta a Sassari il 17 e il 18 maggio; la seconda, dal titolo "Fai sogni d'oro. Ti aiutiamo a trasformarli in concrete idee d'impresa", si è svolta a Taranto il 30 novembre e il 1° dicembre.

Premio tesi

Nel corso del 2010 si è conclusa la procedura di selezione delle domande presentate per il concorso per le migliori tesi sui temi della conservazione, valorizzazione e innovazione gestionale dei musei, dei siti archeologici o dei sistemi museali del Mezzogiorno, pubblicato il 10 settembre 2009.

La commissione giudicatrice, che ha selezionato le tesi vincitrici, è stata nominata dal MiBAC sulla base di una delibera del Comitato Scientifico.

La cerimonia di premiazione delle tesi vincitrici si è svolta il 10 novembre 2010¹⁰.

Benchmark sulla comunicazione museale

Nel primo semestre si è conclusa un'analisi di benchmarking sui processi della comunicazione museale, realizzata dall'Arch. Antonella Mosca, risorsa assegnata dal MiBAC alla cura dei rapporti tra Agenzia e MiBAC¹¹. L'analisi, che ha riguardato i musei e le aree archeologiche dei primi otto poli museali del Mezzogiorno e 5 siti esteri scelti per il confronto, è stata presentata durante la seduta del Comitato Scientifico del 17 febbraio 2010.

¹⁰ Cfr. § FASE E - Azioni di sistema

FASE E – AZIONI DI SISTEMA

Nell'ambito di questa fase sono ricomprese le attività di *governance* del Progetto: le attività svolte dal Comitato Scientifico di Indirizzo e Alta Sorveglianza, le attività di programmazione e monitoraggio delle attività operative, di gestione degli aspetti procedurali, di organizzazione delle riunioni del Comitato, di relazioni istituzionali e di predisposizione della reportistica verso il committente, di *trust building* e di realizzazione di azioni di interesse trasversale e generale per il Progetto (attività relative al sito web, azioni di comunicazione, etc.).

Sito Web di progetto

Il sito web del progetto, Mumex.it, è stato ulteriormente sviluppato grazie all'attivazione di servizi aggiuntivi (marchiatura delle immagini, gestione dei file audio/video; ridefinizione della Homepage).

Sono state create nuove sezioni (promozione d'impresa, rassegna stampa) e tutti i contenuti del sito sono stati costantemente implementati e aggiornati.

Attività di comunicazione e promozione

Il 10 novembre 2010 è stato organizzato a Roma presso l'Associazione Civita, il convegno "Opere per lo sviluppo. Il patrimonio museale del Mezzogiorno" con l'obiettivo di presentare il Progetto pilota ed illustrare i risultati raggiunti nella prima fase di attuazione.

Hanno partecipato come relatori l'on. Raffaele Fitto, Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale, il dott. Domenico Arcuri, Amministratore Delegato dell'Agenzia, l'arch. Antonia Pasqua Recchia, Direttore Generale DG-OAGIP del MiBAC, il dott. Giampiero Marchesi, dell'Unità di valutazione degli investimenti pubblici del DPS-MiSE, il prof. Paolo Leon, Professore ordinario di Economia Pubblica dell'Università degli Studi Roma Tre, il dott. Stefano De Caro, Direttore Generale per le Antichità del MiBAC e l'on. Antonio Maccanico, Presidente di Civita.

Nel corso del convegno sono stati presentati anche gli esiti dell'analisi di competitività dell'offerta museale del Mezzogiorno e di benchmark comparativo e sono stati consegnati i premi alle migliori tre tesi di laurea vincitrice del concorso

¹¹ Cfr. lettera MiBAC del 9 novembre 2005 prot. 1576, provvedimento MiBAC del 18 marzo 2008, lettere Sviluppo Italia prot..69 RU RIS del 20 gennaio 2006, prot.1141 RU RIS del 20.05.2008 e prot.646 RU RIS dell'8.06.2010

Tutte le attività svolte fino al 31 dicembre 2010 sono state oggetto di rendicontazione presentata e successivamente approvata dal committente.

3. Business Unit: Impresa

3.1 Contratti di Programma

Il Contratto di Programma è un contratto stipulato tra una o più imprese, il MiSE, nonché eventuali altre amministrazioni pubbliche (Regioni) coinvolte nel finanziamento, per la realizzazione di un'iniziativa imprenditoriale. L'iniziativa, finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, può prevedere la realizzazione di uno o più programmi di investimenti produttivi ed, eventualmente, di ricerca e sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra di loro.

Con decorrenza 6 marzo 2008, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Decreto del 24 gennaio 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze¹², l'Agenzia svolge le attività di valutazione e di istruttoria delle proposte di contratti di programma, nonché la gestione dei contratti di programma già approvati dal CIPE alla data di entrata in vigore del citato DM 24.01.2008.

I rapporti tra l'Agenzia e il MiSE sono regolati da apposita convenzione stipulata in data 30.09.2010.

Con riguardo alle istanze presentate a valere sul citato DM, nel corso del 2010, l'Agenzia ha completato:

- le verifiche di ammissibilità preliminare di n. 6 domande;
- le verifiche di ammissibilità dettagliata di n. 6 domande;
- l'istruttoria della documentazione progettuale di n. 2 domande.

Per quanto attiene i contratti di programma già approvati dal CIPE, l'Agenzia ha completato l'esame propedeutico all'eventuale stipula del relativo contratto per n. 1 iniziativa. Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, stipulati n. 2 contratti di programma già esaminati nel 2009.

¹² “Nuovi criteri, condizioni e modalità per la concessione delle agevolazioni finanziarie, attraverso la sottoscrizione dei contratti di programma, ai sensi dell'articolo 2, comma 203, lettera e) della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

Nell'anno 2010 l'Agenzia ha ricevuto:

- n. 8 nuove proposte di contratto di programma ai sensi del DM 24.01.2008, che prevedono investimenti per circa 900 milioni di euro;
- n. 2 ulteriori contratti di programma già approvati dal CIPE, con investimenti per circa 57 milioni di euro, trasferiti dal MiSE per l'esame propedeutico alla stipula dei rispettivi contratti.

Al 31.12.2010, il portafoglio delle iniziative presentate ai sensi del DM 24.01.2008 dell'Agenzia risulta così composto:

- n. 2 domande in prima verifica di ammissibilità;
- n. 24 domande in fase di verifica dettagliata o in attesa del nulla osta MiSE ex art. 7 c. 2 del citato DM;
- n. 9 domande in attesa del progetto esecutivo o dell'autorizzazione del MiSE a ricevere detta documentazione progettuale;
- n. 2 domande in istruttoria di progettazione esecutiva;
- n. 6 iniziative per le quali è stato completato l'iter istruttorio e si è in attesa delle determinazioni del MiSE e/o del CIPE, propedeutiche alla successiva fase di contrattualizzazione.

In relazione alle succitate domande, si segnala che per n. 22 di queste, riguardanti investimenti da realizzarsi nelle regioni del Centro-Nord, il MiSE ha disposto la temporanea sospensione dell'iter valutativo per mancanza di risorse finanziarie.

Al portafoglio relativo alle domande presentate ai sensi del DM 24 Gennaio 2008, si aggiungono le iniziative a valere sul DM 12.11.2003¹³, già deliberate dal CIPE e successivamente trasmesse dal MiSE all'Agenzia. A tale riguardo, al 31 dicembre 2010, sono state complessivamente trasferite n. 12 istanze, con una richiesta di agevolazioni pari ad oltre 215 M€.

Al 31.12.2010, il portafoglio in essere-relativo a tale ultima tipologia di iniziative- risulta così distribuito:

- n. 2 iniziative per le quali è stato sottoscritto il relativo contratto di programma;

¹³ Modalità di presentazione della domanda di accesso alla contrattazione programmata e disposizioni in merito ai successivi adempimenti amministrativi. Pubblicato nella Gazz. Uff. 10 dicembre 2003, n. 286.

- n. 8 iniziative per le quali l'Agenzia ha trasmesso al MiSE la propria relazione sui progetti esecutivi¹⁴;
- n. 2 iniziative sulle quali è in corso l'analisi della documentazione ricevuta dallo stesso Ministero.

Si fa presente che, in attuazione dell'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, è stato pubblicato nella G.U. n. 300 del 24 Dicembre 2010, il Decreto Interministeriale 24 Settembre 2010, relativo ai cosiddetti "Contratti di Sviluppo". Come previsto dal comma 5 dell'art. 43 del suddetto decreto legge, dalla data di entrata in vigore del decreto 24 settembre 2010 non possono più essere presentate domande per l'accesso alle agevolazioni dei contratti di programma.

A riguardo, ai sensi dell'art. 15 "Disposizioni transitorie e finali" del DECRETO 11 maggio 2011 "Indirizzi operativi di cui all'art. 3, comma 5 del decreto del 24 settembre 2010, per la gestione dei contratti di sviluppo.", *le imprese che alla data di entrata in vigore del decreto del 24 settembre 2010 hanno presentato domanda, sulla base delle disposizioni in materia dei Contratti di programma, a valere sul decreto del 24 gennaio 2008 e/o sul decreto interministeriale del 2 maggio 2008, e che non hanno stipulato il relativo contratto, possono chiedere, ai sensi dell'art. 43, comma 5 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che la domanda sia valutata ai fini dell'ammissione ai benefici di cui al decreto del 24 settembre 2010.*

Riguardo la valutazione delle domande in itinere, l'Agenzia, fatta salva l'attività istruttoria già eventualmente svolta, può richiedere l'ulteriore documentazione necessaria, anche tenuto conto delle disposizioni di cui al presente decreto.

3.2 Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Il Fondo per il finanziamento degli interventi consentiti dagli orientamenti U.E. sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, è operativo a far data dal 5 luglio 2010. Il MiSE ha affidato all'Agenzia le attività relative alla istruttoria delle domande di accesso al Fondo; i rispettivi rapporti sono regolati da apposita convenzione sottoscritta in data 20 aprile 2010.

¹⁴ Per tali iniziative si è in attesa di determinazioni da parte del Ministero che, in alcuni casi, a seguito delle relazioni trasmesse dall'Agenzia, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni alle aziende proponenti.

A partire dal mese di luglio 2010 sono state presentate all'Agenzia n. 37 istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a circa 159 M€, così ripartite:

- n. 12 richieste di aiuto per il salvataggio, per un ammontare di aiuto pari a circa 32 M€;
- n. 25 richieste di aiuto per la ristrutturazione per un ammontare di aiuto pari a oltre 127 M€.

Al 31/12/2010, delle n. 12 domande di salvataggio ricevute:

- n. 3 domande hanno completato l'iter istruttorio, n. 2 con esito negativo ed n.1 con esito positivo;
- n. 5 domande sono risultate non accoglibili, al momento della presentazione dell'istanza per mancanza di requisiti soggettivi;
- n. 4 domande sono risultate irricevibili per mancata integrazione della documentazione richiesta.

Alla medesima data, delle n. 27 domande pervenute per la ristrutturazione:

- n. 5 domande hanno completato l'iter istruttorio, n. 3 con esito positivo e n.2 con esito negativo;
- n. 5 domande sono risultate non accoglibili al momento della presentazione dell'istanza, per mancanza di requisiti soggettivi;
- n. 10 domande sono risultate irricevibili per mancata integrazione della documentazione richiesta;
- n. 5 domande sono in fase di valutazione.

3.3 Progetti di innovazione industriale (PII)

Con proprio Decreto del 13 agosto 2010, il MiSE ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I rapporti tra il Ministero e l'Agenzia per lo svolgimento delle sopra richiamate attività, oggetto di cofinanziamento comunitario, sono regolati da una Convenzione ad hoc sottoscritta il 9 dicembre 2010.

Al 31/12/2010 i programmi ammessi a finanziamento sono n. 232 per un totale di investimenti agevolabili pari a oltre 2.000 M€ e di contributi concedibili pari ad oltre 700 M€.

3.4 Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

N. 3 DM del MiSE del 6 agosto 2010¹⁵ fissano i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti, rispettivamente:

- la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia;
- l'innovazione, il miglioramento competitivo e la tutela ambientale;
- l'industrializzazione di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.

All'Agenzia, con convenzione stipulata l'11/10/2010, il MiSE ha affidato l'istruttoria e l'erogazione delle agevolazioni dei programmi di investimento incentivati dai citati DM 6 agosto, ed oggetto di cofinanziamento comunitario.

Si segnala che al 31 dicembre 2010, a sole tre settimane dalla prima data utile per la presentazione delle domande, sono pervenute all'Agenzia n. 287 richieste di finanziamento, per complessivi costi di investimento pari a circa 1.700 M€ ed un valore delle agevolazioni richieste pari a circa 1.320 M€.

3.5 Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe n. 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il MiSE, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei contratti di localizzazione.

¹⁵ **D.M. 6-8-2010**

"Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale."

Publicato nella Gazz. Uff. 9 settembre 2010, n. 211.

D.M. 6-8-2010

Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.

Publicato nella Gazz. Uff. 11 settembre 2010, n. 213. ed infine:

D.M. 6-8-2010

Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia.

Publicato nella Gazz. Uff. 10 settembre 2010, n. 212.

I Contratti di localizzazione sono contratti di programma, inseriti nel "Progetto pilota di localizzazione" di cui alle delibere CIPE 19 dicembre 2002, n. 130, e 9 maggio 2003, n. 16, volti al miglioramento della capacità di attrazione di investimenti verso aree particolarmente bisognose (Regioni ricadenti nell'Obiettivo 1, Abruzzo e Molise) da parte di imprese estere o italiane controllate o partecipate da investitori esteri, attraverso la concessione di agevolazioni a tutte le tipologie di "programmi ammissibili" previsti dalla Legge 488/92 e in generale dai contratti di programma.

Si segnala che, come da comunicazione del MiSE, a seguito dell'entrata in vigore del DM 24 gennaio 2008, nell'anno in esame l'attività dell'Agenzia è stata rivolta alle sole iniziative già in fase di istruttoria o di attuazione del contratto di localizzazione.

Oltre all'assistenza al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo nel monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro ed al supporto nella predisposizione/sottoscrizione di n. 1 contratto di localizzazione, per investimenti complessivi pari a 5,3 M€, nel corso del 2010 è stato effettuato il monitoraggio di circa 102 M€ di investimenti, realizzati da parte di n. 4 contratti di localizzazione.

Per n. 11 iniziative in fase di attuazione del progetto è stata inoltre svolta attività di verifica dello stato di avanzamento e del mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa.

3.6 Legge 181/1989

La legge agevola iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi; può finanziare nuove iniziative imprenditoriali, ammodernamenti, ampliamenti, ristrutturazioni, riconversioni e riattivazioni di insediamenti esistenti. I benefici consistono in contributi in conto capitale e, limitatamente alle iniziative localizzate nel Mezzogiorno, in mutui agevolati decennali ed eventuali mutui agevolati quadriennali "per fabbisogni residui". La concessione delle agevolazioni è subordinata all'acquisizione di partecipazioni di capitale – temporanee e di minoranza – da parte di Invitalia.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2010 possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n. 22 nuovi progetti per oltre 189 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in 803 unità;

- sono stati ammessi alle agevolazioni n. 6 progetti che prevedono investimenti pari a complessivi 55 M€, un incremento occupazionale pari a n. 367 unità ed un impegno di fondi pubblici pari a circa 23 M€;
- sono state acquisite le partecipazioni (1,5 M€ circa) in 3 società, di cui una nell'Area di Brindisi, una nell'Area di Napoli e una nell'Area Taranto;
- sono stati erogati, a valere sui fondi di legge, circa 8,2 M€, di cui: 1,5 per acquisizioni di partecipazioni, 3,3 per contributi a fondo perduto e circa 3,4 per finanziamenti;
- sono state cedute n. 2 partecipazioni acquisite ai sensi della legge 181, per un valore nominale di 1,3 M€ con un capital gain realizzato di circa 0,2 M€.

Sono in via di completamento le attività per l'ingresso nel capitale sociale di n. 11 società, in attuazione di altrettante delibere, per un impegno complessivo di fondi pubblici pari a circa 75 M€ a fronte di nuovi investimenti pari a circa 125 M€ ed un incremento occupazionale di n. 769 unità.

Al 31/12/2010 il portafoglio partecipate, detenute ai sensi della predetta legge, ammonta a n. 14 società di cui:

- n. 13 operative, nelle quali la presenza di Invitalia e le modalità di dismissione della partecipazione sono regolati da appositi accordi parasociali. Gli impegni complessivi ammontano a circa 95 M€ (10 M€ per acquisizione di capitale, 43 per contributo a fondo perduto e la restante parte per finanziamento agevolato); a fronte di nuovi investimenti per a circa 123 M€. l'incremento occupazionale complessivo previsto a regime è di n. 669 addetti;
- n. 1 nella quale la presenza dell'Agenzia non è più regolata da accordi che ne prevedano esplicitamente le modalità di way out.

3.7 Titolo I D. Lgs. 185/2000

L'Agenzia gestisce il processo di istruttoria, attuazione e monitoraggio delle misure agevolative disciplinate dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, rivolte ad incentivare la diffusione, nelle aree economicamente svantaggiate del Paese, di imprese a prevalente partecipazione giovanile, nonché di cooperative sociali, per:

- la produzione dei beni e dei servizi alle imprese;
- la fornitura di servizi nei settori del turismo, della fruizione dei beni culturali, della manutenzione ambientale, dell'innovazione tecnologica, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

Si fa presente che lo svolgimento, nel corso del 2010, di tutte le attività ex D.Lgs. 185/2000 (Titoli I e II), è stato reso possibile grazie allo stanziamento di 150 M€ operato dal MiSE a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006.

Ed, ancora, lo svolgimento nel primo semestre del 2011 di tutte le attività (Titoli I e II) è stato reso possibile grazie allo stanziamento di 150 milioni di euro operato dal Ministero dello Sviluppo Economico a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006.

Nel corso dell'anno è previsto uno stanziamento pari circa 83 milioni di euro, sempre da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, a valere sulle disponibilità finanziarie del PON Ricerca e Competitività 2007-2013. Si segnala che tale stanziamento non è tuttavia sufficiente per dare continuità operativa al D.Lgs. 185/2000 (Titoli I e II) per l'intero 2011. In assenza di ulteriori apporti finanziari, potrebbe essere necessario ricorrere al blocco della ricezione delle domande.

I risultati dell'attività 2010

Nel periodo gennaio 2010 – dicembre 2010 sono pervenute n. 141 nuove domande, così distribuite (tabelle pagina seguente):

D.Lgs. 185/2000 - Titolo I								
DOMANDE RICEVUTE								
(dati dal 1/01/2010 al 31/12/2010)								
misura	n.	%	settore	n.	%	area geografica	n.	%
Capo I (L. 95)	117	83%	AGR	14	10%	Sud	135	96%
Capo II (L. 236)	20	14%	IND	89	63%	Centro	6	4%
Capo IV (L. 448)	4	3%	SER	17	12%	Nord	0	0%
			TUR	21	15%			
Totale	141	100%	Totale	141	100%	Totale	141	100%

L'attività di valutazione

Nel periodo gennaio 2010 – dicembre 2010 sono state valutate in totale n. 109 domande.

Di queste, n. 26 sono state ammesse alle agevolazioni, così distribuite:

D.Lgs. 185/2000 - Titolo I								
DOMANDE AMMESSE								
(dati dal 1/01/2010 al 31/12/2010)								
misura	n.	%	settore	n.	%	area geografica	n.	%
Capo I (L. 95)	24	92%	AGR	3	11%	Sud	24	92%
Capo II (L. 236)	2	8%	IND	14	54%	Centro	2	8%
Capo IV (L. 448)	0	0%	SER	7	27%	Nord	0	0%
			TUR	2	8%			
Totale	26	100%	Totale	26	100%	Totale	26	100%

Le domande deliberate con esito negativo sono state n. 83, così distribuite:

D.Lgs. 185/2000 - Titolo I								
DOMANDE NON AMMESSE								
(dati dal 1/01/2010 al 31/12/2010)								
misura	n.	%	settore	n.	%	area geografica	n.	%
Capo I (L. 95)	72	87%	AGR	8	10%	Sud	78	94%
Capo II (L. 236)	11	13%	IND	50	60%	Centro	5	6%
Capo IV (L. 448)	0	0%	SER	14	17%	Nord	0	0%
			TUR	11	13%			
Totale	83	100%	Totale	83	100%	Totale	83	100%

Gli impegni

Alle n. 26 imprese ammesse alle agevolazioni, a fronte di piani d'investimento pari a 34,3 M€, sono state concesse agevolazioni complessive pari a 32,2 M€. Le agevolazioni

concesse sono costituite da contributo a fondo perduto c/investimenti (14,4 M€), mutuo agevolato sugli investimenti (16,5 M€) e contributo a fondo perduto in c/gestione (1,3 M€). I soci totali delle nuove imprese sono pari a n. 74 e l'occupazione prevista a regime è pari a n. 680 unità.

D.Lgs. 185/2000 - Titolo I					
IMPEGNI PER MISURA					
(dati in milioni di euro dal 1/01/2010 al 31/12/2010)					
misura	imprese ammesse	investimenti agevolati	agevolazioni concesse	soci	addetti previsti
Capo I (L. 95)	24	33,6	31,5	68	667
Capo II (L. 236)	2	0,7	0,7	6	13
Capo IV (L. 448)	-	-	-	-	-
Totale	26	34,3	32,2	74	680
IMPEGNI PER SETTORE					
(dati in milioni di euro dal 1/01/2010 al 31/12/2010)					
settore	imprese ammesse	investimenti agevolati	agevolazioni concesse	soci	addetti previsti
AGR	3	1,6	1,4	7	19
IND	23	24,4	22,9	41	175
SER	4	7,5	7,2	20	473
TUR	5	0,7	0,7	6	13
Totale	35	34,3	32,2	74	680
IMPEGNI PER AREA GEOGRAFICA					
(dati in milioni di euro dal 1/01/2010 al 31/12/2010)					
area geografica	imprese ammesse	investimenti agevolati	agevolazioni concesse	soci	addetti previsti
Sud	24	33,5	31,2	68	667
Centro	2	0,7	1,0	6	13
Nord	-	-	-	-	-
Totale	26	34,3	32,2	74	680

Le erogazioni

Nel periodo gennaio 2010 – dicembre 2010 sono state erogate agevolazioni pari a complessivi 31,3 M€.

D.Lgs. 185/2000 - Titolo I					
AGEVOLAZIONI EROGATE PER MISURA					
(dati in milioni di euro dal 1/01/2010 al 31/12/2010)					
misura	fondo perduto c/invest.	mutuo agevolato c/invest.	fondo perduto c/gestione	servizi ass. tec. e form.	totale agevolazioni erogate
Capo I (L. 95)	12,82	14,87	1,80	0,14	29,62
Capo II (L. 236)	0,48	0,55	0,10	0,00	1,14
Capo III (L. 135)	0,20	0,22	0,08	0,00	0,50
Capo IV (L. 448)	0,00	0,04	0,00	0,00	0,04
Totale	13,50	15,68	1,98	0,14	31,30
AGEVOLAZIONI EROGATE PER SETTORE					
(dati in milioni di euro dal 1/01/2010 al 31/12/2010)					
settore	fondo perduto c/invest.	mutuo agevolato c/invest.	fondo perduto c/gestione	servizi ass. tec. e form.	totale agevolazioni erogate
AGR	0,86	0,99	0,61	0,09	2,55
IND	11,89	13,82	1,26	0,05	27,02
SER	0,27	0,33	0,00	0,00	0,60
TUR	0,48	0,55	0,11	0,00	1,14
Totale	13,50	15,68	1,98	0,14	31,30
AGEVOLAZIONI EROGATE PER AREA GEOGRAFICA					
(dati in milioni di euro dal 1/01/2010 al 31/12/2010)					
Area geografica	fondo perduto c/invest.	mutuo agevolato c/invest.	fondo perduto c/gestione	servizi ass. tec. e form.	totale agevolazioni erogate
Sud	13,33	15,13	1,90	0,14	30,50
Centro	0,03	0,05	0,08	0,00	0,16
Nord	0,14	0,50	0,00	0,00	0,64
Totale	13,50	15,68	1,98	0,14	31,30

Revoca e decadenza delle agevolazioni

Nel periodo gennaio 2010 – dicembre 2010 è stata deliberata la revoca delle agevolazioni di n. 43 imprese per accertata violazione dei vincoli posti dalla normativa agevolativa.

Dall'entrata in vigore del Regolamento di Attuazione n. 250/2004, le delibere di ammissione prevedono l'obbligo della stipula del contratto di concessione delle agevolazioni entro il termine di 12 mesi, pena la decadenza dei benefici concessi. Nel periodo in esame sono decadute dalle agevolazioni n. 11 iniziative.

3.8 Titolo II D.Lgs. 185/2000

Il Titolo II del decreto legislativo 185/2000 promuove tre distinte misure di incentivazione dell'autoimpiego: il Lavoro Autonomo, la Microimpresa e il Franchising, misure che costituiscono il principale strumento di sostegno alla realizzazione di attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione

Oltre che per gli obiettivi generali perseguiti, rivolti a promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti privi di occupazione, gli strumenti di promozione dell'autoimpiego si caratterizzano anche per:

- la peculiarità delle agevolazioni offerte, derivante dalla stretta integrazione tra incentivi finanziari (contributi, a fondo perduto e agevolati, per gli investimenti e per le spese di gestione) e reali (servizi di assistenza tecnica in fase di realizzazione degli investimenti e di avvio delle iniziative);
- i supporti di informazione ed orientamento messi a disposizione degli utenti.

Come già segnalato, lo svolgimento, nel corso del 2010, di tutte le attività ex D.Lgs. 185/2000 (Titoli I e II) è stato reso possibile grazie allo stanziamento di 150 milioni di euro operato dal MiSE, a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006.

Del pari, si ricorda che nel 2011 è previsto uno stanziamento pari a circa 83 milioni di euro, sempre da parte del MiSE, a valere sulle disponibilità finanziarie del PON Ricerca e Competitività 2007-2013. Si segnala che tale stanziamento non è tuttavia sufficiente a dare continuità operativa al D.Lgs. 185/2000 (Titoli I e II) per l'intero 2011. In assenza di ulteriori apporti finanziari, come già detto riguardo il Titolo I, potrebbe ravvisarsi la necessità di operare il blocco della ricezione delle domande.

I risultati dell'attività 2010

Nel periodo in esame sono state protocollate n. 11.290 domande di autoimpiego: n. 6.410 relative alla misura Lavoro Autonomo, n. 4.605 riguardanti Microimpresa e n. 275 il Franchising.

D.Lgs. 185/2000 - Titolo II					
TOTALE AUTOIMPIEGO - DOMANDE PROTOCOLLATE					
(dati dal 01/01/2010 al 31/12/2010)					
		Lavoro Autonomo	Microimpresa	Franchising	Totale
Centro nord	n.	526	711	136	1.373
	%	38,3	51,8	9,9	100
Sud	n.	5.884	3.894	139	9.917
	%	59,3	39,3	1,4	100
Totale	n.	6.410	4.605	275	11.290
	%	56,8	40,8	2,4	100

L'attività di valutazione

Gli esiti dell'attività di valutazione sono così riassumibili:

- n. 500 domande valutate come non accoglibili (pari al 5,5% del totale);
- n. 4.278 proposte imprenditoriali non ammesse alle agevolazioni (pari al 46,6% del totale);
- n. 4.395 iniziative ammesse alle agevolazioni (pari al 47,9% del totale) con un impatto occupazionale stimato in n. 10.417 nuove unità lavorative.

D.Lgs. 185/2000 - Titolo II					
TOTALE AUTOIMPIEGO - DOMANDE VALUTATE					
(dati dal 01/01/2010 al 31/12/2010)					
		Lavoro Autonomo	Microimpresa	Franchising	Totale
ammesse	n.	2.505	1.819	71	4.395
	%	57,0	41,4	1,6	100
non accoglibili	n.	292	206	2	500
	%	58,4	41,2	0,4	100
non ammesse	n.	2.379	1.781	118	4.278
	%	55,6	41,6	2,8	100
Totale	n.	5.176	3.806	191	9.173
	%	56,4	41,5	2,1	100

Gli impegni

A fronte delle n. 4.395 iniziative ammesse alle agevolazioni, sono stati complessivamente assunti impegni di spesa per agevolazioni pari 289,08 M€, di cui 237,57 M€ per agevolazioni agli investimenti e 35,00 M€ per agevolazioni concesse a fondo perduto alle spese di gestione.

Ulteriori impegni di spesa, per complessivi 16,51 M€ sono stati assunti per servizi di assistenza tecnica e gestionale da erogare ai beneficiari in fase di realizzazione degli investimenti e di start up delle iniziative.

LAVORO AUTONOMO - IMPEGNI DI SPESA (dati in milioni di euro dal 01/01/2010 al 31/12/2010)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	2,25	0,60	0,44	3,28
Sud	50,46	12,34	8,97	71,77
Totale	52,71	12,94	9,41	75,05
MICROIMPRESA - IMPEGNI DI SPESA (dati in milioni di euro dal 01/01/2010 al 31/12/2010)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	17,13	2,25	0,73	20,11
Sud	161,42	18,01	6,10	185,53
Totale	178,55	20,26	6,83	205,63
FRANCHISING - IMPEGNI DI SPESA (dati in milioni di euro dal 01/01/2010 al 31/12/2010)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	3,95	1,10	0,16	5,21
Sud	2,37	0,71	0,11	3,19
Totale	6,32	1,81	0,27	8,39
TOTALE AUTOIMPIEGO - IMPEGNI DI SPESA (dati in milioni di euro dal 01/01/2010 al 31/12/2010)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale impegni
Centro Nord	23,32	3,95	1,33	28,60
Sud	214,24	31,06	15,18	260,48
Totale	237,57	35,00	16,51	289,08

Le erogazioni

Nel periodo di riferimento, a fronte delle richieste presentate dai beneficiari sono state erogate agevolazioni per un importo complessivo pari a 221,18 M€.

In particolare, sono stati erogati:

- 180,83 M€ per contributi (a fondo perduto e a mutuo agevolato) a valere sugli investimenti;
- 29,86 M€ quali contributi a fondo perduto per le spese di gestione;
- 10,49 M€ per i servizi di assistenza tecnica e gestionale a favore dei beneficiari.

LAVORO AUTONOMO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI (dati in milioni di euro dal 01/01/2010 al 31/12/2010)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale erogato
Centro Nord	1,94	0,55	0,31	2,80
Sud	38,32	8,20	5,77	52,29
Totale	40,26	8,75	6,08	55,09
MICROIMPRESA - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI (dati in milioni di euro dal 01/01/2010 al 31/12/2010)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale erogato
Centro Nord	16,14	3,95	0,51	20,60
Sud	120,57	15,57	3,78	139,92
Totale	136,72	19,52	4,29	160,52
FRANCHISING - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI (dati in milioni di euro dal 01/01/2010 al 31/12/2010)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale erogato
Centro Nord	2,01	0,73	0,07	2,81
Sud	1,84	0,87	0,06	2,76
Totale	3,85	1,60	0,12	5,58
TOTALE AUTOIMPIEGO - EROGAZIONI DELLE AGEVOLAZIONI (dati in milioni di euro dal 01/01/2010 al 31/12/2010)				
	agevolazioni agli investimenti	agevolazioni alla gestione	assistenza tecnica	totale erogato
Centro Nord	20,10	5,23	0,88	26,21
Sud	160,73	24,64	9,61	194,97
Totale	180,83	29,86	10,49	221,18

Le revoche delle agevolazioni

Nel corso del 2010 è stata deliberata la revoca delle agevolazioni di n. 1.886 imprese per rinuncia alle agevolazioni da parte dei beneficiari o per inadempimenti contrattuali.

3.9 Partecipazioni in capitale di rischio

La Legge Finanziaria 2007 e la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 hanno definito i nuovi indirizzi strategici dell'Agenzia, prevedendo, quale priorità, la dismissione delle partecipazioni detenute nei settori non strategici indicati dal Governo.

Coerentemente con le indicazioni governative e in linea con il piano industriale predisposto per l'attuazione di tali nuovi indirizzi, l'Agenzia ha distinto le partecipazioni strategiche da quelle non strategiche, affidando la gestione di quest'ultime alla BU Impresa.

Nel 2010, in applicazione dei singoli patti parasociali, è stata effettuata una dismissione di partecipazione strategica, con un capital gain pari a circa 0,381 M€. Non sono state effettuate nuove acquisizioni.

Al 31.12.2010 il portafoglio partecipate di BU Impresa, acquisite ai sensi della L. 237/93 o pervenute all'Agenzia a seguito della fusione, ammonta a n. 6 iniziative.

Nel 2011, in coerenza con i termini del relativo accordo parasociale, sono state dismesse n. 2 partecipate.

3.10 Fondi per lo sviluppo d'impresa

▪ Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento- costituito a fine 2001- per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici.

Il Fondo è stato sottoscritto per un ammontare complessivo di 100 M€. L'Agenzia ha sottoscritto quote per un valore complessivo di 2 M€, di cui versati circa 1,5 M€, con l'obiettivo di attivare sinergie per operazioni di coinvestimento nelle aree deboli del Paese.

Nel corso del 2010 il Fondo, gestito da Quadrivio SGR SpA, ha proseguito, come previsto dal Regolamento, la fase di gestione delle partecipate e strutturazione delle

strategie di exit per la valorizzazione di ciascun investimento; attualmente il fondo gestisce n. 6 operazioni.

Dalla sua costituzione il Fondo Quadrivio ha realizzato investimenti in 10 società per un controvalore complessivo di circa 73 M€.

Il valore di ogni quota al 31 dicembre 2010 è pari a € 688.342,82.

- Fondo Next

Attivo dal 2004, il Fondo NEXT è un Fondo di fondi mobiliari chiuso - riservato ad investitori istituzionali – costituito da Finlombarda SpA (finanziaria controllata dalla Regione Lombardia), con lo scopo di effettuare operazioni di venture capital in nuove imprese operanti in settori tecnologicamente avanzati e spin-off universitari. Il Fondo è gestito da Finlombarda Gestioni SGR SpA.

L'Agenzia ha sottoscritto, nell'agosto 2004, quote per complessivi 6 M€ (16,3% del patrimonio), per l'innovatività del progetto promosso dal Fondo e del contributo che lo stesso potrà dare al trasferimento di valore dal campo accademico a quello economico.

Dalla sua costituzione il Fondo NEXT ha realizzato investimenti diretti in n. 5 società e n. 4 investimenti indiretti in altrettanti Fondi chiusi, per un controvalore complessivo di impegno sottoscritto pari a 18,7 M€ e capitale versato di circa 12,8 M€. Gli impegni costituiscono circa il 51% delle risorse totali del Fondo.

Il valore di ogni quota, al 31 dicembre 2010, è pari a € 14.728,53.

- Fondo rotazione per il turismo

Il Fondo di Rotazione è stato costituito il 28/05/91 ex art. 6 Legge 1/03/86 n. 64 ed è stato successivamente riconfermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno ed al trasferimento delle competenze al Ministero del Tesoro (Legge n. 488/92 - art. 3 - di conversione del D.L. n. 415/92 ed il D. Lgv. n. 96/93 - art. 11 e 15).

L'Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata a suo tempo dalla Insud SpA con il Ministero del Tesoro, in data 23/3/95, ed integrata con atto del 13/01/99.

Il Fondo è destinato a finanziamenti, a favore di società partecipate dall'Agenzia, per investimenti ed azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale. E' previsto un tasso agevolato, pari al 35% del tasso di riferimento per le operazioni a 18 mesi nel settore turistico, vigente al momento della stipula del contratto, ed una durata massima del finanziamento di 15 anni.

L'Agenzia ha stipulato con le società partecipate n. 22 contratti di finanziamento per complessivi 39,5 M€, a fronte dei quali sono stati erogati complessivamente 33,7 M€.

La consistenza del Fondo è di circa 45,6 M€, mentre le disponibilità di c/c sono passate dai circa 37,0 M€ del 31.12.2009 ai 39,7 M€ del 31.12.2010, in virtù dei rientri in linea capitale e degli interessi relativi.

▪ Programma di promozione del turismo

L'Agenzia gestisce una misura agevolativa che prevede l'erogazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di programmi di attività promozionali a favore del turismo nelle Regioni meridionali, avendo incorporato la Insud SpA (titolare della Convenzione stipulata con il Ministero del Tesoro), a seguito del Decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1.

Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree interessate, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle specifiche iniziative sviluppate dagli enti e/o società beneficiarie del contributo.

Il contributo erogato dall'Agenzia può essere utilizzato a copertura parziale (non oltre il 60%) dell'attività proposta dai beneficiari, dovendo gli stessi reperire le residue fonti (almeno il 40%) per la copertura totale di ciascuna azione.

I progetti esecutivi approvati sono in totale n. 31, di cui n. 7 sono decaduti, n. 21 sono stati interamente realizzati e n. 3 ancora in corso. I progetti sono stati realizzati nelle seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia.

I fondi erogati sono pari a 6 M€.

3.11 Programma Fertilità

Fertilità è un programma volto a sostenere, nelle aree sottoutilizzate dell'intero territorio nazionale, la creazione ed il consolidamento di imprese sociali, sia come opportunità per creare nuova occupazione, che come strumento per rafforzare ed estendere i sistemi territoriali di integrazione sociale.

L'intervento è diretto a: cooperative sociali, loro consorzi, associazioni nazionali di promozione sociale (destinatari), promosse da realtà cooperativistiche consolidate e da altre organizzazioni di Terzo Settore quali ONG, associazioni, organizzazioni di volontariato, fondazioni, enti ecclesiastici e analoghi organismi comunitari (promotori).¹⁶

Il 2010 è stato caratterizzato dalla registrazione, in data 28 gennaio, da parte della Corte dei Conti, della nuova Convenzione triennale e dal formale avvio, il 1° marzo, dell'attuazione del secondo bando del programma.

A partire da tale data, sono state effettuate, con l'assunzione delle relative delibere, n. 21 ammissioni alle agevolazioni di altrettante iniziative di impresa sociale incluse in graduatoria, per un impegno complessivo di 3,4 M€, mentre, per ulteriori n. 6 progetti, è stata deliberata la definitiva non ammissione.

¹⁶ Fertilità è un programma di intervento che offre sostegno finanziario, manageriale e consulenziale allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali promosse da organizzazioni no profit. L'intervento prevede per i Destinatari (cooperative sociali, loro consorzi e, nel Secondo Bando, anche associazioni nazionali di promozione sociale impegnati nella realizzazione di iniziative di creazione o sviluppo di impresa) due tipologie di contributi:

- per l'accrescimento patrimoniale (fino ad un massimo di 200.000 euro a progetto in misura pari al doppio del capitale sociale e correlati ad investimenti ed occupazione);
- per costi generali ed oneri finanziari (fino ad un massimo di 80.000 euro a progetto in tre anni).

Per i Promotori (realtà cooperativistiche consolidate, associazioni di promozione sociale ed altre organizzazioni senza finalità di lucro quali ONG, organismi di volontariato, fondazioni, enti ecclesiastici ed altri organismi con analoghi requisiti aventi sede nell'Unione Europea), il Programma Fertilità prevede un contributo di 50.000 euro a progetto e per non più di 4 progetti (10 nel Primo Bando) a fronte di servizi di formazione, consulenza e tutoraggio a favore dei Destinatari.

I contratti firmati sono stati 14 e hanno dato luogo a n. 35 richieste di erogazione, concentrate negli ultimi mesi dell'anno. Le erogazioni effettuate sul secondo bando, a partire dal mese di settembre, sono state 22 per una spesa complessiva di 0,5 milioni di euro.

Le erogazioni finanziarie sul primo bando, la cui attuazione è in fase finale, ammontano nell'intero 2010 anch'esse a 0,5 milioni di euro, per un valore complessivo della spesa al 31 dicembre 2010 di 23,2 milioni di euro.

Nel corso dell'anno in esame è inoltre proseguita l'attività di valutazione/diffusione dei risultati del programma. La consueta analisi delle performance patrimoniali, economiche e finanziarie, registrate nell'esercizio 2009, relativamente alle imprese insediate del primo bando, continua ad evidenziare un progressivo incremento delle principali poste patrimoniali ed economiche, con un fatturato aggregato 2009 di 83 M€.

3.12 Bandi Dipartimento della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'Agenzia supporta il Dipartimento della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di attuazione dei seguenti Bandi:

1. Giovani idee cambiano l'Italia;
2. Azioni in favore dei giovani;
3. Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva;
4. Sicurezza stradale.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2010 possono essere così sintetizzati:

- è stata istruita documentazione propedeutica alla firma della convenzione con il Dipartimento inviata da 107 Organizzazioni beneficiarie;
- sono state istruite 40 richieste di erogazione del contributo e predisposti mandati di pagamento per un totale di agevolazioni erogate pari a circa 0,83 M€.

4. Le attività delle società controllate

Per contribuire allo sviluppo di settori produttivi e reti infrastrutturali prioritarie per la competitività del Sistema Paese, Invitalia controlla alcune società in grado di individuare, attrarre e gestire risorse nell'ambito dell'attuazione di progetti speciali.

Il *business model* del Gruppo, delineato dal Piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal MiSE, ha previsto, come detto, tre ambiti di attività; le società controllate, pertanto, sono classificate e descritte nel presente report sulla base della ripartizione citata, operativa nell'anno 2010.

Nel corso del 2011, come già resocontato nella Relazione, alcune ipotesi contenute nel piano di riordino, con riferimento alle controllate, hanno avuto un'evoluzione maggiormente rispondente a nuove realtà emerse in sede di progettazione del nuovo piano di sviluppo 2011/2013 del Gruppo Invitalia nel suo complesso, di cui si riportano cenni nelle pagine che seguono.

4.1 Gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori:

Si tratta della Newco "Reti" chiamata alla gestione di progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori. La newco è stata a suo tempo individuata dall'Agenzia in **Invitalia Reti SpA**.

Si fa presente, a riguardo, come sia stata definita, in data **14 novembre 2011**, l'operazione di fusione per incorporazione in Sviluppo Italia Aree Produttive Spa che, a seguito della fusione, acquisirà la denominazione di **Invitalia Attività Produttive S.p.A**, di Invitalia Reti Spa; gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno a partire dal 1° gennaio 2011.

Il Piano prevedeva inizialmente anche la fusione di Infratel S.p.A in SIAP, ma nello sviluppo applicativo del processo di incorporazione/fusione disposto dal Piano di riordino, si è evidenziata non più utile la programmata inclusione di Infratel in altre strutture societarie del Gruppo (per le motivazioni si rinvia al § 2.2 *riassetto del Gruppo*).

Si riporta, nel seguito, la descrizione delle attività realizzate nel 2010 dalle controllate rispondenti al business model in essere nell'anno, nell'ambito della Newco Reti

4.1.1 Infratel Italia SpA

Piano Nazionale Banda Larga

Infratel Italia è impegnata nella realizzazione del Piano Nazionale Banda Larga con l'obiettivo di completare la rete di telecomunicazioni abilitanti e di ridurre in maniera significativa, fino all'abbattimento del divario digitale nel nostro Paese.

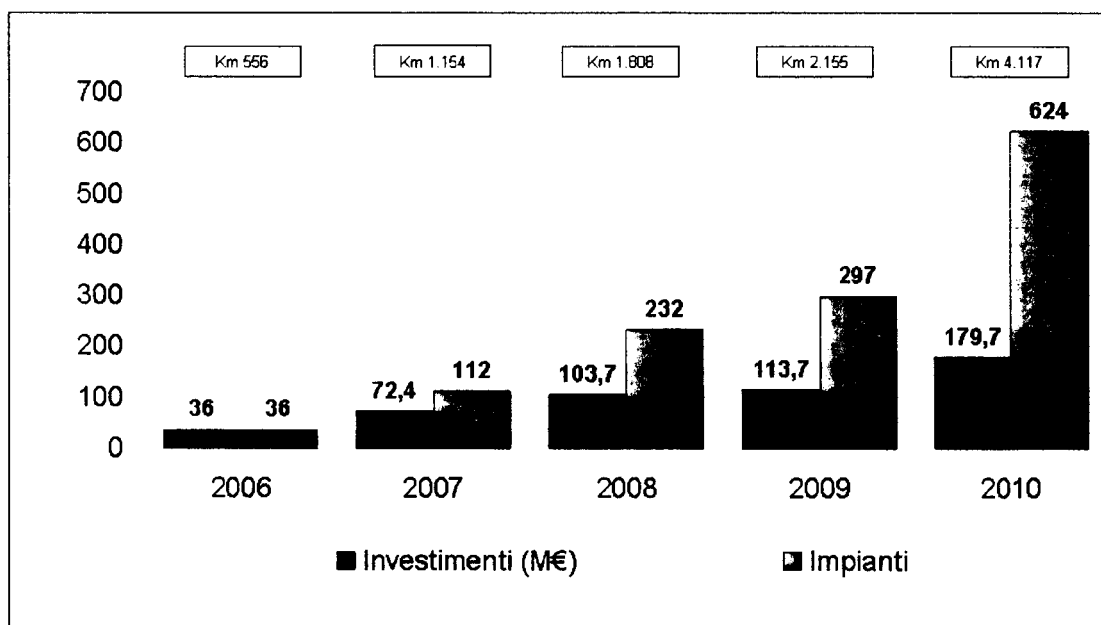
Infratel Italia opera in stretta interazione con il MiSE - Dipartimento per le Comunicazioni- cui compete il monitoraggio e l'indirizzo del Programma, e con le Regioni, al fine di individuare i modelli di cooperazione più efficaci per l'attuazione degli interventi sui diversi territori.

Il Piano Nazionale Banda Larga è in fase di revisione rispetto alla disponibilità finanziaria ed alle evoluzioni tecnologiche, con particolare riferimento alla tecnologia radiomobile di terza generazione.

Nel corso del 2010 la Commissione Europea ha riconosciuto Infratel Italia come società in-house providing del MiSE per l'attuazione del programma Banda Larga, riconoscimento che permette alla società l'utilizzo anche dei finanziamenti europei POR – FESR.

L'anno 2010 è stato caratterizzato da un forte impulso del programma di sviluppo della Banda Larga con un notevole incremento dei KM di fibra realizzati, raddoppiati rispetto al 2009, (da 2.155 a 4.117), come evidenziato nella tabella seguente:

Andamento lavori e investimenti 2006-2010



I principali risultati raggiunti nel corso del 2010, con riferimento sia ai lavori relativi al programma finanziato da fonte MiSE, sia ai lavori finanziati da fonti regionali, nell'ambito degli Accordi istituzionali tra MiSE e Amministrazioni regionali, possono essere così sintetizzati:

- n. 327 nuove centrali connesse alla fibra ottica per un totale cumulato di 624;
- 1.965 km di infrastruttura realizzata per un totale cumulato di 4.117 Km.

E' stato, inoltre, avviato il Terzo Intervento Attuativo che interessa le Regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Toscana, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Veneto e Sardegna, con un investimento per la realizzazione di rete in fibra ottica pari a circa 100 milioni di euro, di cui il 50% finanziato dal MiSE.

Dettagli sulle attività di infrastrutturazione svolta nel 2010

L'intervento complessivo di Infratel Italia, dal punto di vista operativo, risulta così suddiviso:

- **I Intervento Attuativo:** è stata raggiunta la fase conclusiva delle attività di realizzazione delle reti in fibra ottica nelle regioni del Mezzogiorno, con la realizzazione di n. 292 centrali complessivamente abilitate al servizio ADSL.
- **II Intervento Attuativo:** ha riguardato prevalentemente le Regioni del Centro Nord del Paese, con la progettazione esecutiva completata per circa 1.916 km di infrastrutture. A Marzo 2011 risulta realizzato il 53% del piano con n. 249 centrali collegate. In particolare, si segnala che nel corso del 2010 sono state cedute infrastrutture per 2.209 Km.
- **III Intervento Attuativo:** è stato avviato a fine 2010. Per attuare il Terzo Intervento è stato emesso, a seguito della delibera del Comitato d'Indirizzo, un Bando di gara avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione di infrastrutture costituite da impianti in fibra ottica per una rete a Banda Larga, comprensiva della fornitura e posa in opera del relativo cavo in fibra e della successiva manutenzione dell'infrastruttura. Le procedure di gara si sono concluse nel mese di novembre 2010, con l'aggiudicazione definitiva dei tre seguenti lotti:
 - Lotto 1: Toscana, Abruzzo, Molise e Sardegna alla costituenda ATI ERICSSON, ALPITEL SPA e il CONSORZIO STABILE ENERGIE LOCALI SCARL.
 - Lotto 2: Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli alla costituenda ATI VALTELLINA SPA, ALCATEL LUCENT ITALIA SPA, I. CO. T. TEC SRL.
 - Lotto 3: Campania e Calabria alla costituenda ATI SITE SPA, CEIT SRL.

Attività su Commessa

Nell'ambito del Piano Nazionale Banda Larga, l'esercizio 2010 è stato caratterizzato da un significativo processo di consolidamento dei rapporti con i referenti istituzionali di Infratel Italia e del modello d'intervento attuativo che ha permesso di raggiungere risultati di assoluto valore.

Per realizzare gli obiettivi prefissati dall'Agenda Digitale, infatti, Infratel Italia ha collaborato in modo proficuo con il MiSE – Dipartimento delle Comunicazioni – al fine di stabilire un coordinamento tra l'Amministrazione Centrale e quelle locali e fra quest'ultime ed il mercato, coinvolgendo direttamente i diversi attori istituzionali, attraverso la co-progettazione dei piani tecnici di intervento e la firma di appositi accordi.

A partire dal 2009, sono stati siglati accordi di programma tra il sopracitato Dipartimento e la maggior parte delle Amministrazioni Regionali per il cofinanziamento degli interventi necessari a portare la banda larga nei propri territori in digital divide. In alcuni casi le Amministrazioni Regionali hanno destinato al Piano Nazionale Banda Larga fondi propri, anche di origine comunitaria (FEASR e FESR).

Nel corso del 2010 sono stati sottoscritti gli Accordi di Programma riepilogati nella tabella che segue:

Accordi sottoscritti nel 2010 con le Amministrazioni Regionali					
	Accordo di programma con MISE	Convenzione con MISE	Tipologia Fondi Regionali Accordo/Convenzione	Finanziamento MISE	Finanziamento Regione
Abruzzo	05/03/2010		FEASR	7.000.000	2.860.000
Basilicata	12/07/2010		Regionali	2.000.000	1.240.000
Piemonte	08/03/2010		FESR	6.000.000	7.290.000
Toscana	05/03/2010		FESR	10.000.000	10.000.000
Veneto		19/03/2010	FAS	10.000.000	17.831.280
				35.000.000	39.221.280

Gli Accordi riportati in tabella, unitamente a quelli già posti in essere con le Regioni sottoelencate:

- Basilicata;
- Emilia Romagna;
- Lombardia;
- Lazio;
- Marche;
- Puglia;
- Sardegna;
- Sicilia;
- Umbria;

configurano Infratel Italia quale soggetto attuatore degli interventi sui territori regionali, mediante il finanziamento dei lavori in parte rinveniente da fondi statali ed in parte da fondi regionali (con la conseguente allocazione della proprietà delle reti basata sulla relativa fonte del finanziamento).

Tali accordi hanno il chiaro obiettivo di utilizzare un modello unitario di accordo, coordinato dal MiSE e finalizzato ad eliminare il digital divide residuo tuttora presente nei territori regionali.

Il personale

Nell'esercizio 2010, nonostante le attività siano raddoppiate rispetto all'anno precedente, la struttura organizzativa è stata incrementata di sole n. 10 risorse.

Ed infatti, in tale ambito, Infratel Italia ha preferito mantenere una struttura organizzativa estremamente snella, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Capogruppo Invitalia in tal senso.

Si riporta, nella tabella che segue, una sintesi dell'organico Infratel Italia relativo al 2010, confrontato con i dati relativi al 2009:

Organico	2010		2009	
	Val. Assoluto	Val. Medio	Val. Assoluto	Val. Medio
Dirigenti	2	2	2	2
Quadri	14	11,54	10	9,58
Impiegati	17	12,96	14	12,08
Distaccati	6	4,17	4	2,67
Stagisti	3	1		
Totale Infratel	36	27,5	26	23,66
Totale Generale	42	31,67	30	26,33

4.1.2 Sviluppo Italia Aree produttive S.p.A.

Sviluppo Italia Aree Produttive (SIAP) S.p.A. svolge attività di supporto tecnico –operativo alle PP.AA nella gestione dei siti inquinati, progetta e realizza Piani di Caratterizzazione ed interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica, ed è attiva nel recupero di aree industriali dismesse (brownfields).

Per tali aree, ai fini della loro riqualificazione strategica sia in termini ambientali, sia economico – produttivi ed occupazionali, SIAP promuove ed attua programmi di intervento anche integrati e complessi, dalla fase di bonifica, alla valutazione ed attuazione degli interventi di riqualificazione e reindustrializzazione.

Tali attività sono realizzate attraverso l'integrazione di funzioni di supporto tecnico e di gestione dei processi di bonifica e valorizzazione, finalizzati al recupero produttivo dell'area.

La Società, negli ultimi anni, a partire dall'intervenuta ristrutturazione e trasferimento delle attività operative da Genova alla sede di Roma, ha contribuito in modo decisivo all'avvio ed alla realizzazione di numerosi progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica su aree pubbliche.

Nell'anno 2010, SIAP ha consolidato la propria posizione nel settore specifico, mediante un nuovo approccio operativo che vede SIAP spostare il proprio baricentro, dal ruolo di stazione appaltante, a quello di supporto tecnico-operativo-amministrativo alle strutture commissariali. Tale nuova impostazione porterà, nel medio periodo, ad una riduzione del valore complessivo della produzione, come peraltro confermato dalla gestione dell'anno, permettendo, tuttavia, di ottenere migliori margini sulle commesse e di ridurre considerevolmente l'esposizione finanziaria.

Sulla base dell'esperienza maturata nel campo della progettazione ambientale, oltre che nella gestione di progetti complessi (con attività sia di affidamento che di conduzione di

cantieri), SIAP è stata individuata dall'Agenzia quale soggetto attuatore della Convenzione in essere con il Commissario Delegato per Il Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia. Inoltre, nel corso dell'anno, SIAP è stata coinvolta sempre più spesso quale "consulente ambientale" all'interno del Gruppo.

SIAP lavora secondo un modello organizzativo conforme alla norma ISO 9001 aggiornato alle previsioni della ISO 9001:2008.

Le Commesse di vendita nel corso del 2010, il cui valore della produzione è stato di circa 15,5 ML€, hanno riguardato n. 73 Commesse Operative, di cui n. 16 collaudate, ed ha promosso l'acquisizione di nuove commesse.

Tra i progetti più significativi condotti da SIAP nell'ambito del settore Bonifiche, si ricorda:

- Commissario Emergenza Rifiuti e Bonifiche Sicilia e Regione Siciliana – Assessorato Energia e dei Servizi di pubblica utilità (già Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque):
 - o intervento di Messa in Sicurezza d'Emergenza dei Campi Sportivi di Priolo ex Feudo e San Focà. L'intervento ha riguardato lo scavo e smaltimento di ceneri di pirite abbancate. Le attività sono in fase di ultimazione e consentiranno di restituire un centro di aggregazione sociale ad un'area particolarmente degradata;
 - o intervento di Messa in Sicurezza d'Emergenza dell'area Nissometal, nel comune di Nissoria (EN). L'intervento riguarda lo smaltimento di circa 30 mila mc di rifiuti speciali;
 - o interventi di caratterizzazione delle aree marine ricomprese nel perimetro dei **Siti di Interesse Nazionale (SIN)** di Priolo e del SIN di Gela con indagini radiometriche specialistiche;
- Commissario Emergenza Bonifiche Puglia:
 - o completamento degli interventi di caratterizzazione delle aree marine ricomprese nel perimetro dei SIN di Brindisi, Manfredonia, Taranto;
 - o bonifica delle Discariche Pubbliche nel SIN di Manfredonia, Conte di Troia, Pariti RSU e Pariti Liquami. In tale ambito, SIAP ha curato le fasi di progettazione, nonché di supporto alla esecuzione curandone in particolare la Direzione Lavori della bonifica della discarica Pariti Liquami, contribuendo a fornire una concreta risposta alla Procedura di Infrazione aperta dalla Comunità Europea.

Si riporta, a partire dalla pagina che segue, una breve descrizione degli interventi più significativi condotti nel 2010:

COMMESSE DELLE AREE PROGETTI AMBIENTALI (APA) E APPALTI, LAVORI e CANTIERI (ALC)

PUGLIA

SIN di Manfredonia

- **Aree di discarica a terra**

Nel periodo 2009-2010 SIAP ha svolto attività progettuali ed operative per:

- la captazione del biogas delle due discariche;
- la regimazione idraulica del Vallone Mezzanotte;
- la caratterizzazione della Discarica Pariti II.

Il Commissario Delegato ha incaricato SIAP di progettare e realizzare il Piano di Caratterizzazione delle aree esterne al perimetro ex-Enichem nel Comune di Monte S. Angelo, comprese nel perimetro del SIN. Nell'esercizio corrente si è curata la fase di affidamento.

- **Area a mare**

A valle dello svolgimento nel 2008, in qualità di stazione appaltante, di tutte le attività operative a mare e della consegna di tutti i risultati delle indagini svolte al Commissario Delegato (e dell'approvazione della relazione conclusiva da parte del MATTM nella CdS del 27.02.2009), si è in attesa della validazione ARPA.

SIN di Brindisi

- **Aree a terra**

SIAP, dopo aver concluso nel 2008 le attività operative relative al 1° stralcio della caratterizzazione delle Aree Agricole (i cui risultati sono stati approvati dal MATTM in Conferenza di Servizi), ha ottenuto il successivo incarico da parte del Commissario per l'esecuzione del 2° stralcio. Tuttavia le attività previste sono rimaste, anche nell'esercizio corrente, in stand-by, a causa del prolungarsi degli adempimenti amministrativi, relativi agli espropri temporanei ed al potenziale risarcimento danni in fase di esecuzione ai proprietari dei fondi da indagare.

SIAP ha di fatto concluso le attività per ITALGEST S.p.A. inerenti la caratterizzazione del sito ex EVC comprese nel perimetro del petrolchimico, ha implementato l'analisi di rischio ed il progetto di bonifica dei terreni dell'area di competenza, al netto di una parte residuale di progetto di cui si è in attesa di acquisizione dati per il completamento.

SICILIA

Nel territorio Siciliano, le attività operative SIAP sono svolte nell'ambito di atti convenzionali stipulati con il Commissario delegato per l'Emergenza Bonifiche della Regione Sicilia, e con l'Agenzia Regionale della Sicilia per i Rifiuti e le Acque (come stazione appaltante in nome e per conto), le cui competenze sono state acquisite dalla Regione Sicilia e demandate all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento Regionale dell'acqua e dei Rifiuti.

SIN di Priolo, Rada di Augusta e Siracusa

Secondo quanto previsto dagli specifici atti convenzionali stipulati sin dal 2004 e dall'Accordo di Programma Quadro del 12.06.2004 (e sue modificazioni ed integrazioni), la Società ha implementato, ed ha in corso, i seguenti interventi:

- Interventi relativi all'area Ex-Eternit

Sulla base dei Piani di Caratterizzazione di dettaglio dell'area di stabilimento e di scogliera già consegnati, si attende la formalizzazione degli incarichi da parte della Regione per poter avviare e rendere operativi gli interventi.

- Interventi relativi all'area Penisola Magnisi

A seguito dell'approvazione di una significativa variante in corso d'opera, non onerosa, a causa delle differenti modalità di movimentazione delle ceneri di pirite da adottare, nel corso dell'anno sono ripresi i lavori di Messa in Sicurezza d'Emergenza dell'area denominata versante Thapsos. Si prevede di concludere le attività operative nel corso del 2012

- Altri interventi di caratterizzazione

Nel corso del 2010 si sono concluse le attività di caratterizzazione relative: 1) ai sedimenti compresi nel perimetro a mare del SIN di Priolo esterni alla Rada di Augusta e: 2) alle Saline di Priolo.

SIN di Gela

Sono state avviate le attività di affidamento degli interventi inerenti la messa in sicurezza della discarica Cipolla, in Contrada Marabusca, l'attuazione del Piano di Caratterizzazione del Biviere di Gela, gli interventi di messa in sicurezza della discarica di Idrocarburi, all'interno del Biviere di Gela. Si rimane in attesa dell'approvazione del Quadro Economico inerente il Piano di indagini (Piana del Signore) per poter avviare la fase di realizzazione di cantiere.

SIN di Milazzo

A valle della progettazione del Piano di Caratterizzazione di alcune aree comprese nel perimetri del SIN relative ai torrenti Corriolo, Muto e Niceto, C.da Gabbia e Malapezza 1 e 2, gli Enti preposti hanno approvato i relativi documenti.

Altri siti di interesse regionale

Nel novembre 2003, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia hanno sottoscritto una Convenzione, che indica SIAP come soggetto attuatore, per attività di assistenza, di progettazione a vario livello e di realizzazione, di interventi di messa in sicurezza d'emergenza, di messa in sicurezza permanente e di bonifica su siti inquinati di interesse regionale e/o di interesse nazionale ubicati nel territorio regionale.

Nell'ambito di tali attività, SIAP ha svolto/sta svolgendo sia interventi di messa in sicurezza di aree di discarica e di miniera per siti ubicati su tutto il territorio regionale, che interventi nell'area di Messina, ed in particolare:

- sono state completate quasi tutte le progettazioni relative alla messa in sicurezza di n. 14 siti di discarica e n. 9 miniere, per alcune delle quali sono anche state avviate, a seguito delle relative ordinanze e decreti di incarico, le gare di appalto e/o le attività di realizzazione. In particolare, si segnala tra queste la miniera di Cozzo Disi, i cui interventi di messa in sicurezza sono stati conclusi nell'esercizio precedente e collaudati nel presente esercizio e l'area è stata restituita alle Autorità locali per la successiva fase di riqualificazione a fini museali;
- sono state avviate le attività di cantiere di alcuni siti per i quali SIAP ha implementato Progetti di intervento per Piani di Caratterizzazione o Messa in Sicurezza di alcune discariche e aree da bonificare (C/da Consolida nel Comune di Agrigento, San Vito lo Capo, Portella Arena nel Comune di Messina, Acqua dei Corsari nel Comune di Palermo);

- sul territorio di Messina, a seguito di richiesta del Commissario, SIAP, a valle della progettazione, ha avviato e concluso le attività di indagine e/o di messa in sicurezza preliminare dei siti ex Sanderson, dell'Inceneritore di Messina, dell'area Falcata. Sono in corso di affidamento le attività di demolizione Fase 1 dell'Inceneritore.

LIGURIA

Commissario Delegato per Emergenza Stoppani

Nel corso del 2010, a causa di riduzione delle risorse disponibili, sono state sospese le attività di progettazione previste.

Regione Liguria – Assessorato Ambiente

Nel corso del 2010, l'Assessorato Ambiente della Regione:

- ha approvato i risultati inerenti la "Caratterizzazione dei sedimenti e studio idrodinamico della Foce del torrente Polcevera";
- ha in corso di istruttoria le risultanze inerenti il censimento e la caratterizzazione dell'ex area estrattiva di Libiola.

INFRA–GRUPPO

INVITALIA RETI

SIAP ha messo a disposizione la propria esperienza, qualificandosi quale "*consulente ambientale*" del Gruppo, fornendo attività di supporto alla progettazione, attraverso la redazione della valutazione di incidenza delle opere di ripascimento nel tratto costiero del Comune di Sciacca e supporto tecnico-amministrativo-progettuale, inerente gli aspetti della sicurezza nella redazione della variante al Progetto Esecutivo relativo all'ammodernamento del campus PoliBa (Politecnico di Bari)

INVITALIA BU TERRITORIO

Con specifico contratto di servizi del 2.11.2009 Invitalia, nell'ambito del P.O. Committenza Pubblica, ha incaricato SIAP dello svolgimento di attività tecnico – operative relativa alla messa a punto di "*Processi di autorizzazione agli impianti per la gestione dei rifiuti ed alla bonifica di siti inquinati*" per l'adeguamento alla legislazione nazionale e la predisposizione della relativa modulistica, avente come Cliente finale la Regione Sicilia. Nell'esercizio corrente SIAP ha presentato i documenti finali previsti.

Relativamente al sito denominato "Bic2" di Trieste – compreso nel perimetro del Sito Inquinato di interesse Nazionale medesimo - che dopo la cessione di S.I. FVG alla Regione è passato direttamente sotto la responsabilità e gestione della capogruppo, SIAP fornisce Attività di supporto tecnico-operativo per la progettazione della bonifica del sito BIC2 di Trieste.

ITALIA NAVIGANDO S.p.A.

SIAP ha fornito il supporto tecnico-operativo per la caratterizzazione e bonifica relative alla nuova darsena turistica da realizzare presso l'area denominata "Terme romane" di Monfalcone (GO).

COMMESSE DELL'AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO SITI (AVS)

Marcianise (CE)

Nel corso dell'anno SIAP ha provveduto ad attuare degli interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza dell'area, volti a impedire l'accesso ad estranei e coprire i cumuli di rifiuti in attesa del loro smaltimento finale. SIAP ha inoltre attivato un servizio di vigilanza con passaggi diurni e notturni presso l'area.

il Consiglio di Amministrazione di SIAP, vista la mancata realizzazione del Piano di Lottizzazione dell'area, dovuta all'assenza di approvazione ad hoc da parte del Comune di Marcianise, oltre che al riscontro di un interesse limitato da parte del mercato, ha deliberato di procedere alla vendita della proprietà. A seguito della stima del valore del bene a cura dell'Agenzia del Territorio di Caserta, SIAP ha emanato un duplice bando ad evidenza pubblica, per un importo pari a 14ML€. Non avendo concretizzato la vendita dell'immobile si dovrà definire una nuova strategia per lo sviluppo del sito.

Campi di Genova

Dopo una lunga trattativa tra le parti è stata formalizzata una Scrittura Privata con Villa Imperiale s.r.l. e Leroy Merlin (ex Castorama) che permetta a SIAP di chiedere al Comune il rientro di fidejussioni rilasciate per un importo di circa 0,6 ML€.

Persistono alcuni contenziosi con aziende che hanno acquistato da SIAP immobili, in particolare con Castorama in merito ad infiltrazioni di acqua dai soffitti.

A seguito dell'istruttoria avviata nell'esercizio precedente risultano di alcune aree (Piazza della Pressa, oltre a piccole porzioni di pertinenze), ancorché destinate alla cessione gratuita per uso pubblico e quindi di valore nullo, la cui titolarità è ancora in capo alla Società.

Ottana

Nel corso dell'anno si è dato avvio al Programma di reindustrializzazione dell'area Ottana, Bolotana, Noragugume realizzando la stima degli asset che saranno acquisiti da SIAP, qualora siano messe a disposizione da parte del MISE le necessarie risorse, pari ad un importo di circa 5,2ML€.

COMMESSE DELL'AREA CONSULENZE AMBIENTALI

Nell'ambito di tale area, essendosi chiuse le Convezioni con il Ministero dell'Ambiente nel 2009, le attività hanno riguardato esclusivamente la fase di rendicontazione finale.

Vista l'esperienza maturata nel settore specifico delle gestione dei processi di bonifica, SIAP ha messo a disposizione il proprio know-how, inviando proprio personale esperto in distacco presso:

- Commissario Emergenza Rifiuti e Bonifiche Sicilia (5 risorse);
- Commissario Emergenza Bonifiche Puglia (3 risorse);
- Sogesid S.p.A. (3 risorse).

Si ricorda che in data 14 novembre 2011 è stata posta in essere la fusione per incorporazione di Invitalia Reti S.p.A (vedi nel seguito) in SIAP e che, a seguito della stessa fusione, Siap assumerà la denominazione di **Invitalia Attività Produttive S.p.A.**

4.1.3 Invitalia Reti

Invitalia Reti S.p.A., società di ingegneria del Gruppo Invitalia, controllata al 100% dall'Agenzia, ha la missione di supportare le amministrazioni pubbliche nella realizzazione di progetti architettonici, ingegneristici e infrastrutturali per concorrere allo sviluppo economico del Paese.

Il 2010 è stato il primo anno di attività operativa di Invitalia Reti S.p.A. dopo la fusione per incorporazione di Sviluppo Italia Engineering S.p.A. e di Innovazione Italia S.p.A. in liquidazione.

Per l'attuale assetto societario vedi sopra (fusione per incorporazione in SIAP).

Invitalia Reti offre una gamma completa di servizi di ingegneria e consulenza, dalla fase di progettazione a quella di esecuzione.

In particolare, *tra i servizi di ingegneria:*

- studi di fattibilità e di impatto ambientale;
- indagini rilievi, sondaggi e georeferenziazione;
- ricerca applicata nei settori del monitoraggio dell'ambiente;
- progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, in ambito architettonico, strutturale, infrastrutturale, impiantistico e di reti;
- supervisione, direzione, contabilità e collaudo lavori;
- attività di Responsabile Unico del Procedimento;
- piani e programmi di manutenzione e sicurezza coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- progettazione e realizzazione di sistemi informativi ad hoc;
- redazione di capitolati d'appalto;
- esecuzione di procedure di gara;
- supporto alla gestione del contenzioso con le imprese appaltatrici;

tra i servizi di consulenza:

- istruttoria pratiche di finanziamento alle imprese;
- monitoraggio tecnico-amministrativo;
- procedure espropriative.

Nello staff di Invitalia Reti sono presenti architetti ed ingegneri specializzati nella progettazione architettonica, nell'impiantistica, nel calcolo strutturale, nella direzione lavori, nella sicurezza di cantiere e nelle attività specialistiche necessarie nei monitoraggi e nell'estimo.

La Società è dotata della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001/2000 (in fase di revisione) e del N.O.S.C. preventivo (Nulla Osta di Sicurezza Complessivo).

La consistenza del personale al 31.12.2010 è complessivamente pari a n. 38 unità.

Invitalia Reti, nel 2010, ha proseguito le attività di realizzazione dell'Università di Reggio Calabria, del Politecnico di Bari, del Palazzo di Giustizia di Novara e del Palazzo di Giustizia di Rimini. In particolare:

Università di Reggio Calabria

In merito alla riattivazione delle Opere di Urbanizzazione in località Feo di Vito si evidenzia che è stata rinnovata la Convenzione tra Università e Ministero delle Infrastrutture e riattivati i fondi andati in perenzione che sono stati rimessi a disposizione dell'Università a fine luglio. Invitalia Reti ha completato nel 2010 la progettazione delle suddette opere di urbanizzazione. Sempre nel 2010 si è proceduto, su disposizione dell'Università, all'acquisizione delle aree necessarie all'operatività del progetto.

Politecnico di Bari

La Società è impegnata nei lavori previsti dall'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Quadro, firmato nel 2008. Invitalia Reti, successivamente, è stata incaricata di adeguare il progetto esecutivo strutturale per le sopraelevazioni del Dipartimento di Meccanica alla nuova normativa sulle costruzioni; il progetto è stato consegnato al Politecnico in data 31 marzo 2010. Nel 2010 sono state completate tutte le attività progettuali e gli appalti risalenti a precedenti affidamenti: realizzazione della nuova Facoltà di Architettura e dell'edificio di Ingegneria Strutturale.

Palazzo di Giustizia di Novara

Sono stati ultimati i lavori sia per Palazzo Bellini che per Palazzo Fossati; nel 2010 (e nei primi mesi del 2011) erano in corso i collaudi.

Palazzo di Giustizia di Rimini

Nel 2010 si è chiuso il collaudo tecnico-amministrativo dell'appalto relativo agli arredi del Palazzo di Giustizia.

Per Invitalia e per le società del Gruppo, Invitalia Reti nel corso del 2010, ha svolto i seguenti incarichi:

Invitalia Business Unit Impresa: L. 185 Titolo I, L.181 e Contratti di programma

Sono state svolte le attività peritali, di valutazione tecnica preventiva, di controllo e monitoraggio tecnico amministrativo per i finanziamenti alle imprese previsti dalle norme agevolative.

Invitalia Business Unit Territorio: Realizzazione degli Incubatori di Impresa

Nel primo semestre del 2010 è stato collaudato l'incubatore di Bari Modugno; i lavori di realizzazione di alcune opere aggiuntive, finanziati dalla Regione, sono stati recentemente completati.

Nel secondo semestre sono stati collaudati e consegnati gli incubatori di Cerignola e Messina. Per quest'ultimo sono state realizzate in tempi brevi alcune opere aggiuntive per consentire l'insediamento delle società incaricate della realizzazione del ponte sullo Stretto.

Relativamente all'incubatore di Imperia è stata completata la progettazione esecutiva dell'opera in un'ottica di contenimento dei costi di ristrutturazione, secondo le direttive di Invitalia, e con l'individuazione di soluzioni tecniche strutturali di avanguardia.

Per quanto riguarda Termini Imerese, si evidenzia che i lavori sono stati sospesi, per gravi inadempimenti dell'appaltatore (in seguito fallito). E' stata, a tale riguardo, definita la rescissione del contratto. Nella seconda parte del 2010 le attività sono state riavviate determinandone lo stato di consistenza e preparando il nuovo progetto da appaltare.

Infine, la società ha ricevuto l'incarico di realizzare un'estensione dell'incubatore di Matera includendo altri quattro Sassi e, su richiesta di Invitalia, ha preparato un aggiornamento dello studio di fattibilità per l'incubatore di Genova.

Invitalia Business Unit Territorio: Poli Museali

Nel primo semestre dell'anno è stata completata la progettazione preliminare degli interventi previsti per quattro Poli Museali: Taranto, Sibari, Sassari, Melfi.

Sono stati, quindi, affidati alla società gli incarichi per la progettazione preliminare, completata nell'anno, di alcuni interventi per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e la progettazione definitiva per appalto integrato della ristrutturazione dell'ex Mattatoio di L'Aquila, completata ad ottobre, quale sede temporanea del Museo della città.

Sono state, infine, avviate alcune progettazioni definitive per il Polo di Sibari.

Italia Turismo S.p.A.

Nell'ambito del Contratto Quadro con Italia Turismo S.p.A., sono state svolte le attività di Alta Sorveglianza e di collaudo tecnico – amministrativo per il villaggio turistico di Simeri Barcolò. A inizio 2011 la Società ha ricevuto l'incarico per seguire la progettazione e la direzione lavori degli interventi previsti per il villaggio Simeri Floriana.

Infratel Italia S.p.A. – Programma per lo sviluppo della Banda Larga

Nell'ambito del primo contratto firmato con Infratel, relativo a regioni del mezzogiorno, la società ha continuato a svolgere l'attività di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza che è terminata nel mese di febbraio 2011.

A luglio 2009 è stato sottoscritto un nuovo contratto, prevalentemente relativo a regioni del centro nord. Le attività relative ai rilievi sono terminate nel primo trimestre 2010; le attività di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione; sono state avviate nel secondo quadrimestre del 2010 e sono in corso (con una prevedibile conclusione ad ottobre 2011). E' proseguita anche l'attività relativa alle antenne WI.FI. con un'accelerazione nel corso del 2011.

Fondazione Valore Italia – Palazzo della Civiltà Italiana

Su richiesta della Fondazione è stato rivisto il progetto preliminare delle opere di ristrutturazione, riqualificazione e allestimento del Palazzo della Civiltà Italiana in Roma, già eseguito nel 2009, per rispondere a nuove esigenze della Fondazione stessa e del MIBAC.

Incarichi diversi

Nel 2010 sono stati svolti altri incarichi per la Capogruppo, fra cui: RUP per le opere di risanamento e protezione della costa e messa in sicurezza della falesia prospiciente il Verdura Resort Hotel di Sciacca (attività ancora in corso); perizia dei danni a seguito del terremoto per gli immobili di Aquila Sviluppo S.p.A. in Liquidazione.

Si segnala, inoltre, che a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Ministero della Difesa, il MiSE ed Invitalia S.p.A. per il rilancio e lo sviluppo degli arsenali della Marina Militare di Taranto, La Spezia e Augusta e della base di Brindisi, la società è stata chiamata da Invitalia a collaborare nello svolgimento delle relative attività tecniche. Sono stati consegnati gli elaborati progettuali per l'arsenale di Augusta ed effettuata una prima consegna per l'arsenale di Brindisi.

Nel corso del 2011 la Società ha diretto il proprio impegno nell'ampliamento del proprio portafoglio progetti nell'ambito del Gruppo Invitalia, nelle seguenti aree:

- valutazioni tecniche preventive e controlli tecnico – amministrativi per i finanziamenti concessi nell'ambito dei DM 6/8/2010;
- controlli amministrativi per i finanziamenti concessi nell'ambito del programma Industria 2015;

- progettazione e direzione lavori per la manutenzione in alcuni villaggi di Italia Turismo (Simeri Sapo, Alimini, Cefalù);
- miglioramento dell'efficienza energetica di alcune sedi del MIBAC nell'ambito del POI Energia;
- miglioramento dell'efficienza energetica di importanti sedi del Complesso Giudiziario di Napoli MIBAC, nell'ambito del POI Energia, per il Ministero della Giustizia.

Tra i progetti che, nel corso del 2010, Invitalia Reti ha avuto "in cantiere", si ricorda: i lavori di realizzazione dell'incubatore di Imperia; il progetto Banda Larga Fase 3 di Infratel; alcune progettazioni definitive nell'ambito del progetto Poli Museali; la progettazione definitiva ed esecutiva delle opere di ristrutturazione, riqualificazione e allestimento del Palazzo della Civiltà Italiana in Roma per conto della Fondazione Valore Italia.

4.2 Gestione fondi

In tale ambito, con riferimento al 2010, sono ricomprese le attività delle società di seguito riportate.

A riguardo, si fa presente quanto già riportato al § 2.20 *Riassetto del Gruppo* a proposito della delibera del CDA di Invitalia che, nella seduta del 21 novembre 2011, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nell'Agenzia di SVI Finance S.p.A, con l'obiettivo di semplificare la struttura societaria del Gruppo Invitalia, anche in termini di aumento di efficienza della gestione delle attività, mediante riduzione dei costi.

In conseguenza dell'operazione di fusione sopra descritta ed in ragione degli obiettivi richiamati, nel Piano Industriale 2011-2013 è in fase di riesame il mantenimento della prefigurata ipotesi di una Newco finanza nell'ambito del Gruppo

4.2.1 SVI Finance SpA

Mission ed attività della società

Svi Finance S.p.A. è la società finanziaria del Gruppo Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.), iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari (ex art. 106 D. Lgs. 385/93).

Svi Finance è stata istituita, ai sensi della Direttiva del MiSE del 27/03/07 e del Piano di riordino dell'Agenzia approvato dal Ministero il 31/07/07, attraverso l'ampliamento dell'oggetto sociale di Svi Factor (ex società di factoring controllata dall'Agenzia).

La mission di Svi Finance, così come definita nell'ambito del Piano di Riordino, è contribuire allo sviluppo economico del paese, attraverso:

- modalità innovative di finanziamento in grado di sfruttare partnership pubbliche/private con l'obiettivo, nel medio/lungo periodo, di porre le imprese e i territori in condizioni di operare secondo logiche di mercato;
- interventi per la crescita e la competitività delle PMI finalizzati a migliorare la capacità di accesso alle fonti di finanziamento e a sostenere i processi di sviluppo, ampliamento, trasformazione societaria e ricambio generazionale;
- assistenza tecnica e advising alle imprese e alla PA per rafforzare la capacità di utilizzo delle risorse finanziarie e supportare i processi gestionali e di innovazione finanziaria, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo imprenditoriale e la valorizzazione delle diverse realtà territoriali del paese.

Nei piani previsionali triennali di sviluppo della nuova società (2008 – 2010; 2009 – 2011), elaborati in coerenza con il Piano di riordino, erano stati ipotizzati diversi scenari di riferimento per lo sviluppo del modello di business e organizzativo.

Tali scenari sono stati fortemente condizionati, nel tempo, dalle scelte di politica economica e industriale dell'azionista unico di riferimento e del soggetto pubblico preposto alla direzione e coordinamento (rispettivamente Ministero dell'Economia e delle Finanze e MiSE), tali scenari, nel frattempo, sono inevitabilmente mutati, a seguito dei cambiamenti del contesto esterno dovuti principalmente alle misure, intraprese dal governo, per affrontare la crisi e assicurare la stabilità della finanza pubblica e dei mercati.

Svi Finance può considerarsi quindi, per alcuni versi, una società tuttora in fase di start up, dal momento che il processo di consolidamento è a tutt'oggi ancora in corso-soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo delle attività di finanziamento- che, in assenza di ricapitalizzazione e/o di assegnazione di nuovi fondi in gestione, sono concentrate prevalentemente sulle attività *core* relative al factoring- mentre, per altri versi, Svi Finance è orientata su taluni finanziamenti a medio-lungo termine, diretti ad imprese di medio - grandi dimensioni.

Sono state sviluppate le attività di smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della PA, su cui Svi Finance ha maturato una significativa esperienza, proveniente dalla precedente gestione; al contrario, non è stato possibile sviluppare il *business* attraverso altri strumenti di finanziamento, anche innovativi, per le PMI (vedi sopra elenco di dettaglio della mission).

Si è trattato di scelte dettate dai mezzi a disposizione e, allo stesso tempo, dalla necessità di perseguire l'equilibrio economico e finanziario.

Proprio a tal fine, Svi Finance ha sviluppato anche un'area di attività, in linea con la propria *mission*, dedicata alla progettazione e alla realizzazione di interventi speciali, prevalentemente a favore e/o d'intesa con la Pubblica Amministrazione, nell'ambito di programmi operativi nazionali e regionali. Si tratta di attività di analisi e realizzazione di studi di fattibilità e progetti, a supporto della PA e/o della Capogruppo e/o in partnership con essa, relativi a tematiche economiche/finanziarie e organizzative nell'ambito di programmi a sostegno dello sviluppo locale e della valorizzazione del territorio.

Svi Finance si è inoltre specializzata sui temi dell'educazione finanziaria, attraverso la partecipazione attiva ai gruppi di lavoro di esperti nell'ambito dell'International Network on Financial Education dell'OECD e la promozione e realizzazione di studi e progetti per lo sviluppo della cultura finanziaria in Italia.

Attività svolta

Relativamente alle attività finanziarie, nel corso del 2010, Svi Finance S.p.A. si è concentrata principalmente sull'attività di factoring, deliberando la concessione di nuovi affidamenti, per un ammontare complessivo di 37,8 Milioni di Euro.

Tra le principali operazioni deliberate, sono da segnalare quelle nei confronti di società operanti nel settore delle costruzioni, delle telecomunicazioni e della ristorazione collettiva.

Per quanto riguarda le attività progettuali di supporto alla Pubblica Amministrazione, nel corso del 2010:

- è stato completato il progetto "Analisi economiche, gestionali ed organizzative per la valorizzazione dei Poli Museali, realizzato su incarico della Capogruppo – Business Unit Territorio e collocato nell'ambito del più vasto "Programma Poli Museali d'Eccellenza nel Mezzogiorno" gestito dalla Capogruppo mediante una Convenzione con il Ministero dei Beni Culturali (MIBAC);
- sono state completate le attività di monitoraggio e rendicontazione del "Progetto Pilota di Financial Education per la Regione Puglia", finanziato a valere sui fondi regionali e realizzato insieme all'Università LUM Jean Monnet e al partner tecnologico Logica Srl.

Nella seconda metà del 2010, è stato avviato un nuovo progetto su incarico della Capogruppo – Business Unit Territorio – nell'ambito del "Programma Operativo di advising per lo sviluppo di studi di fattibilità 2007/2009" che ha ad oggetto la Predisposizione del Modello di piano di gestione per i Consorzi A.S.I. della Regione Puglia (nell'ambito del PQU Regione Puglia – MISE DPS – Agenzia – Intervento "Sistema regionale delle aree di insediamento produttivo").

Le attività del progetto riguardano la definizione di un modello di piano di gestione finalizzato a rilevare e dettagliare le attività e le funzioni dei consorzi ASI della Regione, a monitorarne l'andamento dei flussi economici e finanziari e l'evoluzione degli investimenti (realizzati e programmati) in infrastrutture, impianti e servizi, tendendo conto della normativa di settore nazionale e regionale. Il progetto si concluderà nel 2011.

Relativamente alle attività svolte in sede internazionale nell'**International Network on Financial Education dell'OECD sulle tematiche di *financial education***, sono state svolte diverse attività (attraverso la partecipazione a meeting, conference call, elaborazione/condivisione di note, studi e proposte), ed in particolare:

- nell'ambito dell'“*Expert Subgroup on the Evaluation of Financial education Programmes*” si è contribuito alla messa a punto della versione finale di “*The guide to evaluating financial education programmes*”, linee guida destinate a *project managers* e *stakeholders* e finalizzate alla valutazione dei progetti di financial education, che sono state pubblicate in ambito OECD e che saranno diffuse a livello internazionale;
- nell'ambito del “*Expert Subgroup on National Strategy*” si è elaborata una proposta di modello di *governance* delle politiche e dei programmi di *financial education* a livello nazionale. Le attività di tale gruppo di lavoro proseguono con l'analisi comparativa delle diverse strategie nazionali in atto nei diversi paesi (che saranno oggetto di discussione, ai fini dell'elaborazione di Linee guida e Raccomandazioni, nel corso del prossimo meeting internazionale dell'OECD previsto per maggio 2011).

Nel 2010 sono state realizzate attività di analisi, studio e predisposizione di proposte per interventi futuri, anche in vista di una loro realizzazione nel 2011. In particolare, anche sulla base del progetto concluso nel 2010 nell'ambito dei beni culturali, sono state effettuate analisi preliminari per lo sviluppo di una proposta di collaborazione con la Capogruppo, relativa allo svolgimento di alcune attività nell'ambito degli interventi finalizzati a migliorare gli standard dei servizi acquisiti sul mercato e relativi al sistema dei beni culturali.

Il Consiglio di Amministrazione di Invitalia SpA del 21 novembre 2011 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nella stessa Agenzia di SVI Finance.

4.2.2 Strategia Italia SGR S.p.A.

Mission ed attività della società

Strategia Italia Società di Gestione del Risparmio p. A., società interamente partecipata da Invitalia, ha come obiettivo la promozione e gestione di Fondi di Private Equity per sostenere lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale italiano.

Le principali caratteristiche delle iniziative prese in considerazione da Strategia Italia sono:

- forte attenzione geografica e territoriale volta ad aumentare la fase di sviluppo iniziale in stretta collaborazione con le istituzioni locali (distretti, associazioni industriali, autorità locali e regionali);
- investimenti mirati su settori strategici per lo sviluppo locale (turismo, ambiente, infrastrutture, etc.);

- azioni fortemente focalizzate sui distretti industriali a supporto delle specifiche opportunità di investimento.

Strategia Italia svolge la sua missione con l'obiettivo di generare rendimenti positivi, seguendo le logiche operative del mercato, con un approccio selettivo, ma allo stesso tempo non speculativo, orientato cioè a sostenere aziende in grado di generare valore sul territorio nel medio-lungo termine, privilegiando quelle che, per le proprie caratteristiche (dimensione, forte identificazione nell'imprenditore, struttura manageriale carente), o per il settore di appartenenza (ad esempio imprese ad elevato contenuto tecnologico), presentano difficoltà ad accedere al mercato dei capitali di rischio.

L'intervento di Strategia Italia non si limita al mero apporto di capitali ma, sfruttando le competenze e la rete di relazioni dei promotori della SGR e del fondo, fornisce un supporto professionale alla definizione delle strategie dell'impresa ed alla loro implementazione.

Strategia Italia gestisce attualmente un fondo di private equity, denominato *Fondo Nord Ovest*; dall'avviamento operativo del Fondo (2006) sono stati analizzati, tramite Strategia Italia SGR SpA, oltre 350 progetti di investimento.

Fondo Nord Ovest

Nel mese di novembre 2005 si è conclusa la raccolta del Fondo Nord Ovest, con un ammontare pari a euro 30 milioni, sottoscritto in maggioranza da Istituzioni private, e se ne è avviata l'operatività a partire dal 2006. Il Fondo ha una durata di 10 anni, suddivisa in n. 2 periodi di investimento: 5 anni per gli investimenti e gli ulteriori 5 per i disinvestimenti, ed ha come oggetto investimenti in piccole e medie imprese operanti in Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, in una fase di sviluppo immediatamente successiva allo start-up o di iniziale maturità, con lo scopo di favorirne lo sviluppo dimensionale e successivamente l'investimento da parte dei Fondi di private equity nazionali di maggiori dimensioni o dei grandi player internazionali del settore.

Tale scelta permette di operare in un segmento di mercato di vitale importanza per l'economia nazionale, caratterizzata da un tessuto imprenditoriale formato principalmente da PMI con difficoltà a reperire finanziamenti per avviare processi di crescita.

Il modello remunerativo del Fondo prevede, a favore di Strategia Italia, il pagamento da parte dei sottoscrittori di una commissione, una tantum, dell'1% sul valore del Fondo, una commissione di gestione del 2% sul capitale sottoscritto per i primi 5 anni e,

successivamente, sul patrimonio del Fondo, oltre ad una commissione di performance pari al 20% del rendimento del Fondo superiore al hurdle rate del 7%.

Il primo investimento è stato realizzato in una piccola azienda operante nel settore della progettazione di componenti per il settore automotive che, al momento dell'ingresso del Fondo Nord Ovest nel capitale di rischio, fatturava € 600.000. Nel corso dei tre anni successivi, il fatturato dell'azienda è triplicato, raggiungendo nell'esercizio 2008 un risultato operativo positivo.

Il secondo investimento è stato realizzato in un'impresa in fase di start up, operante nel settore della distribuzione di contenuti video e audio in formato digitale. Decorso tre anni dall'inizio dell'operatività, oggi la società ha un network di circa 130 sale cinematografiche (con previsione di arrivare a 170 entro la fine del 2011) ed è considerata uno dei primari operatori nella distribuzione di film in formato digitale in Italia.

Il terzo investimento è stato realizzato in un'azienda operante nel settore della produzione di imballaggi per l'industria alimentare. Dall'ingresso del Fondo Nord Ovest (dicembre 2006), la società ha registrato un costante trend di crescita raggiungendo nel 2010 un valore della produzione pari a € 15,2 milioni.

Il quarto investimento è stato effettuato in un'azienda in provincia di Torino che ha realizzato uno zoo immersivo, in collaborazione con la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Torino, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare il pubblico sulle razze animali in via di estinzione. La struttura nel 2010 ha registrato circa 105.000 visitatori, contro i 90.000 registrati nel 2009 ed un fatturato pari a circa € 2,2 milioni.

Il quinto investimento ha riguardato una piccola società in provincia di Cuneo, detentrici di un'eccellente tecnologia nel campo dei radiocomandi ad uso industriale, che versava in una forte crisi finanziaria. L'ingresso del Fondo Nord Ovest ha permesso alla società di sanare lo squilibrio finanziario, di salvare n. 15 posti di lavoro e di preservare un patrimonio di competenze tecnologiche che altrimenti sarebbe andato perduto. Il bilancio 2010 presenta ricavi per circa € 1,8 milioni (in crescita del 50% rispetto all'esercizio precedente).

L'ultimo investimento è consistito nella sottoscrizione di aumento di capitale sociale di una società di Cuneo, licenziataria di un primario marchio internazionale per il noleggio a breve

termine di autoveicoli. L'esercizio 2010 è stato molto importante per la Società che ha completato l'acquisizione di una società operante nello stesso settore al fine di:

- ridurre la dipendenza dal marchio in licenza;
- allargare il network di vendita, che oggi è uno dei più grandi e capillari del territorio italiano;
- entrare nel settore dei clienti corporate.

Nel mese di novembre del 2010 è scaduto il "periodo d'investimento" e quindi, nei prossimi cinque anni di vita del Fondo Nord-Ovest, non sarà più possibile investire in nuove aziende ma solo gestire il disinvestimento di quelle in portafoglio. Il capitale rimanente potrà essere eventualmente utilizzato unicamente a sostegno delle partecipazioni già in portafoglio.

E' in fase di predisposizione un progetto che prevede la raccolta di un nuovo Fondo destinato ad investire su tutto il territorio nazionale.

4.2.3 Garanzia Italia - Confidi

Mission

Garanzia Italia è il Confidi promosso da Invitalia (già Sviluppo Italia), iscritto nell'elenco generale ex art. 155 D. Lgs. 385/93, la cui mission consiste nel fornire una risposta concreta alle esigenze finanziarie delle piccole e medie imprese (PMI), attraverso la concessione di garanzie sui finanziamenti erogati dalle Banche a favore delle imprese consorziate.

Garanzia Italia è operativa in Abruzzo, Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna e in alcune aree sub regionali situate nei seguenti territori: Genova, Savona, Terni, Foligno, Massa, Piombino.

Gli interventi del Confidi sono destinati alle PMI operanti nei settori dell'industria, turismo, servizi e artigianato e le garanzie offerte possono coprire fino all'80% dei finanziamenti, per un ammontare massimo di 2 milioni di euro per azienda.

Le garanzie sono rilasciate dal Consorzio mediante l'utilizzo di fondi pubblici messi a disposizione dal Governo. Ne consegue che a differenza di qualsiasi altro confidi, le imprese non partecipano alla costituzione del fondo consortile (attraverso apporti determinati in percentuale al finanziamento garantito), ma versano una quota associativa (al momento fissata in € 250,00) per assumere la qualifica di consorziato.

Garanzia Italia opera esclusivamente attraverso istituti di credito convenzionati presso i quali sono depositati i fondi rischi.

Attività svolta

Garanzia Italia – Confidi, consorzio costituito nel 1993 con la denominazione Consorzio Garanzia Promozione Imprese e le cui quote erano possedute in maggioranza dalla SPI (a sua volta incorporata per fusione in Sviluppo Italia il 1.07.2000), ha utilizzato e continua ad utilizzare una parte dei fondi destinati al finanziamento degli incubatori d'impresa già assegnati alla SPI:

- 1) *ex lege* n.67/1988 (in parte, giusta deliberazioni CIPI del 02.06.1989, del 04.12.1990 e del 20.12.1991 ed in parte, a seguito del relativo subentro nei contributi già assegnati dalle predette deliberazioni all'EFIM – D.M. 08.11.1995 – ed alla TERFIN – D.M. 24.03.1999 –);
- 2) *ex lege* n.181/1989 (giusta deliberazione CIPI del 13.10.1989);
- 3) *ex lege* n.208/1998 (giusta deliberazione CIPE del 11.11.1998 e successivo disciplinare del 29.12.2004 tra il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato – oggi MiSE – e Sviluppo Italia – oggi Invitalia –).

Nel corso dell'esercizio 2010, Garanzia Italia ha continuato l'attività tradizionale di gestione di fondi utilizzati per il rilascio di garanzie; l'importo dei fondi rischi gestiti da Garanzia Italia è pari ad €11.698.873, suddiviso tra 5 istituti di credito che garantiscono n. 27 operazioni, per un importo finanziato pari a € 5.336.344.

4.3 Gestione progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative

4.3.1 Italia Navigando S.p.A.

Italia Navigando SpA, società del Gruppo Invitalia (che detiene l'88% del capitale sociale), ha lo scopo di promuovere e valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico e culturale delle coste e dei territori italiani, mediante la realizzazione di una rete di porti turistici. L'attività si svolge lungo 2 direttrici:

- innalzamento qualitativo dell'offerta complessiva italiana legata al turismo nautico (servizi ai diportisti, integrazione di filiera, integrazione con gli altri segmenti del settore turismo);

- innalzamento quantitativo dell'offerta, mediante interventi mirati di sviluppo e valorizzazione di infrastrutture esistenti.

La missione di Italia Navigando è, pertanto, quella di:

- realizzare la Rete Italiana del Turismo Nautico da promuovere e commercializzare sui mercati internazionali, contribuendo allo sviluppo dei territori ed aumentandone la competitività complessiva (trasporti, strutture ricettive, imprenditorialità locale, arte e cultura);
- concorrere a realizzare gli interventi infrastrutturali necessari ad accrescere quantitativamente e qualitativamente l'offerta italiana.

Gli obiettivi di Italia Navigando sono così declinabili:

- aumentare le capacità di attrazione e di radicamento produttivo delle coste italiane, con particolare riguardo alla stabilizzazione dei flussi turistici nazionali ed allo sviluppo dei flussi turistici esteri (attualmente molto limitati);
- attuare la promozione, l'orientamento ed il coordinamento della rete dei Marina italiani;
- incrementare la creazione e la promozione di imprenditorialità locale nell'ambito della filiera nautica;
- consolidare e qualificare i sistemi locali del settore turistico allargato;
- promuovere i servizi reali;
- affiancare le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Locali nella definizione delle politiche di sviluppo del turismo nautico e del connesso sviluppo imprenditoriale dei territori;
- sostenere le regioni e gli enti locali nella realizzazione e nella gestione di progetti integrati di sviluppo a partire dalla nautica da diporto.

Quadro di riferimento

Nel quadro generale della grave crisi che ha colpito l'economia globale, l'intervento strutturale nel campo della nautica da diporto rappresenta un importante elemento di impulso all'attività economica in settori trainanti dell'economia nazionale, come la nautica da diporto e il turismo in generale.

La creazione di infrastrutture per favorire l'incremento dell'offerta qualificata, può contribuire a porre le basi per una duratura ripresa dei diversi settori della nautica, comparto di punta

dell'export nazionale che sta soffrendo pesantemente, in questo momento, a causa della minor propensione al consumo per effetto della crisi economica in atto.

E', d'altronde, costantemente rimarcato dai principali studi di settore, come il nostro Paese, rispetto ai diretti concorrenti storici nel mediterraneo, presenti un deficit sensibile nel numero di posti barca rispetto al numero di imbarcazioni stimato. Tale carenza risulta ulteriormente evidente in rapporto all'offerta qualificata di posti barca, ossia a quelli presenti in strutture in grado di garantire quel panel di servizi a valore aggiunto che normalmente è associato al concetto di "Marina".

L'intervento della società è preordinato a colmare il citato gap, con particolare riguardo alle regioni del mezzogiorno, che più soffrono di una carenza di iniziativa privata; come noto, quest'ultima si concentra sulla realizzazione di infrastrutture di medie/grandi dimensioni, in località fortemente attrattive, per lo più nel settentrione, con adeguati livelli di sviluppo immobiliare collegato alle strutture a mare.

Nelle regioni meridionali, infatti, l'iniziativa in campo infrastrutturale è lasciata ormai alla programmazione regionale, attraverso cospicui finanziamenti pubblici e attività di gestione del demanio delegate alle Autonomie Locali che, a loro volta, soffrono di un'evidente carenza di programmazione e di adeguata organizzazione.

In questo quadro, si è consolidato e configurato il ruolo della società, in linea con la propria natura, di advisor delle amministrazioni regionali e locali idoneo a garantire uno sviluppo infrastrutturale conforme alle peculiarità ed alle vocazioni del territorio, in grado di razionalizzare l'utilizzo della spesa pubblica secondo criteri di sostenibilità, economica ed ambientale.

Lo sviluppo di infrastrutture, la loro gestione secondo criteri di qualità, eventualmente anche favorendo l'iniziativa privata, e il ruolo di affiancamento alla PA in sede di programmazione nella gestione del demanio marittimo, costituiscono la base su cui la società sta fondando un sistema di servizi dedicati alle infrastrutture già operative nel territorio nazionale, in ottica di rete, che ne favoriscano la promozione e lo sviluppo a livello internazionale.

A tal proposito, la capacità di promozione del turismo nautico sui mercati internazionali, e la sua messa a "sistema", nell'ambito del più ampio settore del Turismo, rappresentano un'opportunità che Italia Navigando dovrà sviluppare ulteriormente nell'immediato futuro. L'integrazione con la Capogruppo Invitalia e le sue Controllate, in primo luogo Italia Turismo, offrono evidenti opportunità di azione sinergica, a tutto vantaggio dello sviluppo del Paese.

Attività svolte e composizione del perimetro di Rete

Nel corso del 2010 la società ha concentrato i propri sforzi soprattutto sul versante infrastrutturale, con l'obiettivo di portare a realizzazione il piano di interventi relativo al Progetto Rete Portuale Turistica Nazionale, di cui alla convenzione con il Ministero dei Trasporti. Il programma prevede la realizzazione ex novo o la riqualificazione di ca. 12 iniziative portuali, per un totale stimato di ca. nuovi 2000 posti barca in strutture di eccellenza, ed altri ca. duemila posti barca tramite riqualificazione di strutture esistenti.

Come noto, infatti, la Delibera CIPE 83/2003 e la seguente 164/2006 hanno provveduto a dotare il Ministero dei Trasporti dei fondi necessari alla realizzazione del progetto affidato alla società, tramite apposita Convenzione sottoscritta con la capogruppo. La società ha quindi accelerato il processo di analisi del proprio portafoglio di iniziative, in un costruttivo confronto con le amministrazioni regionali interessate, che ha portato alla stipula di n. 3 Accordi di Programma Quadro con le Regioni Puglia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia. Sul finire dell'anno, a causa dell'intervenuta scadenza della convenzione con il Ministero, per il rinnovo della quale è in corso la relativa istruttoria, le attività relative alla stipula degli altri accordi di programma previsti (Regione Campania e Regione Sicilia) che, peraltro, si trovano in fase di avanzata istruttoria, risultano in stand by. Parallelamente, si è intensificata l'attività di supporto e monitoraggio preordinato alla finalizzazione degli iter autorizzativi per la realizzazione degli interventi infrastrutturali programmati.

La configurazione complessiva del portafoglio di iniziative di Italia Navigando è la seguente:

- n. 8 porti operativi: Marina di Portisco, Su Portu Nou Teulada Marina, Marina di Procida (gestiti da società di cui Italia Navigando detiene una posizione di controllo), Marina di Taranto, Marina di Brindisi, Marina di Villa Igiea, Cala dei Normanni e Capri (gestite da società partecipate da Italia Navigando, o da Invitalia).
- n. 4 porti in costruzione: Marina di Policoro, Fiumicino, Diamante, Marina di Vigliena, cui possono aggiungersi il porto di Trieste e quello di Anzio, per i quali sono state appena rilasciate le concessioni demaniali marittime;
- nel breve termine si attende l'arrivo di concessioni demaniali per la realizzazione dei nuovi porti di Trani, Balestrate, Siculiana;
- n.4 progetti presentati alle Autorità competenti per i quali è in corso l'iter procedurale: Monfalcone, Trapani, Porto Cesareo, Ostuni;
- n.2 iniziative per le quali la società si sta candidando alla gestione, senza interventi infrastrutturali di rilievo: Marinara (Ravenna) e Ostuni.

Per quanto riguarda l'andamento dei porti operativi, non c'è dubbio che la contrazione dei consumi, effetto della crisi economica in atto, continua a dispiegare i propri effetti con particolare incisività sui porti destinati prevalentemente al transito in alta stagione.

Inoltre, la difficoltà di accesso al credito per la realizzazione di iniziative infrastrutturali aggrava la situazione del Paese, già resa difficile dalle già richiamate incertezze connesse alla conclusione degli iter burocratici.

Situazione attuale e prospettive di sviluppo

Come sottolineato nelle precedenti relazioni, nonché nei documenti ufficiali della società, il perseguimento degli obiettivi istituzionali è reso difficile, al pari dell'iniziativa privata nel settore, dalle incertezze connesse agli iter burocratici finalizzati all'ottenimento delle concessioni demaniali marittime. Il dilatarsi dei tempi di investimento rende ardua un'efficace programmazione degli impegni, finanziari ed operativi, anche nel breve periodo.

In conseguenza di ciò, la società si sta strutturando per garantirsi altre fonti di ricavo necessarie a supportare l'attuale *core business*, come, ad esempio, la strutturazione di servizi a valore aggiunto in favore delle imprese di settore e la loro promozione e valorizzazione sui mercati internazionali.

4.3.2 Italia Turismo S.p.A.

Italia Turismo è la sub-holding operativa nel settore del turismo del Gruppo Invitalia, azionista di maggioranza attualmente con il 58% di quote azionarie. Il restante 42% di quote azionarie è detenuto da Fintecna Immobiliare srl .

L'attuale assetto societario consegue alla cessione da parte di Turismo & Immobiliare spa, società partecipata dal Gruppo Marcegaglia, Pirelli RE e Gabetti properties solutions, del 49% del capitale sociale dalla stessa detenuto in Italia Turismo. Il passaggio azionario è avvenuto in data 22 aprile 2010 con la cessione del 27% del capitale sociale ad Invitalia (passata così dal precedente 59% all'attuale 78%) e del restante 22% a Fintecna Immobiliare srl. Nel corso del 2011 si è perfezionato l'accordo di co-investimento stipulato tra i soci Fintecna Immobiliare ed Agenzia, a seguito del quale Fintecna Immobiliare ha acquisito un ulteriore 20% del capitale sociale della Società che, di conseguenza, risulta attualmente partecipata al 58% dall'Agenzia ed al 42% da Fintecna Immobiliare.

La società, che gestisce un patrimonio immobiliare di grande valore turistico nel Sud del Paese (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna), consistente in n.8 villaggi e ca. 2700 camere, oltre a 1.000 ettari di aree ad alto potenziale di sviluppo a medio termine, ha in corso un programma di investimenti, nel quale si prevede, tra l'altro, la costruzione di due nuovi resort per ulteriori n. 700 camere. Nel mese di maggio 2010 è stato inaugurato il nuovo villaggio di Sibari .

Italia Turismo gestisce il portafoglio attraverso affitti di azienda ed accordi di management con le principali catene alberghiere internazionali e nazionali, creando un forte legame tra l'investimento immobiliare e lo sviluppo turistico, con l'obiettivo di sviluppare il business, garantirne la stabilità, assicurare adeguati ritorni occupazionali e finanziari.

Gli obiettivi strategici

Italia Turismo ha predisposto un programma per la realizzazione di Poli Turistici Integrati attraverso investimenti per la realizzazione di strutture ricettive e di servizio, la definizione di politiche distributive e di marketing, l'avvio di partnership con operatori leader nel settore e l'attivazione di risorse finanziarie pubbliche e private, mirando a:

- rilanciare aree geografiche a elevato potenziale di sviluppo turistico attraverso un sistema coordinato di investimenti e iniziative gestionali, commerciali e di marketing;
- attrarre significativi flussi turistici nazionali e internazionali, destagionalizzando l'offerta ricettiva e valorizzando il patrimonio di risorse nazionali;
- sviluppare una rete d'impresе competitive;
- creare nuova occupazione;
- estendere questa esperienza di successo ad altre Regioni del Paese per creare un nuovo sistema integrato turistico nazionale.

Il piano strategico di Italia Turismo prevede, in una prima fase, la creazione di Poli Turistici Integrati in Calabria, Puglia e Sicilia. Per la realizzazione di tale, complessa, iniziativa, Italia Turismo ha individuato nel Contratto di Programma lo strumento finanziario di sostegno più idoneo agli obiettivi ed alle specificità dello stesso Piano strategico.

I Poli Turistici Integrati sono un sistema di destinazione turistica che si sviluppa in un contesto ricettivo e ambientale omogeneo e integrato, comprendente, in un raggio di circa 60-100 km, insediamenti ricettivi, beni culturali e artistici, ristorazione tipica, attrazioni a tema, prodotti caratteristici dell'artigianato e agricoltura locale.

Le attività svolte nel 2010 e lo stato di avanzamento dei progetti

- **Modifica assetto societario**: In data 22 aprile 2010 il socio Turismo & Immobiliare ha ceduto le proprie azioni, pari al 49% del capitale sociale della società (pari a n. 62.947.120 azioni), ai soci Invitalia S.p.A. (che in totale detiene n. 100.201.538 azioni) e Fintecna Immobiliare S.r.l. (n. 28.261.972 azioni). Di conseguenza, il capitale sociale di Italia Turismo S.p.A., a seguito dell'operazione societaria citata, risultava per il 78% detenuto da Invitalia S.p.A. e per il restante 22% in capo a Fintecna Immobiliare S.r.l. Sempre in data 22 aprile 2010, l'Assemblea dei soci di Italia Turismo S.p.A. ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, riducendo il numero dei consiglieri da n. 11 a n. 5. Nel corso del 2011 si è perfezionato l'accordo di co-investimento stipulato tra i soci, a seguito del quale Fintecna Immobiliare ha acquisito un ulteriore 20% del capitale sociale, portando all'attuale assetto che prevede la partecipazione dell'Agenzia al 58% e di Fintecna Immobiliare al 42%.
- **Contratto di programma**: In data 26 novembre 2008 è stato sottoscritto da Italia Turismo, unitamente alle controllate Società Alberghiera Porto d'Orra – S.A.P.O. S.p.A., Torre d'Otranto S.p.A. e Costa di Sibari S.p.A., ed il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) il nuovo Contratto di Programma, che prevede investimenti per complessivi Euro 199 milioni, di cui 176 milioni riferibili a Italia Turismo S.p.A. Con riferimento alle condizioni di efficacia del contratto (ex art. 1.2.) sono stati completati tutti gli adempimenti previsti a carico della Società entro il mese di luglio 2009. In data 25 gennaio 2010 la Società ha ricevuto dal MiSE la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del decreto di approvazione e di assunzione dell'impegno di spesa inerente il Contratto di Programma. Nella stessa comunicazione, si confermano agevolazioni contributive per complessivi Euro 77.146.090, di cui Euro 41.378.426 a carico dello Stato ed Euro 35.767.644 a carico delle Regioni Sicilia, Puglia e Calabria con cui il MiSE stipulerà apposite convenzioni, allo scopo di consentire il trasferimento della parte di contributi di loro competenza. In data 18 maggio 2010 è stata inoltrata alla banca incaricata – Unicredit – la documentazione necessaria all'istruttoria per l'erogazione del primo stato di avanzamento lavori, relativo agli investimenti realizzati nell'iniziativa di Sibari, per un importo di complessivi Euro/mgl 5.028. L'istruttoria è terminata in data 22 dicembre 2010 con l'invio al MiSE da parte di Unicredit della positiva relazione istruttoria all'erogazione del contributo richiesto. Ad oggi, pertanto, si è in attesa di riscontro da parte del Ministero. In data 2 febbraio 2010 Italia Turismo ha comunicato al MiSE, ai sensi dell'art. 7.5 del Contratto, la delibera di fusione per

- incorporazione della Costa di Sibari S.p.A. in Italia Turismo. Il MiSE, sulla base del parere positivo espresso dalla banca incaricata, ha comunicato con lettera ricevuta da Italia Turismo il 14 luglio 2010, la propria presa d'atto all'operazione precisando, tra l'altro, che i due programmi di investimento originariamente proposti da Italia Turismo ("Sibari Golf Resort") e Costa di Sibari ("Residence Costa di Sibari"), in Comune di Cassano allo Jonio (CS), daranno vita, "a regime", ad un'unica unità locale organica, funzionale ed a gestione unitaria. In data 6 agosto 2010 Italia Turismo ha chiesto al MiSE la proroga dei termini di scadenza degli investimenti – contrattualmente prevista al 31 dicembre 2010 – nel termine massimo di sei mesi, così come disciplinato dal Contratto di Programma all'art. 7.3 e quindi con scadenza prorogata al 30 giugno 2011. In data 9 febbraio 2011 Unicredit ha trasmesso al MiSE la prevista relazione bancaria, favorevole alla richiesta di proroga; si è pertanto in attesa di riscontro da parte del MiSE.
- Accordo strategico con Club Mediterranée: in data 10 giugno 2010 è stata siglata con il Club Mediterranée una lettera di intenti, avente ad oggetto la disciplina dei relativi rapporti, finalizzati a consolidare un partenariato strategico/operativo nel settore del turismo in Italia. L'accordo prevede operazioni volte, da un lato, a consentire al Club Med di completare il processo di riposizionamento operativo e di prodotto, concentrandosi sul core business della gestione di iniziative di alto livello e, dall'altro, a rafforzare la mission di Italia Turismo, in qualità di investitore immobiliare istituzionale, attraverso l'acquisizione di asset di qualità, la cui redditività è fondata su partnership gestionali con primari operatori internazionali. In particolare, è stata disciplinata l'uscita anticipata di Club Mediterranée dalla gestione del villaggio di Pisticci, di proprietà della controllata Sviluppo Turistico per Metaponto (STM), e le modalità di acquisto delle partecipazioni detenute da Club Mediterranée nelle controllate Torre d'Otranto Spa, STM Spa e Sapo Spa. In parallelo è stata disciplinata anche la modalità e la tempistica di un possibile accordo sul programma di investimenti della controllata Torre d'Otranto, il cui villaggio è gestito dal Club Mediterranée, con conseguente rinnovo del contratto di affitto. Sono stati anche delineati i termini ed i presupposti essenziali, con particolare riferimento all'acquisizione di un finanziamento sostenibile in relazione alle caratteristiche dell'operazione (rapporto tra canone ed investimento), per lo sviluppo della nuova iniziativa relativa al villaggio di Cefalù, già di proprietà del Club Mediterranée e del relativo contratto di investimento e di gestione del nuovo villaggio. In data 14 marzo 2011, è stato formalizzato l'acquisto delle partecipazioni di minoranza di Sapo, STM e Torre d'Otranto, il cui capitale sociale risulta, ad oggi, interamente detenuto da Italia Turismo.

Organizzazione societaria

In data 11 febbraio 2010 l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato la fusione per incorporazione della partecipate totalitarie (Costa di Simeri S.p.a., Turistica Siracusana S.p.a., Costa di Sibari S.p.a., Tonnare di Stintino S.p.a., Residence Costa Verde S.r.l. in liquidazione) nella controllante Italia Turismo S.p.a. con le seguenti modalità:

- senza determinazione del rapporto di cambio, dal momento che la società incorporante era titolare, all'atto della fusione, del 100% del capitale sociale della incorporata;
- con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 01 gennaio 2010.

In data 20 luglio 2010 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di cui sopra

Andamento della gestione nei principali comprensori in cui opera la Società

- *Comprensorio di Alimini in Otranto (LE)*: nel corso del 2010 sono stati realizzati interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo del villaggio gestito da Alpitour World Hotels & Resorts S.p.A. Per quanto relativo alla gestione dei beni comprensoriali in comunione con Alpitour, sono state svolte le ordinarie attività volte al controllo ed alla ottimizzazione della gestione anche ai fini di una necessaria riorganizzazione.
- *Comprensorio di Pisticci (MT)*: Il piano di valorizzazione delle aree di proprietà è in fase di aggiornamento, in ragione delle mutate esigenze del potenziale mercato e del coordinamento degli interventi da realizzare con il progetto, in corso di redazione, rivolto all' ammodernamento del villaggio limitrofo, di proprietà della controllata STM (gestito fino al settembre 2010 dal Club Méditerranée). Come sopra evidenziato, in attuazione di quanto previsto nell'accordo strategico siglato con il Club Med, il contratto di affitto del villaggio è stato risolto anticipatamente in data 3 agosto 2010. A seguito della risoluzione del contratto di affitto con Club Med, STM ha provveduto, d'intesa con la controllante Italia Turismo, e con il supporto di un advisor esperto del settore, a svolgere tutte le attività necessarie per la selezione del nuovo gestore del villaggio, mediante contatti con i primari operatori nazionali ed internazionali.
- *Comprensorio di Cassano all'Ionio (CS)*: all'interno dell'area è stata completata, come da cronoprogramma, la costruzione del villaggio *all inclusive* previsto nel piano

di investimenti riportato nel Contratto di Programma, con la consegna del villaggio all'operatore Bluserena, perfezionata a fine maggio 2010 e la contestuale apertura al pubblico del villaggio. I risultati della prima stagione di attività sono stati più che soddisfacenti, avendo la struttura ospitato ca. 100.000 presenze. La realizzazione del villaggio ha interessato anche l'area di proprietà della incorporata Costa di Sibari, fusa per incorporazione in Italia Turismo, ed al cui interno sono state realizzate camere e strutture a supporto, come gli alloggi del personale.

- *Comprensorio di Simeri Crichi (CZ)*: I villaggi di proprietà Italia Turismo S.p.A., che comprendono anche il residence Costa di Simeri, a seguito dell'incorporazione dell'omonima società, e della controllata Società Alberghiera Porto d'Orra – S.A.P.O. S.p.A., sono stati interessati da lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento, parte dei quali inseriti nel Piano di investimenti di cui al Contratto di Programma. Per quanto riguarda i rapporti con i gestori dei villaggi Costa di Simeri e Floriana, a seguito di ripetuti inadempimenti, si è dovuto procedere con la risoluzione anticipata dei contratti di affitto in essere, rispettivamente con Orosud, gruppo Orovacanze, e con Alpitour World Hotels & Resorts, S.p.A., procedendo, come previsto nei rispettivi contratti, all'incasso delle penali, mediante escussioni delle fideiussioni a suo tempo rilasciate dai citati operatori. A riguardo, occorre sottolineare come Alpitour abbia a sua volta contestato ad Italia Turismo inadempimenti ed instaurato il procedimento arbitrale, tuttora in corso. Per quanto riguarda il nuovo investimento Simeri Golf, è in corso di esecuzione l'appalto, affidato nei primi mesi del 2009, il cui cronoprogramma ha risentito di sopraggiunti imprevisti, non noti alla data di attivazione del cantiere, che hanno reso necessario l'ottenimento di una variante e di permessi necessari alla soluzione di interferenze di reti elettriche e di condotte di gas, riscontrate nelle aree di cantiere. Coerentemente, si è proceduto con la rimodulazione dell'accordo di gestione con l'operatore Barcelò in merito alla data di apertura.
- *Comprensorio di Sciacca (AG)*: I tempi di avvio della costruzione del resort, progetto beneficiario dei contributi rinvenienti dal Contratto di programma, per la cui gestione, nel dicembre 2008, è stato sottoscritto un contratto di management con il gestore Sol Melià, dipendono dagli esiti dei contenziosi tuttora in corso promossi da un creditore della società (Coaredil srl) venditrice dei terreni (Sitas in fallimento). Secondo il parere del legale che cura il contenzioso, la conformità degli atti impugnati, sulla base della giurisprudenza più recente, rende improbabile l'accoglimento dei ricorsi promossi da controparte.

- *Stintino (SS)*: con l'incorporazione de Le Tonnare di Stintino srl, Italia Turismo ha acquisito la proprietà di un complesso immobiliare costituito principalmente da un villaggio ubicato a Stintino (Sassari), gestito da Pugnochiuso Gruppo Marcegaglia S.r.l. Nel corso dell'esercizio il villaggio è stato interessato da lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento.

Investimenti realizzati

Nella tabella successiva è indicato il dettaglio per asset di riferimento degli investimenti conclusi nell'anno 2010 dal Gruppo:

Regione	Asset di riferimento	Società	Importo (€/000)
Calabria	Villaggio Floriana	Italia Turismo S.p.A.	399
Calabria	Villaggio Sibari Resort	Italia Turismo S.p.A.	9.273
Calabria	Residence Costa di Simeri	Italia Turismo S.p.A.	159
Calabria	Villaggio Family	S.A.P.O. S.p.A.	550
		Totale Calabria	10.381
Puglia	Villaggio Alimini	Italia Turismo S.p.A.	127
Puglia	Torre d'Otranto	Torre d'Otranto S.p.A.	44
		Totale Puglia	170
Sardegna	Le Tonnare	Italia Turismo S.p.A.	341
		Totale Sardegna	341
Basilicata	Villaggio Metaponto	S.T.M. S.p.A.	-
		Totale Basilicata	-
		TOTALE	10.893

Italia Turismo e lo sviluppo futuro

Riguardo l'evoluzione prevedibile della gestione, la società, con l'implementazione del nuovo piano di sviluppo e con il supporto degli azionisti, sulla base delle esperienze acquisite e del know how di tutti i soggetti di riferimento, ambisce ad assumere un ruolo di rilievo nell'ambito dei processi di sviluppo turistico, anche con riferimento alla valorizzazione di immobili di provenienza pubblica.

Italia Turismo, che prevede di ampliare e diversificare il portafoglio di immobili in gestione, sta valutando, tenuto conto delle modifiche intervenute nelle scelte strategiche dei tour operator, la possibilità di definire accordi-quadro con primari operatori nazionali ed

internazionali non più focalizzati sulla messa a reddito di un singolo villaggio, ma incentrati su partnership strategiche, allo scopo di condividere nuove iniziative ed interventi di riqualificazione funzionale e gestionale di prodotti esistenti. Tali nuove iniziative si ritiene siano funzionali, da un lato, ad incrementare i flussi turistici verso le destinazioni di interesse e, dall'altro, a stabilizzare la redditività nel medio/lungo periodo, consolidando la valorizzazione del patrimonio.

Nel corso del 2011 si è perfezionato l'accordo di co-investimento stipulato tra i soci Fintecna Immobiliare S.r.L. ed Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., a seguito del quale Fintecna Immobiliare S.r.L. ha acquisito un ulteriore 20% del capitale sociale di Italia Turismo che risulta così partecipata al 58% dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. e per il 42% da Fintecna Immobiliare S.r.L. . Inoltre, sempre nel corso del 2011, il socio Fintecna Immobiliare S.r.L. ha ceduto ad Italia Turismo immobili per un controvalore di ca. 56 milioni di euro.

Da ultimo, si segnala che è stato avviato il processo di fusione per incorporazione delle residue tre società controllate al 100% (Società Alberghiera Porto d'Orra – SAPO .- S.p.A., Sviluppo Turistico per Metaponto S.p.A., Torre d'Otranto S.p.A.), al termine del quale Italia Turismo S.p.A. avrà completato il processo di razionalizzazione societaria.

4.4 Altre società controllate

Nel seguito sono riassunte, in ordine sparso ed a completamento delle informazioni già riportate in altri paragrafi, le principali operazioni societarie intervenute nel 2010 (con riferimenti anche ad eventi societari ritenuti significativi nel 2011), relative alle Società Regionali facenti capo ad Invitalia e ad altre partecipazioni detenute nel territorio nazionale)

Bic Umbria

La società è stata ceduta alla Regione Umbria in data 24.06.2010.

Invitalia Partecipazioni SpA

Il Piano di Riordino e dismissione, come fissato dalla Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 marzo 2007 ed approvato con decreto del 31 luglio 2007, prevedeva il trasferimento ad una "società veicolo" delle partecipazioni e di altri assets ritenuti non strategici.

La società veicolo è stata identificata in Invitalia Partecipazioni S.p.A.

Nell'assemblea del 30 novembre 2009 la società Svi Lazio S.p.A. ha acquisito la denominazione di Invitalia Partecipazioni S.p.A. con la nomina dell'Organo Amministrativo, l'aumento del capitale sociale a 5.000.000 di euro e l'adozione del nuovo Statuto.

La società, interamente controllata dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., ha come oggetto i processi residui di dismissione/liquidazione, secondo le regole fissate nella citata Direttiva ministeriale; governa/gestisce un perimetro di società, ovvero di quote di capitale ed altri cespiti di attività quali crediti, beni immobili facenti capo all'Agenzia ed è preposta alla progressiva riduzione del loro numero, fino al loro azzeramento.

In data 30 dicembre 2009 è stato formalizzato l'atto di cessione delle società non strategiche (complessivamente n. 51, tra dirette ed indirette dall'Agenzia ad Invitalia Partecipazioni).

In base al sopra citato Piano di Riordino, in data 30 settembre 2010, è avvenuta la fusione per incorporazione delle società controllate direttamente o indirettamente da Investire Partecipazioni S.p.A., Gamma Geri S.p.A. in liquidazione e Sviluppo Italia Piemonte S.p.A. in liquidazione.

In particolare, per SI Veneto in liquidazione è stato sottoscritto in data 16 aprile 2010 un protocollo d'intesa tra Invitalia Partecipazioni e la Regione Veneto – tramite la sua controllata Veneto Innovazione S.p.A. – per la cessione della partecipazione. Tuttavia, dopo la sottoscrizione di una lettera di intenti non si è potuto procedere ancora alla cessione. La

liquidazione della società è pressoché compiuta. Si prevede la dismissione o l'estinzione entro il corrente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2010 l'organo amministrativo ha deliberato la cessione di due partecipate operative in portafoglio (CDM srl Cagliari, e CMSP SpA Torino). La compravendita della CDM è stata perfezionata nel 2010, mentre la cessione della CMSP è stata formalizzata il 27 maggio 2011.

Nello stesso esercizio si è proceduto ad una ricognizione approfondita dei crediti ceduti dalla capogruppo ed alla gestione degli impegni, si è dato impulso all'attività di recupero dei crediti in contenzioso con l'incasso di oltre 1,5 milioni di euro conseguendo un risultato economico positivo.

Nel portafoglio di Invitalia Partecipazioni, sempre a seguito dell'atto di cessione a quest'ultima di partecipazioni non strategiche soprarichiamato, è compresa la partecipazione di minoranza in Nuova Cantieri Apuania SpA, nell'attuale configurazione societaria del portafoglio azionario, così ripartito:

Invitalia Spa: 78.10% ed Invitalia Partecipazioni: 21.90%.

Nuovi Cantieri Apuania S.p.A.

L'Assemblea del 18 gennaio 2010, ha deliberato l'abbattimento del capitale sociale per perdite, da € 14,5 milioni a € 9.212.852,00 e la ricostituzione al precedente importo di € 14,5 milioni, con integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia, che – quindi – ha incrementato la propria percentuale di partecipazione al 57,98%.

L'assemblea del 23.06.2010 ha deliberato l'abbattimento del capitale per perdite da € 14,5 a € 12.254.684,00 e la ricostituzione ad € 14,5 milioni con integrale sottoscrizione da parte di Invitalia. L'assemblea del 24.05.2011 ha deliberato l'abbattimento del capitale per perdite da € 14,5 a € 8.941.149,00 e la ricostituzione ad € 14,5 milioni con integrale sottoscrizione da parte dell'Agenzia.

Ad oggi, pertanto, la partecipazione di Invitalia nella società è ulteriormente incrementata alla percentuale soprarichiamata (78,10%).

Sviluppo Italia Campania

La lunga trattativa con la rispettiva amministrazione regionale, contraddistinta tra periodi di stallo e numerosi rinvii, si è positivamente conclusa, con la sigla del trasferimento dei dipendenti (n. 58; n. 28 sono all'interno del gruppo Invitalia) alla Regione Campania, unitamente al comodato d'uso, per una durata ventennale, dei n. 3 incubatori di Pozzuoli, Marcianise e Salerno.

Nel dettaglio, si fa presente come, in esecuzione di precedenti accordi tra L'Agenzia e la Regione Campania, sia stata costituita la società Sviluppo Campania Spa, totalmente

posseduta da Invitalia Spa; quindi, in data 26.9.2011 è stato trasferito a Sviluppo Campania Spa il ramo d'azienda di Sviluppo Italia Campania, costituito da rapporti giuridici attivi e passivi, inclusi quelli di lavoro dipendente). In data 12.10.2011, Sviluppo Campania è stata ceduta alla Regione di competenza.

Sviluppo Italia Abruzzo

La società, dopo una lunga trattativa, è stata ceduta alla Regione Abruzzo in data 24 maggio 2011

Sviluppo Italia Calabria

Il 2 agosto 2011 è stato siglato l'accordo tra Agenzia e Fincalabra nel quale si prevede la cessione del ramo d'azienda di Sviluppo Italia Calabria a Settingiano Sviluppo e, successivamente, la cessione di tale società a Fincalabra (detenuta al 100% ed in house alla Regione Calabria).

Sviluppo Italia Basilicata

In data 23 settembre 2009 è stata ceduta la partecipazione alla Regione Basilicata.

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia

In data 29 giugno 2009 è stata ceduta la partecipazione alla Friulia SpA.

Sviluppo Italia Molise

In data 23 gennaio 2009 è stata ceduta la partecipazione alla Regione Molise.

Sviluppo Italia Lazio S.r.l.

In data 6 luglio 2009, la società è stata trasformata in SpA ed ha acquisito la denominazione di INVITALIA RETI SpA, con adozione del nuovo Statuto sociale ed aumento del capitale a € 3 milioni.

Nel dicembre 2009 si è proceduto alla fusione per incorporazione in Invitalia Reti SpA di Innovazione Italia Spa in liquidazione e di Sviluppo Italia Engineering SpA, con conseguente aumento del capitale ad € 4.450.190,00.

Italia Evolution S.p.A. in liquidazione

A seguito della definizione del processo di liquidazione, nel dicembre 2009, è stata presentata al Registro Imprese di Roma l'istanza di cancellazione, avvenuta in data 12 gennaio 2010.

Settingiano Sviluppo S.c. a r.l.

La società è stata posta in liquidazione in data 22 ottobre 2009. Successivamente lo stato di liquidazione è stato revocato, con assemblea del 9 giugno 2011, nel quadro di attuazione dell'accordo con Fincalabra per la cessione a quest'ultima della partecipazione.

Marina di Balestrate Navigando S.r.l.

Il 3 novembre 2009, la controllata Italia Navigando SpA ha proceduto a costituire la società in oggetto, con Marina di Villa Igiea SpA e Motomar Cantiere del Mediterraneo SpA, acquisendo una partecipazione del 51% del capitale.

Agropoli Navigando S.r.l. e Marine di Napoli S.r.l.

Le società sono state poste in liquidazione in data 7 maggio 2010.

S.A.P.O. S.p.A., Torre d'Otranto S.p.A. e S.T.M. S.p.A.

In data 14 marzo 2011 Italia Turismo S.p.A. ha acquistato le azioni detenute da Club Med nelle sopra citate società, divenendone – quindi – azionista unico.

Si rappresenta, infine, che sono in corso le seguenti operazioni di fusione per incorporazione: Invitalia Reti S.p.A. in Sviluppo Italia Aree Produttive S.p.A.; S.A.P.O. S.p.A., Torre d'Otranto S.p.A. e S.T.M. S.p.A. in Italia Turismo S.p.A.; SVI Finance S.p.A. nell'Agenzia.

PAGINA BIANCA

